



# Comune di Eboli

Area Posizione Organizzativa  
URBANISTICA EDILIZIA AMBIENTE

## PIANO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI PRODOTTI SU TERRITORIO COMUNALE

### Elenco elaborati

1. Relazione generale;
2. Capitolato speciale d'appalto;
3. allegato 1 - Piano di raccolta;
4. allegato 2 - Piano degli spazzamenti;
5. allegato 3 - Manuale gestione centro di raccolta comunale;
6. allegato 4 - Costi unitari personale (Tabelle Fise Assoambiente);
7. allegato 5 - Costi unitari automezzi;
8. allegato 6 – Schema di contratto.

**Il Responsabile Unico del Procedimento**  
**Ing. Giuseppe BARRELLA**

**Il Progettista**  
**Geom. Girolamo MIRRA**

**Collaboratori**  
**Geom. Giuseppe D'AMBROSIO**  
**Sig.ra Lucia ANNUNZIATA**



# Comune di Eboli

Area Posizione Organizzativa  
URBANISTICA EDILIZIA AMBIENTE

## PIANO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI PRODOTTI SU TERRITORIO COMUNALE

### Elaborato n.1 RELAZIONE GENERALE

**Il Responsabile Unico del Procedimento**  
**Ing. Giuseppe BARRELLA**

**Il Progettista**  
**Geom. Girolamo MIRRA**

**Collaboratori**  
**Geom. Giuseppe D'AMBROSIO**  
**Sig.ra Lucia ANNUNZIATA**



# Comune di Eboli

Area Posizione Organizzativa  
URBANISTICA EDILIZIA AMBIENTE

## Sommario

<b>1. PREMESSA.....</b>	<b>3</b>
<b>2. NORMATIVA VIGENTE .....</b>	<b>5</b>
2.1 Legislazione comunitaria: la direttiva 2008/98/ce.....	5
2.2 Legislazione nazionale: il d.lgs. 3 aprile 2006 n. 152.....	7
2.3 Legislazione regionale .....	12
2.4 Piano regionale di gestione dei rifiuti.....	12
<b>3. CONTESTO DEMOGRAFICO – TERRITORIALE.....</b>	<b>16</b>
3.1 I caratteri naturali e il paesaggio .....	16
3.2 Struttura demografica.....	17
<b>4. STATO DI FATTO.....</b>	<b>21</b>
<b>5. OBIETTIVI del PIANO INDUSTRIALE.....</b>	<b>24</b>
5.1 Obiettivi.....	24
5.2 Criteri.....	27
5.2.1 Prevenzione della produzione dei rifiuti.....	27
5.2.1.1 Riutilizzare beni e prodotti .....	27
5.2.1.2 Compostaggio domestico.....	28
5.2.1.3 Raccolta differenziata .....	28
5.2.1.4 Responsabilizzazione.....	29
5.2.1.5 Informazione e sensibilizzazione.....	29
<b>6. DESCRIZIONE DEI SERVIZI DI RACCOLTA IN PROGETTO .....</b>	<b>30</b>
6.1 Raccolta frazione organica .....	32
6.2 Raccolta frazione secca non riciclabile.....	34
6.3 Raccolta carta e cartone utenze domestiche .....	35
6.4 Raccolta multimateriale (plastica e metalli) .....	36
6.5 Raccolta imballaggi cellullosici per le utenze non domestiche.....	38
6.6 Raccolta vetro .....	38
6.7 Raccolta pannolini e pannoloni.....	40
6.8 Raccolta R.U.P.....	40
6.9 Raccolta ingombranti e beni durevoli.....	41
6.10 Raccolta esercizi che effettuano somministrazione al pubblico di alimenti e bevande.....	41
6.11 Raccolta zone rurali .....	42
6.12 Servizi di spazzamento .....	44
6.13 Servizi di lavaggio e sanificazione dei contenitori stradali .....	46
6.14 Informazione alla cittadinanza.....	47
6.15 Rimozione di rifiuti abbandonati e pulizia delle aree oggetto di scarico abusivo .....	48
<b>7. COMPOSTAGGIO DOMESTICO .....</b>	<b>48</b>
<b>8. CENTRO DI RACCOLTA COMUNALE.....</b>	<b>48</b>
<b>9. QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO .....</b>	<b>50</b>



# Comune di Eboli

Area Posizione Organizzativa  
URBANISTICA EDILIZIA AMBIENTE

## 1. PREMESSA

La legge regionale n.5 del 24.01.2014 "Riordino del servizio di gestione rifiuti urbani e assimilati in Campania", e la più recente Legge regionale 26 maggio 2016, n. 14, "Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti", prevedono che il servizio di gestione rifiuti urbani venga organizzato all'interno di Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) per lo svolgimento da parte dei comuni, in forma obbligatoriamente associata, delle funzioni di organizzazione del servizio rifiuti loro attribuite dalla legislazione nazionale e regionale.

Nelle more dell'operatività del richiamato disposto normativo si rende necessario riorganizzare il sistema di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati in forma integrata.

L'obiettivo della presente relazione è quello di analizzare lo sviluppo della raccolta differenziata sul territorio del comune di Eboli, esaminando l'andamento dei dati di produzione e le variazioni demografiche osservati nel periodo 2008-2015, nonché proporre soluzioni alternative che consentano di elevare gli standard qualitativi, sia in termini organizzativi che dal punto di vista degli obblighi normativi.

Il quadro della situazione attuale, nonostante l'impegno ed i risultati raggiunti negli ultimi anni, che hanno permesso di incrementare notevolmente le percentuali di raccolta differenziata, passando dal 3% dell'anno 2007 al 50 % registrato nell'anno 2015, non consentirebbe all'Ente il raggiungimento degli obiettivi fissati per legge per i prossimi anni. Pertanto, l'Amministrazione Comunale è obbligata, sulla spinta delle più recenti disposizioni legislative sia di carattere nazionale (D.lgs. n. 152/06) che regionale (Ordinanza Commissariale n. 319/02 e succ.), a riprogrammare il servizio di raccolta in modo da consentire il miglioramento dell'attuale organizzazione del servizio di raccolta e smaltimento in maniera ecologicamente compatibile e ad attuare misure che consentano il miglioramento delle performance di gestione del servizio. D'altro canto il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, approvata con Delibera di C.C. n. 74 del 04.12.12 ai sensi della L. 213/2012, obbliga l'Ente ad adottare misure che contengano la spesa.

Nel corso degli anni sono state inoltre apportate varianti migliorative al sistema di raccolta che hanno permesso l'elevazione degli standard qualitativi del servizio e l'introduzione di alcune best practices quale il compostaggio domestico, la messa in esercizio di un centro comunale di raccolta e la prossima messa in esercizio di un impianto di compostaggio.

Pur tuttavia si sono registrate durante il corso degli anni preoccupanti variazioni quantitative e qualitative del monte totale dei rifiuti, parzialmente giustificate dalla crescita demografica registrata sul territorio, per lo più legata all'incremento di presenze di stranieri.

L'ulteriore azione che l'Amministrazione deve compiere in materia di ciclo integrato dei rifiuti, in conformità ai dettami della Direttiva 2006/12/CE, deve essere volta al riuso ed alla riduzione dei rifiuti d'imballaggio.

In tale fase progettuale si è tenuto conto delle diverse componenti che concorrono all'interno della gestione integrata dei rifiuti, come gli elementi socioeconomici, demografici, urbanistici, geografico-climatici, fino a quelli politico-ambientali.



# Comune di Eboli

Area Posizione Organizzativa  
URBANISTICA EDILIZIA AMBIENTE

Parimenti, nella fase operativa, si terrà conto dello specifico ruolo che rivestono le scelte di tecnologie e di sviluppo tecnologico del territorio, le attrezzature, gli strumenti per la raccolta, i contenitori, gli automezzi, le macchine, nonché la conoscenza delle interazioni uomo-macchina/impianto/attrezzatura e gestione della sicurezza sul lavoro.

Discorso a parte è stato fatto per i costi del personale (elementi retributivi, indennità, oneri aggiuntivi, previdenziali e assistenziali, TFR e varie).

Di conseguenza, è stato necessario rispettare determinati requisiti "operativi" che influiscono sull'economia di gestione, affinché il servizio di raccolta effettivamente integrato fosse un insieme equilibrato delle diverse modalità di raccolta, di frequenze di raccolta opportune, in relazione agli obiettivi e al contesto territoriale del servizio da erogare.

Il sistema che si va a proporre mira ad essere quanto più è possibile un sistema di raccolta integrato, cioè costituito da un insieme, pianificato e programmato in modo equilibrato, di raccolte domiciliari, di raccolte mono e plurimateriale, la cui frequenza è stata stabilita in funzione della tipologia di raccolta, del territorio e di altri parametri a loro volta correlati agli obiettivi e al contesto territoriale.

Tra le diverse variabili progettuali di cui si è tenuto conto (demografiche, socio-economiche, urbanistiche, geografiche, climatiche, specifiche o di settore, politico-ambientali), si è dato rilievo alle variabili operative quali:

- la scelta degli strumenti e dei mezzi di raccolta (attrezzature, strumenti per la raccolta, contenitori, automezzi, macchine);
- la presenza di infrastrutture (piattaforme ecologiche e opere civili connesse);
- il numero e la tipologia di contenitori;
- il personale dedicato alla raccolta.

Il servizio è stato progettato in modo tale da rispondere ai criteri di ottimizzazione, in funzione:

- delle utenze e della tipologia del differenziato da raccogliere;
- delle modalità di raccolta più opportune per ciascun materiale e ogni flusso di provenienza;
- del dimensionamento dei servizi per ciascuna tipologia di raccolta;
- delle strategie di formazione/informazione degli utenti.

Ciò si è tradotto in una progettazione preliminare avente ad oggetto:

- la raccolta multimateriale e l'aggregazione di più frazioni;
- l'equilibrio tra grado di automazione e domiciliarizzazione per evitare conferimenti impropri;
- la personalizzazione/domiciliarizzazione e la responsabilizzazione diretta del cittadino;
- sistemi di controllo dei conferimenti per imprese industriali, attività artigianali o commerciali.

Affinché il servizio di raccolta proposto, effettivamente integrato, fosse un insieme equilibrato delle diverse modalità di raccolta, di frequenze di svuotamento opportune, in relazione agli obiettivi e al contesto territoriale del servizio da erogare, è stato necessario rispettare determinati requisiti "operativi" che influiscono sull'economia di gestione.



Le metodiche utilizzate nell'elaborazione delle diverse varianti al piano del 2008 ai fini della valutazione dei costi standard di raccolta si basano sia su approcci ingegneristici che su metodologie benchmarking che hanno dimostrato elevata efficacia ed affidabilità.

## 2. NORMATIVA VIGENTE

### 2.1 Legislazione comunitaria: la direttiva 2008/98/ce

La Direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo pubblicata sulla G.U.C.E., il 22 novembre 2008, stabilisce misure volte a proteggere l'ambiente e la salute umana prevenendo o riducendo gli impatti negativi della produzione e della gestione dei rifiuti.

Primo obiettivo consiste nel limitare alla fonte la produzione di rifiuti, con un approccio basato sulla prevenzione e sul riutilizzo.

La Direttiva, all'art. 4, dispone che quale ordine di priorità della normativa e della politica in materia di prevenzione e gestione dei rifiuti si applichi la seguente gerarchia:

- a) prevenzione;
- b) preparazione per il riutilizzo per il reimpiego senza ulteriore trattamento;
- c) riciclaggio;
- d) recupero di altro tipo, per esempio il recupero di energia;
- e) smaltimento.

Nell'applicare la predetta gerarchia, gli Stati membri devono adottare misure volte ad incoraggiare le azioni che danno il miglior risultato ambientale complessivo.

E' necessario, inoltre, garantire che l'elaborazione della normativa e della politica dei rifiuti avvenga in modo pienamente trasparente, nel rispetto delle norme nazionali vigenti in materia di consultazione e partecipazione dei cittadini e dei soggetti interessati.

A tal fine, gli Stati membri adottano misure necessarie per far sì che i rifiuti siano sottoposti ad operazioni di recupero; quindi gli stessi rifiuti devono essere raccolti separatamente, laddove ciò sia realizzabile dal punto di vista tecnico, economico ed ambientale.

E' inoltre previsto che entro il 2015 la raccolta differenziata sia istituita, obbligatoriamente, almeno per i rifiuti costituiti da carta, metalli, plastica e vetro.

Ai sensi dell'art. 12, gli Stati membri devono provvedere affinché, quando non sia possibile effettuare il recupero, i rifiuti siano sottoposti ad operazioni di smaltimento sicure in relazione alla protezione della salute umana e dell'ambiente.

Inoltre, è previsto che gli stessi Stati adottino, di concerto con altri Stati membri qualora ciò risulti necessario od opportuno, le misure appropriate per la creazione di una rete integrata e adeguata di impianti di smaltimento dei rifiuti e di impianti per il recupero dei rifiuti urbani non differenziati provenienti dalla raccolta domestica, tenendo conto delle migliori tecniche disponibili.

Le misure adottate dalla Comunità, in merito ai rifiuti organici, sono volte ad incoraggiare:

- a) la raccolta separata dei rifiuti organici ai fini del compostaggio e dello smaltimento degli stessi;



# Comune di Eboli

Area Posizione Organizzativa  
URBANISTICA EDILIZIA AMBIENTE

- b) il trattamento dei rifiuti organici in modo da realizzare un livello elevato di protezione ambientale;
- c) l'utilizzo di materiali sicuri per l'ambiente ottenuti dai rifiuti organici.

L'art. 26 prevede che a qualsiasi ente o impresa che intende effettuare il trattamento dei rifiuti, venga imposto di ottenere l'autorizzazione dell'autorità competente. Le suddette autorizzazioni possono essere concesse per un periodo determinato ed essere rinnovate. L'autorità competente nega l'autorizzazione qualora ritenga che il metodo di trattamento previsto sia inaccettabile dal punto di vista della protezione dell'ambiente.

Ai sensi dell'art. 28, gli Stati membri provvedono affinché le rispettive autorità competenti predispongano uno o più piani di gestione dei rifiuti. Tali piani coprono, singolarmente o in combinazione tra loro, l'intero territorio geografico dello Stato membro interessato.

I piani di gestione dei rifiuti comprendono un'analisi della situazione della gestione dei rifiuti esistente nell'ambito geografico interessato nonché le misure da adottare per migliorarla, propongono inoltre interventi per un riutilizzo, un riciclaggio, un recupero e uno smaltimento dei rifiuti corretti dal punto di vista ambientale.

I piani di gestione dei rifiuti contengono, se opportuno e tenuto conto del livello e della copertura geografica dell'area oggetto di pianificazione, almeno i seguenti elementi:

- a) tipo, quantità e fonte dei rifiuti prodotti all'interno del territorio e valutazione dell'evoluzione futura dei flussi di rifiuti;
- b) sistemi di raccolta dei rifiuti e grandi impianti di smaltimento e recupero esistenti, inclusi eventuali sistemi speciali per oli usati, rifiuti pericolosi o flussi di rifiuti disciplinati da una normativa comunitaria specifica;
- c) una valutazione della necessità di nuovi sistemi di raccolta, della chiusura degli impianti per i rifiuti esistenti, di ulteriori infrastrutture, degli investimenti correlati;
- d) informazioni sufficienti sui criteri di riferimento per l'individuazione dei siti e la capacità dei futuri impianti di smaltimento o dei grandi impianti di recupero, se necessario;
- e) politiche generali di gestione dei rifiuti, incluse tecnologie e metodi di gestione pianificata dei rifiuti, o altre politiche per i rifiuti che pongono problemi particolari di gestione.

Il piano di gestione dei rifiuti può contenere, tenuto conto del livello e della copertura geografica dell'area oggetto di pianificazione, i seguenti elementi:

- a) aspetti organizzativi connessi alla gestione dei rifiuti, inclusa una descrizione della ripartizione delle competenze tra i soggetti pubblici e privati che provvedono alla gestione dei rifiuti;
- b) valutazione dell'utilità e dell'idoneità del ricorso a strumenti economici e di altro tipo per la soluzione di vari problemi riguardanti i rifiuti, tenuto conto della necessità di continuare ad assicurare il buon funzionamento del mercato interno;
- c) campagne di sensibilizzazione e diffusione di informazioni destinate al pubblico in generale o a specifiche categorie di consumatori;
- d) siti contaminati, un tempo destinati allo smaltimento dei rifiuti, e misure per la loro bonifica.

Ai sensi dell'art. 29, gli Stati membri adotteranno programmi di prevenzione dei rifiuti entro il 12 dicembre 2013. I programmi di prevenzione dei rifiuti devono fissare gli obiettivi di prevenzione. Lo scopo di tali



# Comune di Eboli

Area Posizione Organizzativa  
URBANISTICA EDILIZIA AMBIENTE

obiettivi e misure è di dissociare la crescita economica dagli impatti ambientali connessi alla produzione dei rifiuti.

Gli Stati membri devono stabilire, inoltre, gli appropriati specifici parametri qualitativi o quantitativi per valutare l'efficacia delle misure di prevenzione adottate e per monitorare i progressi realizzati, stabilendo di volta in volta nuovi traguardi.

## 2.2 Legislazione nazionale: il d.lgs. 3 aprile 2006 n. 152

Il D.lgs. 03 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il 14 aprile 2006, entrato in vigore il 29 aprile 2006 ha definitivamente abrogato il D.lgs. 05 febbraio 1997, n. 22 (Decreto Ronchi).

Il D.lgs. 152/2006 disciplina nella Parte IV la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati.

Il primo D.lgs. correttivo, 08 novembre 2006, n. 284, per quanto attiene alla Parte IV del D.lgs. 152/2006:

- a) abroga l'art. 207 "Autorità di vigilanza sulle risorse idriche e sui rifiuti";
- b) modifica l'art. 224, comma 2, estendendo a dodici mesi il periodo di tempo, successivo all'entrata in vigore del D.lgs. 152/2006, entro il quale il CONAI deve adeguare il proprio Statuto ai principi contenuti nel medesimo D.lgs. 152/2006.

Il secondo D.lgs. correttivo, più corposo, è stato pubblicato sulla G.U. il 29 gennaio 2008 (data di entrata in vigore: 13 febbraio 2008): ed è il D.lgs. 04/2008.

Secondo tale decreto "Per rifiuto si intende qualsiasi sostanza o oggetto che rientra nelle categorie riportate nell'Allegato A alla Parte IV dello stesso D.lgs. 152/2006 e di cui il detentore si disfi o abbia deciso, o abbia l'obbligo, di disfarsi" (art. 183, comma 1, lett. a).

Il criterio di identificazione del rifiuto è, quindi, sia oggettivo che soggettivo perché se da un lato lo stesso deve rispondere a specifiche categorie, dall'altro la condizione affinché tale sostanza o oggetto siano qualificati come rifiuto è rappresentata dalla volontà da parte di un detentore di disfarsene.

Per raccolta differenziata, così come stabilito all'art. 183, comma 1, lett.f), si intende la raccolta idonea a raggruppare i rifiuti urbani in frazioni merceologiche omogenee compresa la frazione organica umida, destinandole, di conseguenza, al riutilizzo, al riciclo e al recupero di materia.

Per recupero si intendono tutte le operazioni (Allegato C alla Parte IV del D.lgs. 152/2006) che favoriscono la riduzione dello smaltimento finale dei rifiuti attraverso:

- a) il riutilizzo, il riciclo e le altre forme di recupero;
- b) l'adozione di misure economiche e la determinazione di condizioni di appalto che prevedano l'impiego dei materiali recuperati dai rifiuti al fine di favorire il mercato dei materiali medesimi;
- c) l'utilizzazione dei rifiuti come combustibile o come altro mezzo per produrre energia (art. 181, comma 1).

La disciplina in materia di gestione dei rifiuti si applica fino al compimento delle operazioni di recupero (art. 181, comma 3).

*Non sono più considerati rifiuti, le materie, le sostanze e gli oggetti che, pur essendo tali in origine, hanno subito operazioni di recupero.*



# Comune di Eboli

Area Posizione Organizzativa  
URBANISTICA EDILIZIA AMBIENTE

Contrapposto al recupero, cui è finalizzata la raccolta differenziata, è lo smaltimento. Per smaltimento, si intende ogni operazione finalizzata a sottrarre definitivamente una sostanza, un materiale o un oggetto dal circuito economico e/o di raccolta (art. 183, comma 1, lett. g).

Lo smaltimento dei rifiuti è effettuato in condizioni di sicurezza e costituisce la fase residuale della gestione dei rifiuti, previa verifica, da parte della competente autorità, della impossibilità tecnica ed economica di esperire le operazioni di recupero.

I rifiuti da avviare allo smaltimento finale devono essere il più possibile ridotti sia in massa che in volume, potenziando la prevenzione e le attività di riutilizzo, di riciclaggio e di recupero.

Lo smaltimento dei rifiuti è attuato con il ricorso ad una rete integrata ed adeguata di impianti di smaltimento, attraverso le migliori tecniche disponibili e tenuto conto del rapporto tra i costi e i benefici complessivi.

E' vietato smaltire i rifiuti urbani non pericolosi in regioni diverse da quelle dove gli stessi sono prodotti, fatti salvi eventuali accordi regionali o internazionali, qualora gli aspetti territoriali e l'opportunità tecnico-economica di raggiungere livelli ottimali di utenza servita lo richiedano.

Sono esclusi dal divieto le frazioni di rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata destinate al recupero per le quali è sempre permessa la libera circolazione sul territorio nazionale al fine di favorire quanto più possibile il loro recupero, privilegiando il concetto di prossimità agli impianti di recupero (art. 182).

L'art. 179, al comma 1, indica come prioritarie le attività di riduzione della produzione di rifiuti e prevenzione della nocività degli stessi.

Tali priorità sono rispettate dalle Pubbliche Amministrazioni in particolare mediante:

- lo sviluppo di tecnologie pulite, che permettano un uso più razionale e un maggiore risparmio di risorse naturali;
- la messa a punto tecnica e l'immissione sul mercato di prodotti concepiti in modo da non contribuire o contribuire il meno possibile, per la loro fabbricazione, il loro uso o il loro smaltimento, ad incrementare la quantità o la nocività dei rifiuti ed i rischi di inquinamento;
- lo sviluppo di tecniche appropriate per l'eliminazione di sostanze pericolose contenute nei rifiuti al fine di favorirne il recupero.

Il Capo II del D.lgs. 152/2006 stabilisce le competenze dello Stato, delle Regioni, delle Province e dei Comuni nella gestione dei rifiuti.

Per quanto riguarda specificamente la raccolta differenziata:

- lo Stato indica i criteri generali per l'organizzazione e l'attuazione della raccolta differenziata dei rifiuti urbani; allo Stato compete la determinazione dei criteri qualitativi e quali-quantitativi per l'assimilazione, ai fini della raccolta e dello smaltimento, dei rifiuti speciali ai rifiuti urbani (art.195, comma 2, lettera e);
- le Regioni regolamentano le attività di gestione dei rifiuti, ivi compresa la raccolta differenziata dei rifiuti urbani, anche pericolosi, secondo un criterio generale di separazione dei rifiuti di provenienza alimentare e degli scarti di prodotti vegetali e animali o comunque ad alto tasso di umidità dai restanti rifiuti (art. 196, comma 1, lett. b);



# Comune di Eboli

Area Posizione Organizzativa  
URBANISTICA EDILIZIA AMBIENTE

- alle Province competono le funzioni amministrative concernenti la programmazione ed organizzazione del recupero e dello smaltimento dei rifiuti a livello provinciale, da esercitarsi con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente, ed in particolare (art. 197, comma 1): il controllo periodico su tutte le attività di gestione, di intermediazione e di commercio dei rifiuti, ivi compreso l'accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui alla Parte IV del D.lgs. 152/2006 (art. 197, comma 1, lett. b);
- i Comuni concorrono alla gestione dei rifiuti urbani e assimilati (art. 198, comma 1) e a disciplinare tale gestione con appositi regolamenti (art. 198, comma 2) che stabiliscono (nel rispetto dei principi di trasparenza, efficienza, efficacia ed economicità e in coerenza con i Piani d'Ambito):
  - a) le misure per assicurare la tutela igienico – sanitaria in tutte le fasi della gestione dei rifiuti urbani;
  - b) le modalità del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani;
  - c) le modalità del conferimento, della raccolta differenziata e del trasporto dei rifiuti urbani e assimilati al fine di garantire una distinta gestione delle diverse frazioni di rifiuti e promuovere il recupero degli stessi;
  - d) le norme atte a garantire una distinta ed adeguata gestione dei rifiuti urbani pericolosi e dei rifiuti da esumazioni ed estumulazioni;
  - e) le misure necessarie ad ottimizzare le forme di conferimento, raccolta e trasporto dei rifiuti primari di imballaggio in sinergia con altre frazioni merceologiche, fissando *standard* minimi da rispettare;
  - f) le modalità di esecuzione della pesata dei rifiuti urbani prima di inviarli al recupero e allo smaltimento;
  - g) l'assimilazione, per qualità e quantità, dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani, secondo i criteri di cui all'art. 195, comma 2, lettera e).

L'art. 222, comma 1 dispone che la Pubblica Amministrazione deve organizzare sistemi adeguati di raccolta differenziata in modo da permettere al consumatore di conferire al servizio pubblico rifiuti di imballaggio selezionati dai rifiuti domestici e da altri tipi di rifiuti di imballaggio.

In particolare:

- a) deve essere garantita la copertura omogenea del territorio in ciascun ambito territoriale ottimale, tenuto conto del contesto geografico;
- b) la gestione della raccolta differenziata deve essere effettuata secondo criteri che privilegino l'efficacia, l'efficienza e l'economicità del servizio, nonché il coordinamento con la gestione di altri rifiuti.

Il servizio pubblico di gestione prende in considerazione, ordinariamente, i rifiuti urbani e i rifiuti speciali assimilati a quelli urbani.

L'art. 184, comma 1, distingue i rifiuti:

- secondo l'origine, in urbani e speciali;
- secondo le caratteristiche di pericolosità, in pericolosi e non pericolosi.

Sono rifiuti urbani:

- a) i rifiuti domestici, anche ingombranti, provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione;



# Comune di Eboli

Area Posizione Organizzativa  
URBANISTICA EDILIZIA AMBIENTE

- b) i rifiuti non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti ad usi diversi da quelli di cui alla lettera a), assimilati ai rifiuti urbani per qualità e quantità, ai sensi dell'articolo 198, comma 2, lettera g);
- c) i rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade;
- d) i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua;
- e) i rifiuti vegetali provenienti da aree verdi, quali giardini, parchi e aree cimiteriali;
- f) i rifiuti provenienti da esumazioni ed estumulazioni, nonché gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale diversi da quelli di cui alle lettere b), e) ed e).

Sono rifiuti speciali:

- a) i rifiuti da attività agricole e agro-industriali;
- b) i rifiuti derivanti dalle attività di demolizione, costruzione, nonché i rifiuti che derivano dalle attività di scavo, fermo restando quanto disposto dall'articolo 186;
- c) i rifiuti da lavorazioni industriali;
- d) i rifiuti da lavorazioni artigianali;
- e) i rifiuti da attività commerciali;
- f) i rifiuti da attività di servizio;
- g) i rifiuti derivanti dalla attività di recupero e smaltimento di rifiuti, i fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque e dalla depurazione delle acque reflue e da abbattimento di fumi;
- h) i rifiuti derivanti da attività sanitarie;
- i) i macchinari e le apparecchiature deteriorati ed obsoleti;
- j) i veicoli a motore, rimorchi e simili fuori uso e loro parti;
- k) il combustibile derivato da rifiuti.

Tra i rifiuti urbani sono classificati, dall'art. 184, comma 2, lett. b), del D.lgs. 152/2006, "i rifiuti non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti ad usi diversi da quelli [...] di civile abitazione [...] assimilati ai rifiuti urbani per qualità e quantità, ai sensi dell'art. 198, comma 2, lett. g)".

Il provvedimento di assimilazione deve essere contenuto nel Regolamento con il quale i Comuni (o le loro forme associative previste dalla Legge) concorrono a disciplinare la gestione dei rifiuti urbani (art. 198, comma 2, del D.lgs. 152/2006).

In linea generale, va rilevato che il provvedimento di assimilazione consiste nel dimensionamento del servizio che l'Ente locale fornisce, nelle forme previste dalla Legge, alle utenze non domestiche.

Tale provvedimento dà fondamento anche all'applicazione della TARI o della tariffa (ad esempio, *Cassazione civile, sez. trib., 09 agosto 2006, n. 18030; Cassazione civile, sez. trib., 27 giugno 2005, n. 13818; Cassazione civile, sez. trib., 06 settembre 2004, n. 17932*).

Per gli aspetti qualitativi e quali – quantitativi dell'assimilazione, gli Enti competenti devono attenersi ai criteri determinati dallo Stato, in virtù della competenza allo stesso riservata in materia dall'art. 195, comma 2, lett. e), del D.lgs. 152/2006.

L'art. 205, comma 1, dispone che in ogni ambito territoriale ottimale deve essere assicurata una raccolta differenziata dei rifiuti urbani pari alle seguenti percentuali minime di rifiuti prodotti:

- a) almeno il 35% entro il 31 dicembre 2006;



# Comune di Eboli

Area Posizione Organizzativa  
URBANISTICA EDILIZIA AMBIENTE

- b) almeno il 45% entro il 31 dicembre 2008;
- c) almeno il 65% entro il 31 dicembre 2012.

Nel caso in cui a livello di ambito territoriale ottimale non siano conseguiti gli obiettivi minimi previsti, è applicata un'addizionale del venti per cento al tributo di conferimento dei rifiuti in discarica a carico dell'Autorità d'ambito, istituito dall'articolo 3, comma 24, della legge 28 dicembre 1995, n. 549, che ne ripartisce l'onere tra quei comuni del proprio territorio che non abbiano raggiunto le percentuali previste sulla base delle quote di raccolta differenziata raggiunte nei singoli comuni.

La gestione dei rifiuti urbani è organizzata sulla base di ambiti territoriali ottimali (l'Autorità d'Ambito è una struttura dotata di personalità giuridica costituita in ciascun ATO, alla quale gli Enti locali partecipano obbligatoriamente e alla quale è trasferito l'esercizio delle loro competenze in materia di gestione integrata dei rifiuti, art. 201, comma 2), delimitati dal Piano regionale nel rispetto delle linee guida di competenza statale ai sensi dell'art. 195, comma 1, lett. m) e secondo i seguenti criteri indicati dall'art. 200, comma 1:

- superamento della frammentazione delle gestioni attraverso un servizio di gestione integrata dei rifiuti;
- conseguimento di adeguate dimensioni gestionali, stabilite sulla base di parametri fisici, demografici, tecnici e sulla base delle ripartizioni politico-amministrative;
- adeguata valutazione del sistema stradale e ferroviario di comunicazione al fine di ottimizzare i trasporti all'interno dell'ATO;
- valorizzazione di esigenze comuni e affinità nella produzione e gestione dei rifiuti;
- ricognizione di impianti di gestione di rifiuti già realizzati e funzionanti;
- considerazione delle precedenti delimitazioni affinché i nuovi ATO si discostino dai precedenti solo sulla base di motivate esigenze di efficacia, efficienza ed economicità.

Le Regioni possono adottare modelli alternativi o in deroga al modello degli Ambiti Territoriali Ottimali laddove predispongano un piano regionale dei rifiuti che dimostri la propria adeguatezza rispetto agli obiettivi strategici previsti dalla normativa vigente, con particolare riferimento ai criteri generali e alle linee guida riservati, in materia, allo Stato (art. 200, comma 7).

Oltre agli obiettivi di raccolta differenziata di cui si è detto, in ogni ATO (art. 201, comma 5):

- è raggiunta, nell'arco di cinque anni dalla sua costituzione, l'autosufficienza di smaltimento anche, ove opportuno, attraverso forme di cooperazione e collegamento con altri soggetti pubblici e privati;
- è garantita la presenza di almeno un impianto di trattamento a tecnologia complessa, compresa una discarica di servizio.

Nel rispetto del principio di coordinamento delle competenze con le altre amministrazioni pubbliche, alle Autorità d'Ambito sono demandati (art. 201, comma 1):

- l'organizzazione;
- l'affidamento;
- il controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti.



# Comune di Eboli

Area Posizione Organizzativa  
URBANISTICA EDILIZIA AMBIENTE

L'art. 1, comma 1 *quinquies*, della Legge 42/2010, che integra la Legge Finanziaria per il 2010, ha soppresso le Autorità d'Ambito Territoriale per la gestione delle risorse idriche e per la gestione dei rifiuti urbani: la norma ha assegnato tali competenze alle Regioni.

## 2.3 Legislazione regionale

Il 28 marzo 2007 è stata emanata la Legge Regionale n. 4 recante "Norme in materia di gestione, trasformazione, riutilizzo dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati".

La norma citata considera la razionale, programmata, integrata e partecipata gestione dei rifiuti quale condizione ineludibile di tutela della salute e di salvaguardia dell'ambiente e del territorio assicurando il rispetto dei principi di equità tra territori e generazioni. Si ispira, altresì, al conseguimento dell'obiettivo "Rifiuti zero" attraverso le forme di organizzazione previste anche dalla normativa nazionale.

Essa, in attuazione della normativa nazionale vigente:

- a) disciplina le attività di gestione del ciclo integrato dei rifiuti, l'individuazione, la messa in sicurezza, la bonifica e il ripristino ambientale dei siti inquinati sul territorio regionale;
- b) individua le funzioni ed i compiti amministrativi che richiedono l'unitario esercizio a livello regionale, disciplinandone l'organizzazione e le modalità di svolgimento;
- c) determina, in applicazione dei principi di decentramento funzionale e di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza di cui all'articolo 118 della Costituzione, le funzioni e i compiti amministrativi il cui esercizio è conferito dalla regione alle province e ai comuni.

Per quanto attiene alle competenze dei Comuni, la legge dispone che gli stessi:

- a) nel rispetto della normativa statale vigente, concorrono, nell'ambito delle attività svolte a livello degli ambiti territoriali ottimali, alla gestione dei rifiuti urbani e assimilati.
- b) concorrono a disciplinare la gestione dei rifiuti urbani con regolamenti istituiti nel rispetto dei principi di trasparenza, efficienza, efficacia, economicità ed in coerenza con i piani di ambito;
- c) sono tenuti a comunicare mensilmente alla provincia i dati della raccolta e produzione dei rifiuti urbani e assimilati per consentirne l'elaborazione e la trasmissione all'osservatorio regionale e nazionale;
- d) possono prevedere la raccolta a domicilio, anche in determinati periodi dell'anno, presso persone anziane, portatori di handicap e per particolari esigenze pubbliche e private;
- e) sono tenuti ad esprimere il proprio parere in ordine all'approvazione dei progetti di bonifica dei siti inquinati rilasciata dalla regione.

## 2.4 Piano regionale di gestione dei rifiuti

*(Fonte: Piano di gestione dei rifiuti della Regione Campania approvato con Delibera di giunta Regionale n. 732 del 19 dicembre 2011, BURC n. 80 del 27 dicembre 2011)*

Lo scopo primario di un sistema di gestione dei rifiuti è quello di fornire un servizio, specificamente quello di rimuovere i rifiuti dall'habitat umano per assicurare il mantenimento di condizioni di vita igieniche. Questo compito fondamentale, che è stato il principale obiettivo delle gestioni di rifiuti fino alla fine del



# Comune di Eboli

Area Posizione Organizzativa  
URBANISTICA EDILIZIA AMBIENTE

diciannovesimo secolo e lo è ancora in molti Paesi in via di sviluppo, è stato raggiunto in Europa con l'introduzione delle moderne pratiche sanitarie.

Oggi la gestione dei rifiuti soddisfa gli obiettivi igienici così bene e costantemente che la popolazione non avverte la necessità (e l'importanza) del servizio se non nelle situazioni di emergenza, come quelle per troppo lungo tempo verificatesi sul territorio della regione Campania.

Nel tempo, si assiste ad una naturale evoluzione degli obiettivi di un sistema di gestione dei rifiuti.

Quindi, per definire compiutamente ed efficacemente tale evoluzione, è stato fondamentale partire da un consenso comune proprio sugli obiettivi. In particolare, nel caso del Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Urbani (PRGRU) della Campania, sono state valutate tutte le diverse opzioni di gestione rifiuti che potevano essere implementate in regione. Quindi è stato indispensabile aver prima condiviso gli obiettivi finali da utilizzare come denominatore comune e definito i criteri da adottare nella valutazione delle diverse opzioni. La base per selezionare questi criteri è stata l'insieme degli obiettivi della gestione rifiuti, così come fissati dalle politiche comunitarie e nazionali.

Gli obiettivi, i criteri, i principi e la struttura del PRGRU sono coerenti e si inseriscono pienamente entro gli ambiti dall'attuale schema normativo e procedurale Comunitario, recentemente ridefiniti dalla Direttiva 2008/98/CE (recepita con D. Lgs. 205/2010).

I principi ispiratori della pianificazione regionale in tema di rifiuti si inquadrano sulla Direttiva quadro europea e sono contenuti nel D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, in particolare quelle del D.Lgs. 4/2008 e del D.Lgs. 205/2010.

Il Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Urbani si è posto come scopo primario quello di definire la linee programmatiche per la pianificazione ed attuazione delle soluzioni gestionali ed impiantistiche da realizzare al fine di risolvere in maniera strutturale la fase di "emergenza rifiuti" che ha troppo lungamente e negativamente caratterizzato questo settore nella regione Campania.

Il PRGRU, utilizzando dati ufficiali sulla produzione e composizione dei rifiuti urbani in Campania nonché informazioni sull'impiantistica attualmente disponibile, è stato sviluppato per:

- delineare i principi guida della pianificazione regionale in tema di prevenzione della produzione di rifiuti e della raccolta differenziata;
- definire e quantificare alcuni scenari programmatici alternativi di gestione;
- definire i quantitativi di rifiuti che per ognuno degli scenari di gestione esaminati verrebbero avviati alle varie tipologie di trattamento (meccanico-biologico, termovalorizzazione per combustione diretta o indiretta, digestione anaerobica, ecc.);
- quantificare (in massa e volume) gli ammontari dei residui da conferire in discarica, valutare i quantitativi di materie recuperabili dalle filiere del riciclo e l'entità del recupero energetico conseguibile attraverso i processi termici e biologici;
- definire i dati essenziali della pianificazione dell'impiantistica regionale, indicando localizzazioni definite o programmate, fonti di finanziamento, gestori, stime dei costi di investimento e di gestione;
- definire soluzioni impiantistiche per il trattamento in sicurezza ed in tempi ragionevoli dei rifiuti stoccati da anni sul territorio regionale;



# Comune di Eboli

Area Posizione Organizzativa  
URBANISTICA EDILIZIA AMBIENTE

- definire i criteri per l'analisi delle problematiche di localizzazione, in piena sintonia con quanto già definito per il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali.

Sulla base di quanto sopra riportato, si sono assunti i seguenti obiettivi generali come base per lo sviluppo di una strategia di gestione sostenibile del ciclo dei rifiuti:

1. minimizzazione dell'impatto del ciclo dei rifiuti, a protezione della salute umana e dell'ambiente;
2. conservazione di risorse, quali materiali, energia e spazi;
3. gestione dei rifiuti "after-care-free", cioè tale che né la messa a discarica né la termovalorizzazione, il riciclo o qualsiasi altro trattamento comportino problemi da risolvere per le future generazioni;
4. raggiungimento dell'autosufficienza regionale nella gestione dei rifiuti urbani;
5. trattamento in sicurezza ed in tempi ragionevoli dei rifiuti stoccati da anni sul territorio regionale;
6. raggiungimento della sostenibilità economica del ciclo dei rifiuti.

Tali obiettivi non includono la riduzione ed il riciclo perchè questi due elementi della gestione sono misure e non obiettivi, sono, cioè, strumenti per raggiungere gli obiettivi, e non dovrebbero essere confusi con gli scopi finali.

La cosiddetta gerarchia "prevenzione", "preparazione per il riutilizzo", "riciclo", "recupero di altro tipo" e "smaltimento" che è spesso richiamata come principio basilare per le decisioni relative alla gestione rifiuti, chiede di anteporre la prevenzione al riciclo e allo smaltimento.

Benché si possa argomentare che questo principio, non sempre porta al sistema di gestione più economicamente efficiente, la gerarchia è stata utilizzata quale principio guida del Piano della Campania.

E' stato infatti assunto:

1. che in regione Campania sono state e saranno ulteriormente intraprese tutte le misure per favorire la riduzione della produzione e della pericolosità dei rifiuti, e
2. che, grazie all'effetto di tali politiche di prevenzione, la produzione regionale di rifiuti, anche in accordo con gli andamenti della produzione nazionale di rifiuti degli ultimi anni, sia costante nell'arco di tempo di validità del PRGRU.

Le concrete politiche di riduzione dei rifiuti, la corretta raccolta, l'adeguato recupero di materia e di energia nel rispetto degli obiettivi generali sopra richiamati, l'appropriato smaltimento dei rifiuti, soprattutto di quelli pericolosi, sono definiti come la priorità assoluta del sistema di gestione integrata ed eco-efficiente dei rifiuti urbani e speciali da realizzare sul territorio regionale.

Si è posti l'obiettivo di soddisfare, pienamente ed efficientemente, innanzitutto l'esigenza primaria di tutela sanitaria ed ambientale, che deve essere alla base del sistema di gestione dei rifiuti e quindi delle attività degli operatori nelle diverse fasi della raccolta, trasporto, recupero, trattamento e smaltimento. L'obiettivo imposto a tutti gli attori del sistema è quello del "danno ambientale evitato", che è alla base dei moderni approcci di politiche di gestione basate sul ciclo di vita di prodotti e servizi.

Con riferimento al riciclo, si sono considerati due set di scenari (A e B) composti ciascuno da tre sottoscenari (A1, A2, A3; B1, B2, B3) che differiscono solo per le percentuali di rifiuti raccolti in maniera differenziata, fissate ai valori di 35, 50 e 65% per tener conto degli obiettivi normativi in vigore per la Regione Campania (L. 123/08, art. 11: 35% della produzione di rifiuti urbani entro il 2010 e 50% della



# Comune di Eboli

Area Posizione Organizzativa  
URBANISTICA EDILIZIA AMBIENTE

produzione di rifiuti urbani entro il 2011) e per tutta Italia (D.Lgs. 152/06, art. 205 comma 1 lettera c): 65% della produzione di rifiuti urbani entro il 2012).

A tale riguardo, si osserva che i dati per il 2008 indicano livelli di raccolta differenziata su base regionale tra il 19% (dati dell'Agenzia regionale ARPAC) e il 22% (dati del Dipartimento della Protezione Civile) mentre i dati per l'anno 2009 indicano valori in ulteriore aumento ed intorno al 29%.

D'altra parte, ed in contrasto con fonti autorevoli, si ritiene che sia perseguibile con successo un obiettivo di raccolta differenziata media regionale del 50%, attraverso l'implementazione di adeguate politiche e sistemi gestionali e di una corretta ed esaustiva informazione ai cittadini: Si ritiene, anzi, che tale obiettivo sia irrinunciabile per consentire un efficace funzionamento del sistema regionale di gestione dei rifiuti urbani.

E' stata elaborata, in osservanza di quanto previsto dal D.Lgs. 152/06, anche l'ipotesi gestionale di un flusso di rifiuti da gestire a valle di una raccolta differenziata a livello domestico del 65% su base regionale, anche se lo si ritiene un obiettivo difficile da raggiungere nell'arco di tempo dei prossimi quattro anni.

La raccolta differenziata è assunta come la base indispensabile di tutto il sistema di gestione dei rifiuti in Campania, per due ragioni fondamentali:

1. consente una riduzione dei conferimenti a discarica, purché sia fatta a livelli qualitativi e quantitativi elevati;
2. prepara il rifiuto domestico a tutte le successive fasi di trattamento, e quindi a:
  - a) la filiera del riciclo, per la frazione secca riciclabile (carta, vetro, plastica, alluminio, metalli, legno);
  - b) i trattamenti biologici, in particolare quelli di digestione anaerobica, per la frazione organica umida;
  - c) i trattamenti termici, per il rifiuto indifferenziato non riciclabile residuale alla raccolta differenziata (RUR) e per gli scarti delle filiere del riciclo; consentendo di inviare a discarica solo i quantitativi minimi tecnici di rifiuti stabilizzati, in linea con i più moderni criteri di gestione dei rifiuti.

In secondo luogo, per raggiungere gli obiettivi della "protezione della salute umana e dell'ambiente" e della "conservazione delle risorse", devono essere soddisfatti certi requisiti relativi alla composizione bio-geo-chimica dei rifiuti. La gestione e il trattamento dei rifiuti non possono cioè focalizzarsi solo sul quantitativo di rifiuti prodotti. E' indispensabile considerare anche il tipo e la quantità di elementi e composti chimici in essi contenuti, perché sono tali sostanze che determinano se un rifiuto è una risorsa potenziale o un materiale pericoloso.

Infine, l'obiettivo "*after-care free waste management*" ha diverse implicazioni sul conferimento in discarica e sul riciclo. Secondo recenti risultati pubblicati sulla letteratura scientifica, le discariche moderne richiedono il trattamento del percolato nonché il monitoraggio e il controllo di diversi parametri ambientali per archi temporali di centinaia di anni. La ragione principale è che la grande parte di costituenti biodegradabili nei rifiuti si traduce in alti carichi di azoto e carbonio organico dei percolati di discarica. Se i rifiuti sono inceneriti, questa frazione organica è mineralizzata, portando a ceneri di fondo igienizzate che non contengono alcuna materia organica degradabile. Comunque, poiché esse possono ancora percolare sali inorganici e metalli, le ceneri di fondo devono essere trattate per soddisfare l'obiettivo di una gestione *after-care-free*.



# Comune di Eboli

Area Posizione Organizzativa  
URBANISTICA EDILIZIA AMBIENTE

In definitiva, il terzo obiettivo impone che i materiali costituenti i rifiuti siano inviati a cicli puliti di trattamento e recupero o eliminati e inviati ad un conferimento finale in sicurezza.

In questo quadro, la minimizzazione dell'uso della discarica è un obbligo per la tutela del territorio e della salute dei cittadini campani. In Paesi ad alto livello di sensibilità ecologica (Danimarca, Olanda, Svizzera, ecc.) si è già fatta una scelta simile con risultati eccellenti per la salute dei cittadini e per l'ambiente, puntando anche su incentivi per la minimizzazione del rifiuto da portare a discarica. Lo scenario di Piano dovrà garantire che vadano in discarica solo rifiuti residuali da altre operazioni di trattamento, quelle delle filiere del riciclo, dei trattamenti biologici e termici.

## 3. CONTESTO DEMOGRAFICO – TERRITORIALE

### 3.1 I caratteri naturali e il paesaggio

Il territorio del comune di Eboli si estende in destra Sele per ca. 13.700 ettari circa, a formare una fascia allungata che, dalle estreme propaggini dei Picentini, discende fino al litorale sabbioso e confina a Nord con Olevano, a Ovest con Battipaglia, a Sud-Est con Capaccio e Albanella, a Est con Serre e a Nord-Est con Campagna. Il territorio passa dai paesaggi armonici della collina, ai delicati ecosistemi costieri, delle dune e delle aree umide. Nel mezzo, l'ampia pianura pleistocenica, dolcemente ondulata, con la bonifica, la rete delle acque, i borghi, e un sistema produttivo agricolo tra i più progrediti d'Europa.

Le aree collinari e montane coprono complessivamente un'area di circa 1.800 ha, pari al 13% del territorio comunale. Il sistema Montano costituisce, all'estremo Nord-occidentale del territorio comunale, l'unico esiguo spicchio di ambiente montano (170 ha) sviluppatosi lungo il versante meridionale di Monte S. Elmo, del gruppo dei Picentini, sino a una quota di circa 770 m. La morfologia è regolare, con versanti rettilinei, molto acclivi, ricoperti in prevalenza da boschi cedui di latifoglie mesofile. Il sistema Collinare comprende, invece, le aree collinari a monte dell'abitato di Eboli, aventi estensione di circa 1.630 ha, con quote massime intorno ai 550 m, è solcato trasversalmente dalle forre boscate dei valloni Tiranna ed Elmice, le vie dell'acqua, corridoi verdi a elevata naturalità, che subito prima dello sbocco a valle, cingono e si incuneano nel centro storico di Eboli, divenendo parte integrante della città. Da questo punto di vista, la localizzazione e organizzazione originaria dell'insediamento appare perfettamente funzionale al più efficace controllo dei torrenti collinari, risorse strategiche che dovevano fornire energia ai mulini degli opifici, e acqua alla città.

Le aree della pianura pleistocenica, comprendente i due sistemi delle conoidi alluvionali e dei terrazzi, si estende complessivamente per circa 8.900 ha, pari al 65% del territorio comunale. La fascia pedemontana delle conoidi alluvionali ha inizio al piede delle colline conglomeratiche. Le conoidi pleistoceniche di Eboli-Battipaglia, caratterizzate da più debole acclività, sono state maggiormente interessate nel dopoguerra, a seguito della trasformazione irrigua, dalla progressiva espansione della frutticoltura industriale. Attualmente, è in pieno corso un processo piuttosto rapido di riconversione, caratterizzato dall'espianto di ampie superfici a frutteto, cui si contrappone una impetuosa espansione degli impianti serricoli per la



# Comune di Eboli

Area Posizione Organizzativa  
URBANISTICA EDILIZIA AMBIENTE

produzione di ortive. Tale processo segna l'esaurimento di una fase produttiva più che ventennale incentrata sulla frutticoltura industriale.

La pianura alluvionale comprende il fondovalle terrazzato del Sele, importante corridoio trasversale che solca profondamente la pianura antica verso il mare. Esso si estende per circa 580 ha, pari al 4% del territorio comunale. Il confine con il sistema della pianura pleistocenica è marcato da una netta scarpata morfologica, che si attenua progressivamente accostandosi alla foce.

Infine, lo sbocco alla pianura costiera, un sistema ambientale affascinante e fragile, caratterizzato dalla presenza di ecosistemi di elevatissimo valore naturalistico e storico-culturale, che si estende per complessivi 2.250 ha, pari al 16% del territorio comunale. Esso comprende innanzitutto le aree di spiaggia e le dune, con le maestose pinete antropiche, contornate da lembi di vegetazione psammofila e macchia.

Il complesso ecosistema costiero è chiuso verso monte dal dosso rilevato dalla duna antica dell'Aversana che ha rappresentato, nella millenaria storia di disordine idraulico, la porzione stabile e sicura della bassa pianura, divenendo sede di una percorrenza di valore storico-archeologico assoluto.

## 3.2 Struttura demografica

Per quanto riguarda in generale la struttura socio-economica di Eboli esiste un ambito privilegiato di riferimento che può essere definito il "contesto territoriale di Eboli" costituito dai due sistemi locali del lavoro di Eboli e di Battipaglia.

Esistono peraltro, nel territorio, alcuni fenomeni che comportano altri ambiti di riferimento. Il primo, e più significativo, è la formazione in atto del sistema urbano continuo che, da Salerno attraverso Pontecagnano, Bellizzi, Battipaglia, Eboli raggiunge Campagna, costituendo un unico complesso insediativo residenziale, industriale e commerciale, che può essere definito "area metropolitana di Salerno Est" ed essere quindi oggetto di una politica coordinata di riqualificazione e sviluppo urbano. Esiste poi la problematica di sviluppo turistico della piana del Sele che interessa, insieme al comune di Eboli, i comuni di Pontecagnano, Bellizzi e Capaccio.

Il comune di Eboli ha avuto una forte crescita tra il 1951 e il 1961, un leggero decremento tra il 1961 e il 1971 e quindi una ripresa consistente della crescita fino al 1996.

La densità in termini di abitanti per kmq, è pari a 217 nella provincia di Salerno e ha valori notevolmente diversificati negli ambiti di studio considerati e in molti dei singoli comuni che li compongono.

Tra il 1971 e il 1991 il numero dei componenti le famiglie di Eboli è passato da 25.000 a 33.785, con una crescita cioè di 8.800 unità, pari al 35%. Tra il 1991 e il 1996 la crescita è stata di 1750 ab. pari al 5,15%. Nel 1997 vi è stata una crescita di 184 abitanti (quale somma di un incremento naturale di 157 unità e un incremento migratorio di 27 unità); nel 1998 vi è stata una riduzione di 19 abitanti (come saldo tra un incremento naturale di 87 unità e un decremento migratorio di 106 unità); la popolazione residente al 31/12/98 risulta quindi di 35.910 abitanti. È interessante rilevare che dei 640 emigrati del 1998, 239, cioè il 37% ha avuto come destinazione i comuni vicini di Battipaglia (108), Campagna (94), Capaccio (22) e Bellizzi (15).



# Comune di Eboli

Area Posizione Organizzativa  
URBANISTICA EDILIZIA AMBIENTE

Al fine della individuazione delle zone omogenee, la suddivisione del territorio è stata fatta tenendo conto delle definizioni assunte dall'Istat nel classificare le località geografiche.

Per **località abitata** si intende un'area più o meno vasta del territorio, conosciuta di norma con un nome proprio, sulla quale sono situate una o più case raggruppate o sparse.

Il censimento considera come località: il centro abitato, il nucleo abitato, le case sparse.

- Per **centro abitato** si intende un aggregato di case contigue o vicine con interposte strade, piazze o simili, o comunque brevi soluzioni di continuità, caratterizzato dall'esistenza di servizi o esercizi pubblici (quali, ad esempio una chiesa regolarmente officiata, una scuola, una stazione ferroviaria, tranviaria o automobilistica, un ufficio pubblico, una rivendita di generi di privativa, una farmacia od un dispensario farmaceutico, un negozio e simili) costituenti la condizione di una forma autonoma di vita sociale, e generalmente determinanti un luogo di raccolta ove sogliono concorrere anche gli abitanti dei luoghi vicini per ragione di culto, istruzione, affari, approvvigionamento e simili, in modo da manifestare l'esistenza di una forma di vita sociale coordinata dal centro stesso.

- Per **nucleo abitato** si intende la località abitata, priva del luogo di raccolta che caratterizza il centro abitato, costituita da un gruppo di case continue o vicine, con almeno cinque famiglie e con interposte strade, sentieri, spiazzi, aie, piccoli orti, piccoli incolti e simili, purché l'intervallo tra casa e casa non superi una trentina di metri e sia in ogni modo inferiore a quello intercorrente tra il nucleo stesso e la più vicina delle case manifestamente sparse.

- Per **case sparse** si intendono quelle disseminate nel territorio comunale a distanza tale tra loro da non poter costituire nemmeno un nucleo abitato. Nel rispetto delle definizioni di cui sopra la densità demografica del territorio è così suddivisa:

codice Istat	località	tipo	popolazione residente
10002	Bivio Santa Cecilia	Centro abitato	2.138
10003	Corno d'Oro	Centro abitato	329
10004	Eboli	Centro abitato	26.183
20003	Casarsa	Nucleo abitato	242
20006	Lago	Nucleo abitato	325
20021	Boscariello	Nucleo abitato	281
55555	Case sparse	Case sparse	8.721
			38.219

Tabella 1: Popolazione residente per zone censuarie - Istat 2011



# Comune di Eboli

Area Posizione Organizzativa  
URBANISTICA EDILIZIA AMBIENTE

Al 31 dicembre 2015, secondo i dati provvisori enunciati dall'ISTAT, la popolazione residente risultava pari a 40.115 abitanti.

 <b>Comune di Eboli</b>	Superficie [Km <sup>2</sup> ]	137,7
	Altitudine [m s.l.m.]	145
	n. Abitanti	40.115
	n. Famiglie	17.102
	Densità abitativa [ab/ Km <sup>2</sup> ]	291,3
	n. UtENZE domestiche <small>di cui</small>	12.937
	abitazioni	13.825
	pertinenze	3.666
n. UtENZE non domestiche	2.157	
n. Seconde case	1.836	

**Tabella 2: Dati demografico-territoriali**

Anno	Popolazione	Famiglie	comp. Media
2001	35.884	11.789	3,04
2002	35.856	11.912	3,01
2003	36.234	12.432	2,91
2004	36.879	12.744	2,89
2005	37.103	12.787	2,90
2006	37.173	12.813	2,90
2007	37.563	13.005	2,89
2008	37.766	13.172	2,87
2009	38.034	15.242	2,50
2010	38.470	15.715	2,45
2011	38.157	16.149	2,36
2012	38.385	16.526	2,32
2013	39.264	16.263	2,41
2014	39.838	16.814	2,37
2015	40.115	17.102	2,35

**Tabella 3: Popolazione residente**



# Comune di Eboli

Area Posizione Organizzativa  
URBANISTICA EDILIZIA AMBIENTE

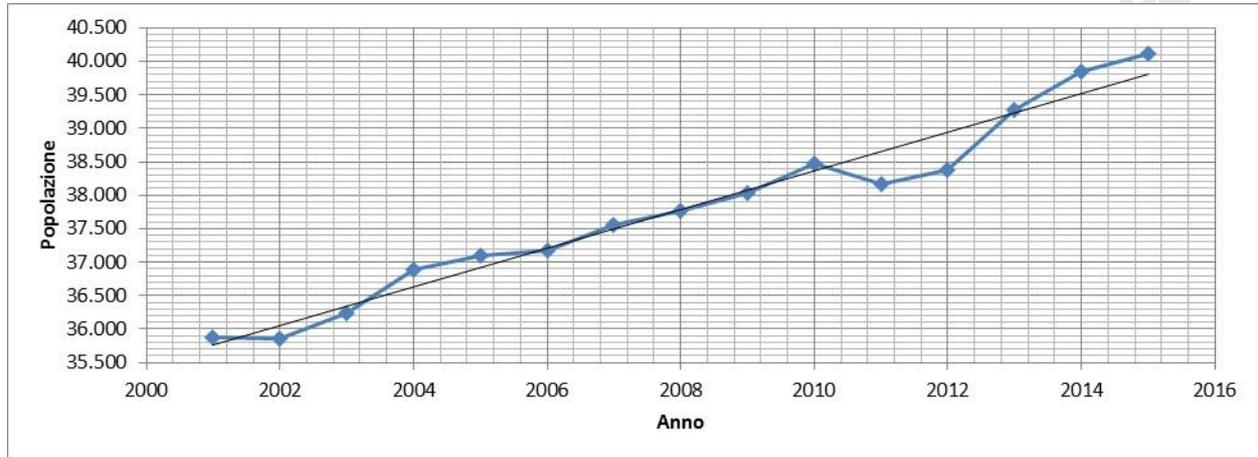


Grafico 1: Trend popolazione residente

Cod.	Tipologia	n.
101	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	143
102	Cinematografi e teatri	2
103	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	98
104	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	26
105	Stabilimenti balneari	10
106	Esposizioni, autosaloni	40
107	Alberghi con ristorante - Catering - Banqueting	5
108	Alberghi senza ristorante	7
109	Case di cura e riposo	1
110	Ospedali	13
111	Uffici, agenzie, studi professionali	367
112	Banche ed istituti di credito	18
113	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria	506
114	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	55
115	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeto	12
117	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere	101
118	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, ...	64
119	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	92
120	Attività industriali con capannoni di produzione	77
121	Attività artigianali di produzione beni specifici	126
122	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	81
123	Mense, birrerie, hamburgerie	1
124	Bar, caffè, pasticceria	115
125	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi	155



# Comune di Eboli

Area Posizione Organizzativa  
URBANISTICA EDILIZIA AMBIENTE

127	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	40
128	Ipermercati di generi misti	1
130	Discoteche, night club	1
<b>Totale utenze non domestiche</b>		<b>2157</b>

Tabella 4: UtENZE non domestiche

## 4. STATO DI FATTO

Il servizio di raccolta dei rifiuti mediante sistema "porta a porta", adottato nell'anno 2007 nel comune di Eboli, ha permesso di incrementare notevolmente le percentuali di raccolta differenziata, passando da un valore pressoché nullo degli anni precedenti all'avvio del nuovo sistema di raccolta differenziata, a valori costantemente prossimi al 50%.

Mese	RD [t]					RI [t]					TOT. [t]					% RD				
	2011	2012	2013	2014	2015	2011	2012	2013	2014	2015	2011	2012	2013	2014	2015	2011	2012	2013	2014	2015
Gen	546,55	531,52	575,11	704,07	653,59	691,09	699,46	651,90	644,60	597,66	1.237,64	1.230,98	1.227,01	1.348,67	1.251,25	44,16%	43,18%	46,87%	52,20%	52,23%
Feb	820,65	599,88	524,00	517,88	579,62	622,69	642,74	577,60	529,76	527,41	1.443,34	1.242,61	1.101,60	1.047,64	1.107,03	56,86%	48,28%	47,57%	49,43%	52,36%
Mar	577,57	508,47	552,26	568,36	557,25	670,13	706,66	600,61	561,37	594,02	1.247,70	1.215,13	1.152,87	1.129,73	1.151,27	46,29%	41,85%	47,90%	50,31%	48,40%
Apr	552,11	595,22	614,85	642,77	662,44	821,74	759,57	679,80	632,75	578,80	1.373,85	1.354,79	1.294,65	1.275,52	1.241,24	40,19%	43,93%	47,49%	50,39%	53,37%
Mai	620,21	661,01	658,54	628,62	601,80	845,10	749,02	642,28	650,98	639,40	1.465,31	1.410,02	1.300,81	1.279,60	1.241,20	42,33%	46,88%	50,62%	49,13%	48,48%
Giù	705,59	620,53	612,18	755,61	755,42	731,72	787,08	676,34	755,61	721,83	1.437,31	1.407,62	1.288,53	1.511,22	1.477,25	49,09%	44,08%	47,51%	50,00%	51,14%
Lug	641,07	735,83	759,94	776,50	750,98	934,40	877,90	841,97	832,39	759,24	1.575,47	1.613,73	1.601,91	1.608,89	1.510,22	40,69%	45,60%	47,44%	48,26%	49,73%
Ago	644,27	681,51	700,71	683,03	687,72	1.001,48	905,34	832,29	826,92	780,32	1.645,75	1.586,85	1.533,00	1.509,95	1.468,04	39,15%	42,95%	45,71%	45,24%	46,85%
Set	651,29	656,03	652,72	743,37	687,16	651,96	698,65	609,59	709,29	648,69	1.303,25	1.354,68	1.262,31	1.452,66	1.335,85	49,97%	48,43%	51,71%	51,17%	51,44%
Ott	623,99	592,41	645,08	655,53	658,46	907,10	715,21	650,40	588,53	630,72	1.531,09	1.307,62	1.295,48	1.244,06	1.289,18	40,75%	45,30%	49,79%	52,69%	51,08%
Nov	593,72	573,46	560,89	648,58	620,99	598,70	691,92	587,16	551,39	547,86	1.192,42	1.265,38	1.148,05	1.199,97	1.168,85	49,79%	45,32%	48,86%	54,05%	53,13%
Dic	558,62	517,86	536,84	713,55	649,82	716,60	741,98	610,20	616,14	597,00	1.275,22	1.259,84	1.147,04	1.329,69	1.246,82	43,81%	41,11%	46,80%	53,66%	52,12%
<b>TOT.</b>	<b>7.535,64</b>	<b>7.273,73</b>	<b>7.393,12</b>	<b>8.037,88</b>	<b>7.865,24</b>	<b>9.192,71</b>	<b>8.975,52</b>	<b>7.960,13</b>	<b>7.899,73</b>	<b>7.622,96</b>	<b>16.728,35</b>	<b>16.249,25</b>	<b>15.353,25</b>	<b>15.937,61</b>	<b>15.488,20</b>	<b>45,05%</b>	<b>44,76%</b>	<b>48,15%</b>	<b>50,43%</b>	<b>50,78%</b>

Tabella 5: Dati di produzione mensile rifiuti 2011-2015

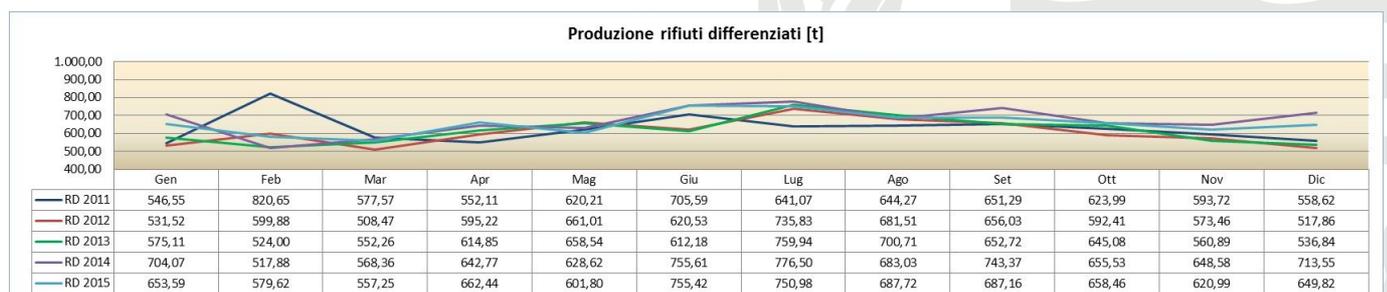
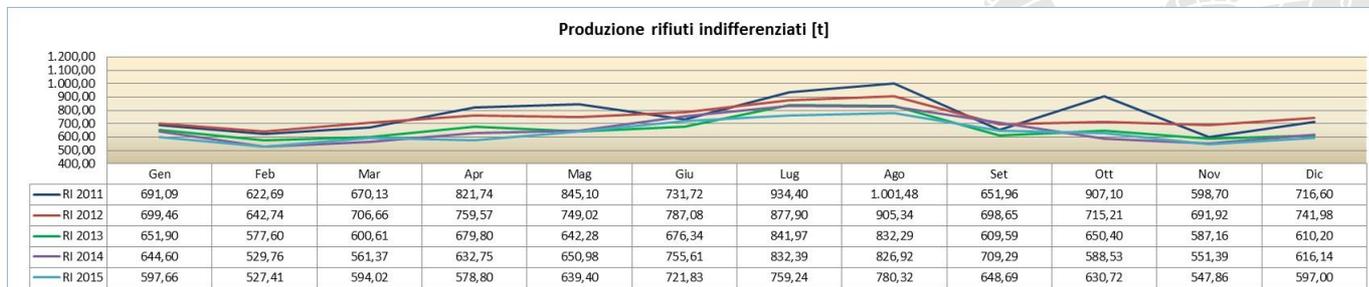


Grafico 2: Produzione mensile rifiuti urbani differenziati periodo 2011-2015

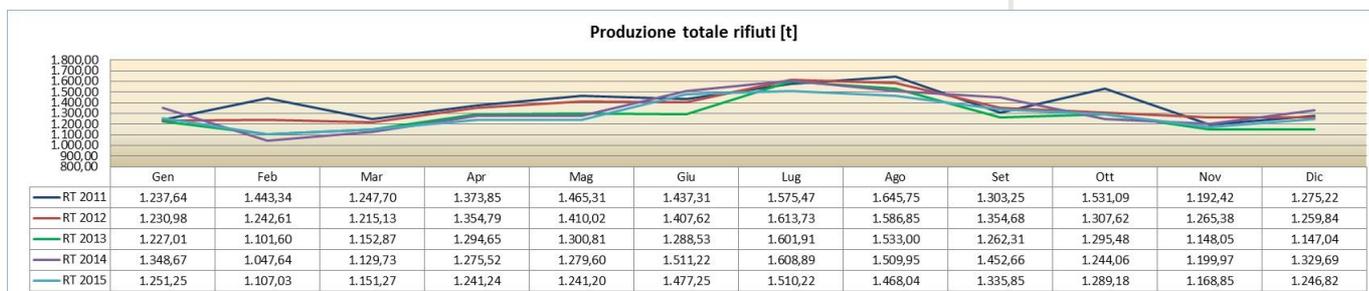


# Comune di Eboli

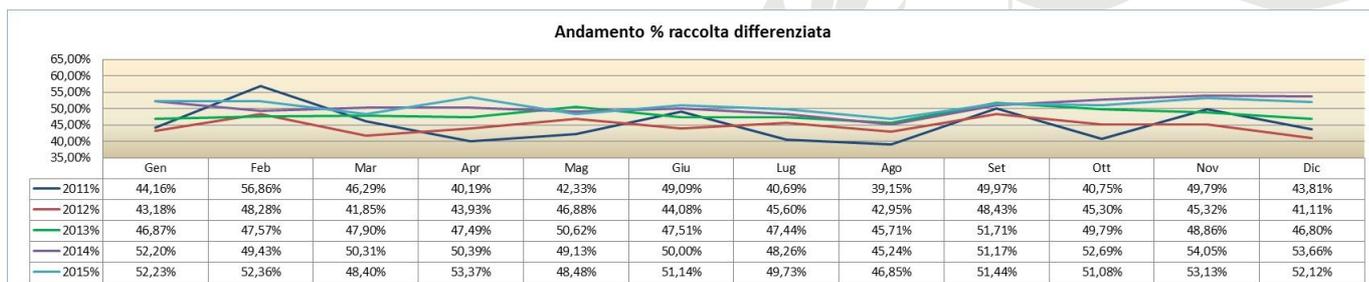
Area Posizione Organizzativa  
URBANISTICA EDILIZIA AMBIENTE



**Grafico 3: Produzione mensile rifiuti urbani indifferenziati periodo 2011-2015**



**Grafico 4: Produzione mensile rifiuti urbani totali periodo 2011-2015**



**Grafico 5: % raccolta differenziata periodo 2011-2015**



# Comune di Eboli

Area Posizione Organizzativa  
URBANISTICA EDILIZIA AMBIENTE

Codice	Descrizione	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	TOT [kg]	TOT [t]
150101	imballaggi in carta e cartone	47.620	71.240	46.480	56.130	64.650	59.290	59.910	46.610	67.450	60.680	60.100	54.830	694.990	694,99
150102	imballaggi in plastica	0	640	0	900	0	860	620	580	0	560	420	0	4.580	4,58
150106	imballaggi in materiali misti	71.660	68.200	66.420	83.720	71.620	72.480	91.540	73.700	88.320	72.980	63.360	81.040	905.040	905,04
160103	pneumatici fuori uso	0	0	3.260	0	0	0	0	3.460	0	4.180	0	0	10.900	10,90
170302	miscela bituminosa	8.780	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8.780	8,78
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione	0	0	0	0	7.020	0	0	0	0	0	0	0	7.020	7,02
200101	carta e cartone	57.260	27.880	39.840	40.740	31.260	33.100	37.060	31.060	36.380	33.460	30.420	33.680	432.140	432,14
200102	vetro	68.840	65.020	57.980	67.020	61.860	87.660	81.800	86.040	67.540	78.540	63.140	72.080	857.520	857,52
200108	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	328.580	271.820	298.820	313.940	275.940	357.880	397.820	360.940	310.380	300.720	285.460	311.440	3.813.740	3.813,74
200110	abbigliamento	2.300	0	0	3.020	2.640	3.800	1.020	1.460	1.520	1.320	1.940	1.020	20.040	20,04
200121	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	210	0	150	0	130	0	0	0	170	0	150	0	810	0,81
200123	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	4.260	1.440	2.960	3.840	3.120	3.540	5.200	5.300	6.020	2.140	5.540	2.300	45.660	45,66
200125	oli e grassi commestibili	0	0	1.370	720	150	1.030	510	450	50	960	100	870	6.210	6,21
200132	medicinali	0	1.080	0	0	700	0	0	0	840	0	0	0	2.620	2,62
200133	batterie e accumulatori	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,00
200134	batterie e accumulatori	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,00
200135	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso	5.940	3.160	2.840	5.900	5.580	3.180	6.500	2.940	3.520	4.040	4.960	5.000	53.560	53,56
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso	0	3.000	0	3.200	1.940	3.020	0	2.900	0	3.160	1.720	0	18.940	18,94
200138	legno	10.300	15.660	11.720	14.080	15.560	20.040	17.980	16.380	14.940	19.240	13.500	26.220	195.620	195,62
200140	metallo	1.100	1.400	1.300	0	1.980	1.770	0	1.300	1.800	1.000	1.000	0	12.650	12,65
200201	rifiuti biodegradabili	15.700	10.120	18.160	21.580	21.040	31.800	18.080	20.200	26.680	20.420	25.840	18.620	248.240	248,24
200203	altri rifiuti non biodegradabili	0	0	0	6.740	0	0	0	0	0	4.900	0	0	11.640	11,64
200301	rifiuti urbani non differenziati	582.140	517.180	584.060	560.060	624.040	706.260	740.940	764.560	626.400	615.640	533.500	580.540	7.435.320	7.435,32
200303	residui della pulizia stradale	31.820	34.520	0	41.210	30.810	62.240	30.460	31.340	60.280	27.580	32.360	28.720	411.340	411,34
200306	rifiuti della pulizia delle fognature	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3.980	16.660	12.480	33.120	33,12
200307	rifiuti ingombranti	14.740	14.670	15.910	18.440	21.160	24.600	20.780	18.820	23.560	33.680	28.680	17.980	253.020	253,02
TOT		1.251.250	1.107.030	1.151.270	1.241.240	1.241.200	1.472.550	1.510.220	1.468.040	1.335.650	1.289.180	1.168.850	1.246.820	15.483.500	15.483,50

**Tabella 6: Produzione rifiuti distinti per CER - anno 2015**

Attualmente il servizio di raccolta si sviluppa con modalità del tipo "porta a porta" sia per le utenze allocate nel centro urbano e nei nuclei periferici, così come precedentemente definiti, e costituenti ca. l'80% delle utenze totali, che per le restanti utenze allocate presso le case sparse, adottando un diverso sistema di raccolta per modalità e frequenza. Sono inoltre previsti dei servizi aggiuntivi stagionali, relativamente al periodo 15 giugno-15 settembre, per far fronte all'incremento della produzione dei rifiuti che si registra in tale periodo, oltre al servizio di pulizia degli arenili.

Il servizio di raccolta si svolge sinteticamente con le seguenti frequenze e modalità:

servizio/frequenza	centro urbano e nuclei periferici	zone rurali	attività commerciali
	SdF	SdF	SdF
indifferenziato	2/7	1/7	2/7
organico	3/7	Compostaggio domestico	3/7
multimateriale	1/7	1/7	1/7
carta	1/7	1/14	1/7
vetro	stradale	1/14	stradale
cartone	/	/	4/7
lavaggio contenitori	SI		SI
servizi stagionali	SI		SI
pulizia arenili	SI		SI



## 5. OBIETTIVI del PIANO INDUSTRIALE

Il presente Piano di gestione dei rifiuti urbani si ispira principalmente alle seguenti fonti normative:

1. Decreto Legislativo n. 152/2006: incremento % di raccolta differenziata;
2. Decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 13.02.2014: Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani;
3. Legge 213/2012: riduzione della spesa così come previsto dal Piano di riequilibrio finanziario pluriennale approvato con Delibera di C.C. n. 74 del 04.12.2012;
4. Legge regionale 26 maggio 2016, n. 14 "Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti".

### 5.1 Obiettivi

La normativa, in particolar modo il D.Lgs. 152/06, ha previsto il raggiungimento del 35 % di RD entro il 31/12/06, del 45 % entro il 31/12/2008 e del 65 % entro il 31/12/2012 (art. 205 comma 1).

L'art. 6 della richiamata **L.R. n. 14/2016** prevede inoltre i seguenti obiettivi minimi da raggiungere entro il 2020:

**a) la raccolta differenziata al 65 per cento;**

**b) per ciascuna frazione differenziata, il 70 per cento di materia effettivamente recuperata.**

Appare evidente, quindi, la necessità di intervenire al fine di rispettare la normativa vigente, adottando delle misure ad hoc per favorire l'incremento quali-quantitativo di rifiuto raccolti in modo differenziato nel comune di Eboli.

L'obiettivo del nuovo piano di raccolta è quello di proporre degli scenari alternativi all'attuale sistema di raccolta, che consentano di perseguire i risultati attesi, sia dal punto di vista degli obblighi normativi, che da quelli propriamente organizzativi, utilizzando l'analisi dell'andamento della produzione dei rifiuti osservato nel quinquennio 2011-2015.

Il quadro della situazione attuale, nonostante l'impegno ed i risultati raggiunti negli ultimi anni, che hanno permesso di incrementare notevolmente le percentuali di raccolta differenziata, passando dal 10% dell'anno 2006 al 50% circa dello scorso anno, non consentirebbe all'Ente il raggiungimento degli obiettivi fissati per legge per i prossimi anni.

Pertanto, l'Amministrazione Comunale è obbligata, sulla spinta delle più recenti disposizioni legislative sia di carattere nazionale che regionale, a riprogrammare il servizio di raccolta in modo da consentire il miglioramento dell'attuale organizzazione del servizio di raccolta e smaltimento in maniera ecologicamente compatibile e ad attuare misure che consentano il raggiungimento degli obiettivi minimi di raccolta differenziata.

Il piano in sintesi prevede i seguenti interventi:

1. Riorganizzazione del servizio di raccolta finalizzata a garantire un miglior apprezzamento economico dei materiali valorizzabili con incremento della raccolta differenziata sia in termini quantitativi che qualitativi;



# Comune di Eboli

Area Posizione Organizzativa  
URBANISTICA EDILIZIA AMBIENTE

2. Avvio di una nuova campagna informativa al fine di sensibilizzare i cittadini sulle nuove modalità di raccolta e per rilevare il livello di attenzione sulle tematiche ambientali, coinvolgendo a tal fine anche associazioni, comitati di quartiere, Ispettori ambientali comunali;
3. Riposizionamento dei bidoni carrellati per la raccolta della frazione organica in corrispondenza dei civici delle singole utenze al fine di garantire una maggiore responsabilizzazione sulla disciplina e tenuta degli stessi e favorire le necessarie azioni di controllo sulle modalità di conferimento;
4. Programmazione di un efficace sistema di controllo, attraverso il Comando dei VV.UU. coadiuvato anche a mezzo degli Ispettori ambientali, al fine di contenere le difformità sulle modalità di conferimento dei rifiuti urbani e disincentivare il fenomeno degli sversamenti incontrollati sul territorio;
5. Efficientamento del servizio di spazzamento meccanizzato stradale mediante il ripristino del piano segnaletico di divieto della sosta, nei giorni e negli orari di lavoro delle macchine, lungo le principali arterie del centro urbano;
6. Potenziamento della raccolta differenziata dei rifiuti presso le utenze commerciali.

In termini generali, il servizio integrato di gestione dei rifiuti, di cui al presente intervento tecnico progettuale, deve garantire il pieno rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia, nonché di eventuali successive disposizioni che potrebbero emanarsi.

Ai fini del calcolo della percentuale di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti prodotti, sono stati considerati i quantitativi di rifiuti che rispondono contemporaneamente ai seguenti due requisiti:

- essere classificati come rifiuti urbani o come rifiuti assimilati agli urbani;
- essere raccolti all'origine in modo separato rispetto agli altri rifiuti urbani e raggruppati in frazioni merceologiche omogenee.

Ai fini del calcolo della percentuale della raccolta differenziata si è fatto riferimento al Decreto del MINISTRO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE del 26 Maggio 2016 "Linee guida per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani", le quali forniscono indirizzi e criteri per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani e assimilati raggiunta in ciascun comune, al fine di uniformare, sull'intero territorio nazionale, il metodo di calcolo della stessa.

L'equazione adottata per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata (RD), è pertanto, la seguente:

$$RD(\%) = \frac{\sum_i RD_i}{\sum_i RD_i + RU_{ind}} \times 100$$

dove:

- $\sum_i RD_i$ : sommatoria dei quantitativi delle diverse frazioni che compongono la raccolta differenziata ivi incluse, se conteggiante e rendicontate, le quote destinate al compostaggio domestico, di prossimità e di comunità.
- $RU_{ind}$ : rifiuti urbani indifferenziati.



# Comune di Eboli

Area Posizione Organizzativa  
URBANISTICA EDILIZIA AMBIENTE

In termini quali-quantitativi gli obiettivi di Piano sono sintetizzati nella tabella seguente:

<b>DATI PRODUZIONE RIFIUTI URBANI</b>		
<b>PRODUZIONE ATTESA</b>		
(obiettivo di Piano 65% RD)		
n. abitanti	[n]	40.115
produzione proc.	[Kg/ab*d]	1,05
produzione annua	[t/anno]	15.374
% RD	[%]	65%
<b>FRAZIONE</b>	<b>%</b>	<b>[t/anno]</b>
<b>Secco residuo</b>	35,00%	5.381
<b>Organico</b>	35,00%	5.381
<b>Carta</b>	4,00%	615
<b>Imballaggi misti</b>	7,00%	1.076
<b>Cartone</b>	5,00%	769
<b>Vetro</b>	6,00%	922
<b>Ingombranti</b>	2,00%	307
<b>RAEE</b>	1,50%	231
<b>Altro</b>	4,50%	692
<b>TOT.</b>	100,00%	15.374

**Tabella 7: Obiettivi di Piano**



# Comune di Eboli

Area Posizione Organizzativa  
URBANISTICA EDILIZIA AMBIENTE

## 5.2 Criteri

Il Decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 13.02.2014 definisce i criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani; esso contiene, oltre ad alcune indicazioni di carattere sia generale sia specifico relative alla preparazione ed all'espletamento degli appalti ed alla gestione dei contratti, i criteri ambientali minimi – **Cam** — che le stazioni appaltanti pubbliche devono utilizzare, nell'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani, atte a migliorare la sostenibilità del servizio stesso.

I Cam sono finalizzati a promuovere una maggiore sostenibilità ambientale, economica e sociale degli appalti pubblici. Questa esigenza di sostenibilità è particolarmente sentita nel settore dei rifiuti che da anni rappresenta una grave emergenza nazionale e non solo può causare all'Italia sanzioni da parte dell'Unione europea, ma alimenta un preoccupante sviluppo di attività illegali e costituisce una grave minaccia all'economia del territorio ed alla salute delle popolazioni.

### 5.2.1 Prevenzione della produzione dei rifiuti

La criticità dei singoli flussi di rifiuti e quindi le priorità, i soggetti da coinvolgere, i luoghi in cui intervenire e le specifiche misure da intraprendere dipendono dal contesto territoriale e sociale; tuttavia si sono dimostrate generalmente efficaci le azioni mirate a:

#### 5.2.1.1 Riutilizzare beni e prodotti.

Una percentuale importante dei rifiuti attualmente è costituita da oggetti usati o invenduti, ma ancora utilizzabili e che a volte hanno anche un valore di mercato. È possibile allungare la vita di molti prodotti, rimandando il loro ingresso nel ciclo dei rifiuti, attraverso molteplici iniziative. Innanzitutto è necessario consentire/organizzare la raccolta di tali prodotti. Allo scopo, la stazione appaltante o l'ente comunque preposto può stipulare accordi con enti caritatevoli o organizzazioni del settore dell'usato e può realizzare (ove possibile, preferibilmente accanto ai centri di raccolta) "centri del riuso" dove i beni possono essere oggetto di baratto, vendita o cessione gratuita.

Molti oggetti che oggi entrano nel circuito dei rifiuti sono ancora in grado di svolgere la funzione per la quale sono stati prodotti e potrebbero, invece, essere "riutilizzati". Vi sono molte esperienze positive, fatte in diverse realtà territoriali, di gestione dei beni usati, compresa la loro vendita/cessione, da parte di cooperative sociali, associazioni di promozione sociale, di volontariato, Onlus, ecc. In particolare tali organizzazioni possono trovare in questa attività anche un'occasione di creazione di posti di lavoro.

Risulta pertanto necessario favorire a livello locale i circuiti di riutilizzo di beni usati (mercatini, punti vendita ecc.) attraverso iniziative di promozione, quali ad esempio la messa a disposizione, ove possibile gratuita, di locali e spazi dedicati, l'informazione e la formazione.



Altri rifiuti, non direttamente riutilizzabili, debbono essere sottoposti ad operazioni di "preparazione per il riutilizzo" (controllo, pulizia, smontaggio e riparazione), in modo da poter essere recuperati e nuovamente impiegati.

Al fine di agevolare i conferimenti, da parte degli utenti, sia di prodotti riutilizzabili sia di rifiuti differenziati è opportuno attrezzare i centri di raccolta dei rifiuti.

### 5.2.1.2 Compostaggio domestico

Il compostaggio domestico può assumere un ruolo molto significativo, in particolare nelle situazioni ove siano presenti case sparse e giardini. Infatti consente di ridurre la quantità dei rifiuti da raccogliere e di fornire al contempo agli stessi compostatori ammendanti per il loro terreno.

Allo scopo di promuovere il compostaggio è opportuno realizzare attività di sensibilizzazione e prevedere incentivi, tra cui ad esempio la riduzione del tributo/tariffa sui rifiuti per coloro che effettuano il compostaggio domestico, una volta verificata l'effettiva produzione di compost ed il suo utilizzo, a fronte della corrispondente riduzione delle quantità di rifiuti posti a carico del servizio di raccolta.

Al fine della promozione del compostaggio inoltre è necessario che:

- l'appaltatore fornisca, agli utenti interessati, compostiere domestiche, eventualmente in comodato gratuito o in altra forma agevolata;
- istituire uno specifico Albo dei compostatori in cui iscrivere coloro che, utilizzando correttamente il compostaggio, contribuiscono a ridurre l'impatto ambientale dei rifiuti e l'onere del servizio di raccolta.

### 5.2.1.3 Raccolta differenziata

Per aumentare il riciclaggio e il recupero dei rifiuti è necessario attuare la raccolta differenziata, che prevede la separazione dei rifiuti da parte dei produttori "a monte" della raccolta, anziché demandare la separazione dei rifiuti, "a valle" della raccolta, ad impianti che oltre tutto possono non essere disponibili sul territorio interessato dal servizio, né a breve distanza da esso, e che comunque sono essi stessi causa di impatti ambientali.

Il Piano di raccolta mira pertanto ad aumentare la quantità e soprattutto la qualità delle singole frazioni di rifiuti raccolte, che è condizione necessaria per incrementarne il riciclaggio e quindi per lo sviluppo di nuove attività imprenditoriali.

La raccolta domiciliare deve essere basata inoltre sul coinvolgimento e sulla partecipazione degli utenti e su verifiche puntuali. Essa richiede quindi una progettazione accurata, un'esecuzione puntuale, azioni di informazione e sensibilizzazione della popolazione, di promozione dei comportamenti virtuosi ed inoltre azioni di verifica, controllo e di sanzione degli errati conferimenti, tali da scoraggiare comportamenti scorretti.

Il Piano di raccolta prevede pertanto una raccolta differenziata spinta del tipo "porta a porta", da effettuarsi su tutto il territorio comunale.

Questo non dovrà tuttavia impedire alle stazioni appaltanti di intraprendere azioni che garantiscano livelli di qualità sempre maggiori delle frazioni di rifiuti raccolte.



# Comune di Eboli

Area Posizione Organizzativa  
URBANISTICA EDILIZIA AMBIENTE

Questo non dovrà tuttavia impedire alle stazioni appaltanti di intraprendere azioni che garantiscano livelli di qualità sempre maggiori delle frazioni di rifiuti raccolte.

Al fine di realizzare un'efficace raccolta differenziata in particolare degli imballaggi, è prevista l'opportunità di realizzare/promuovere accordi con la grande distribuzione organizzata presente sul territorio.

## 5.2.1.4 Responsabilizzazione

Infine, allo scopo di raggiungere i migliori risultati in relazione alle priorità individuate dal Dlgs 152/2006 è inoltre opportuno:

- far incassare direttamente all'appaltatore il ricavato della vendita alle piattaforme di conferimento delle varie frazioni di raccolta differenziata ed i contributi eventualmente versati dal Conai;
- premiare all'interno del sistema di remunerazione del contratto:
  - il raggiungimento di elevati valori di qualità delle frazioni di raccolta differenziata (ad es. "prima fascia"/"fascia A" di qualità di cui all'Accordo Quadro Anci-Conai),
  - il raggiungimento, anche graduale, di obiettivi di aumento delle percentuali di raccolta differenziata stabilite nel contratto.

## 5.2.1.5 Informazione e sensibilizzazione

### Informazioni ai cittadini:

Dovranno essere previsti programmi e campagne di informazione e sensibilizzazione degli utenti e degli studenti delle scuole sui temi della riduzione sia della quantità dei rifiuti sia della presenza di sostanze pericolose nei materiali e nei prodotti (prevenzione) e sul tema del riciclaggio e del recupero dei rifiuti.

Allo scopo di facilitare il riciclaggio dei rifiuti raccolti in maniera differenziata e l'utilizzo dei materiali riciclati, affinché tali informazioni siano facilmente accessibili a tutti i soggetti interessati, anche attraverso la rete informatica, informazioni aggiornate in merito a tipo, quantità, qualità ed ubicazione dei rifiuti raccolti separatamente e in merito agli impianti di riciclaggio esistenti sul territorio.

### Informazioni alla stazione appaltante:

Per consentire la massima efficacia del servizio di gestione dei rifiuti è necessario che la stazione appaltante abbia costante controllo sul suo svolgimento e disponga di dati quali-quantitativi sempre aggiornati sul servizio, tali da consentirne la valutazione rispetto alle esigenze dei cittadini e al raggiungimento degli obiettivi di prevenzione, riciclo e recupero dei rifiuti e da consentire altresì di definire ed attuare eventuali modifiche al servizio stesso. A questo scopo l'appaltatore deve fornire alla stazione appaltante, con cadenza periodica definita nel contratto, tutti i dati relativi allo svolgimento del servizio, relativi sia agli aspetti tecnici sia a quelli economici.



## 6. DESCRIZIONE DEI SERVIZI DI RACCOLTA IN PROGETTO

Il sistema proposto ripropone sostanzialmente quello già attivo sul territorio, operando accorgimenti ed ottimizzazioni che consentano di migliorare le performance di raccolta e ridurre i costi di gestione.

In sintesi nella tabella seguente viene proposto il quadro sinottico comparativo dei principali servizi attuali e quelli di progetto:

servizio/frequenza	centro urbano e nuclei periferici		zone rurali		attività commerciali	
	SdF	Progetto	SdF	Progetto	SdF	Progetto
indifferenziato	2/7	1/7	1/7	1/7	2/7	1/7
organico	3/7	3/7	compostaggio domestico	compostaggio domestico	3/7	3/7
multimateriale	1/7	1/7	1/7	1/7	1/7	3/7
carta	1/7	1/7	1/14	1/14	1/7	1/7
vetro	stradale	stradale	1/14	1/14	stradale	domiciliare 1/7
cartone	/	/	/	1/14	4/7	5/7
lavaggio contenitori	SI	SI			SI	SI
servizi stagionali	SI	SI			SI	SI
pulizia arenili	SI	SI			SI	SI

**Tabella 8: Quadro sinottico comparativo servizi**

La raccolta differenziata del tipo "porta a porta" è pertanto estesa a tutto il territorio comunale, seppure, al fine di non incrementare i costi del servizio, differenziata per tipologia e frequenza di raccolta tra centro urbano e nuclei periferici rispetto alle zone rurali, così come definiti nella precedente tabella 8.

I servizi, già attivi sul territorio, ma incrementati ed ulteriormente integrati in tale progetto, riguardano i seguenti rifiuti: organico, carta, cartone, vetro, multimateriale, secco residuo, pannolini e pannoloni oltre i servizi per gli ingombranti, ed i servizi di raccolta presso i rivenditori per i rifiuti urbani pericolosi (r.u.p.).

Viene inoltre introdotta una raccolta dedicata per le utenze non domestiche che effettuano somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, così come identificate nelle categorie 102-107-122-123-124 del Regolamento Tari del Comune di Eboli, al fine di garantire a tale utenze un servizio calibrato sulle esigenze di produzione ed ottenere un miglioramento in termini di qualità delle frazioni raccolte.

Altra variazione sul centro urbano riguarda la tenuta dei bidoni per la raccolta della frazione umida; la continua "migrazione" dei bidoni carrellati condominiali per la raccolta della frazione organica, inizialmente collocati in corrispondenza del civico delle singole utenze, ha infatti comportato problemi relativi alla qualità della frazione organica conferita (con % impurità > 10% e relativo incremento del costo di smaltimento) ed inoltre difficoltà nelle operazioni di lavaggio (per la presenza continua di materiale conferito in orari e giorni difforni rispetto al calendario di raccolta). Tale fenomeno ha causato una scarsa responsabilizzazione sulla disciplina e tenuta dei bidoni carrellati con effetto riconducibile ad un tipo di raccolta più attinente ad una tipologia di "prossimità stradale" che ad una del tipo "porta a porta"; la



# Comune di Eboli

Area Posizione Organizzativa  
URBANISTICA EDILIZIA AMBIENTE

collocazione in luoghi distanti dal civico comporta inoltre una difficoltà oggettiva nelle operazioni di controllo ed eventuali attribuzioni di sanzioni amministrative.

La soluzione alla problematica evidenziate è quella di concedere in regime di comodato d'uso gratuito all'utenze i bidoni carrellati ed a fare osservare i seguenti comportamenti:

- a) conservare le attrezzature all'interno di aree o luoghi privati, nei giorni in cui non è previsto lo svuotamento;
- b) esporre i bidoni carrellati a piè di portone e comunque su strada pubblica o in alternativa, previo accordo tra l'amministrazione condominiale e l'ente gestore, su strada privata e accessibile ai mezzi adibiti alla raccolta, nei giorni ed orari previsti dal calendario di raccolta;
- c) ritirare tali attrezzature una volta svuotate, nell'arco della stessa giornata di raccolta.

Dovrà inoltre essere fatto espresso divieto di depositare sulle vie pubbliche e private, sugli spazi aperti al pubblico, anche temporaneamente, materiali e rifiuti di qualsiasi specie se non con le modalità previste e con l'espresso divieto all'uso di qualsiasi altro contenitore che non sia quello all'uopo dedicato.

Nelle seguenti tabelle vengono esplicitati in maniera schematica i servizi di raccolta differenziata in progetto e le relative previsioni in termini di produzione:

FRAZIONE	%	[t/anno]	UTENZE	TIPO	FREQ.	Prod. [t/giro]
Secco residuo	35,00%	5.381	UD	Pap	1/7	103,20
			UND	Pap		
Organico	35,00%	5.381	UD	Pap	3/7	30,96
			UND	Pap	6/7	1,72
Carta	4,00%	615	UD	Pap	1/7	11,79
			UND	Pap		
Imballaggi misti	7,00%	1.076	UD	Pap	1/7	18,58
			UND	Pap	3/7	0,69
Cartone	5,00%	769	UND	Pap	5/7	2,95
Vetro	6,00%	922	UD	Str	1/14	15,92
			UND	Pap	1/7	1,77
Ingombranti	2,00%	307	UD	Pap	6/7	0,98
RAEE	1,50%	231	UD	CdR	6/7	/
			UND			
Altro	4,50%	692				
TOT.	100,00%	15.374				

**Tabella 9: Tipologie di raccolta in progetto e relative modalità e produzioni attese**

Legenda:

UD:	Utenze domestiche
UND:	Utenze non domestiche
Pap:	Raccolta domiciliare
Str:	Raccolta stradale
CdR:	Raccolta c/o centro di raccolta comunale

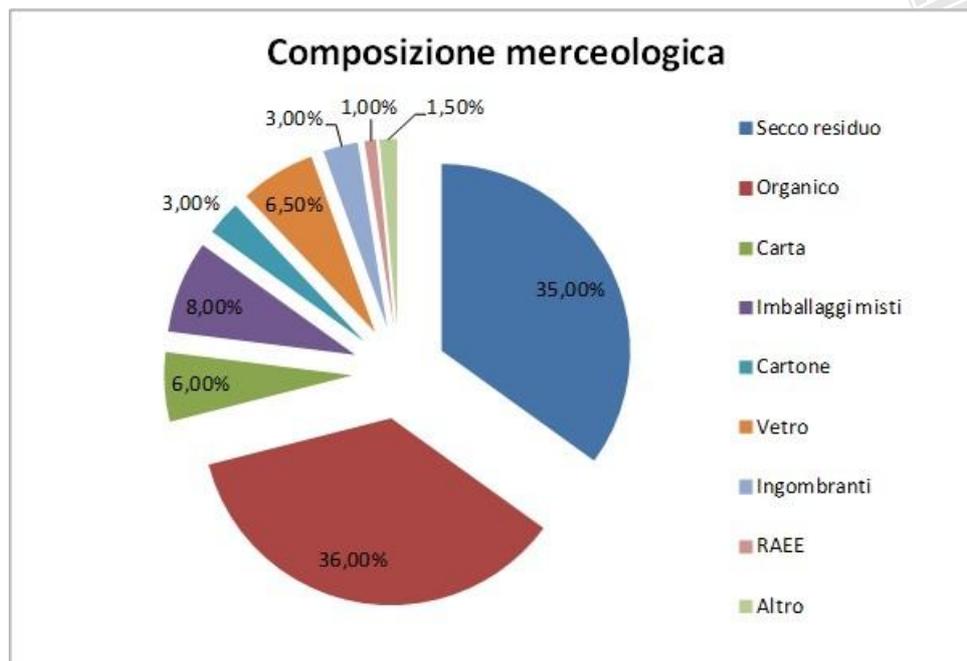


# Comune di Eboli

Area Posizione Organizzativa  
URBANISTICA EDILIZIA AMBIENTE

Nella Tabella sopra riportata viene evidenziata la composizione media del rifiuto attesa nel primo anno di attività, relativamente agli obiettivi di piano, e le relative modalità di raccolta e frequenze.

Obiettivo primario da conseguire entro il primo anno di attività è quello di raggiungere le percentuali fissate per legge, corrispondenti al 65 % come percentuale di raccolta del differenziato e 35% quale percentuale residua di indifferenziato.



**Grafico 6: Composizione merceologica attesa**

Come si evidenzia nella precedente figura, la percentuale di rifiuto indifferenziato dovrebbe essere ridotta al 35% e la percentuale di RD dovrebbe raggiungere l'obiettivo normativo del 65%.

## 6.1 Raccolta frazione organica

La raccolta differenziata dell'ORGANICO (CER 20.01.08) è effettuata con modalità di raccolta domiciliare per il centro urbano ed i nuclei periferici; nelle zone rurali verrà praticato il compostaggio domestico.

Tutti i nuclei famigliari residenti hanno avuto in dotazione un secchiello in polietilene da 10 lt dotato di chiusura antirandagismo e dotato di fori per consentire l'aerazione, garantendo l'abbattimento degli odori e la parziale evaporazione dell'acqua contenuta all'interno del rifiuto; il secchiello viene utilizzato congiuntamente a sacchi in materiale biodegradabile.

Le tipologie di contenitori previste per le raccolte sono:

- contenitore da 40 lt in polietilene dotato di chiusura antirandagismo adatto all'esposizione diretta su strada, in dotazione alle monoutenze;



# Comune di Eboli

Area Posizione Organizzativa  
URBANISTICA EDILIZIA AMBIENTE

- contenitore carrellato da 120/240 lt in polietilene, adatto alla movimentazione ed all'esposizione su strada, in dotazione a condomini.

I contenitori utilizzati per il servizio sono tutti dello stesso colore e sono dotati di adesivo riportante il nome del materiale raccolto e l'elenco delle tipologie di rifiuto conferibili.

I contenitori assegnati agli stabili sono posizionati, in via prioritaria, in aree di pertinenza private direttamente accessibili dall'esterno al fine di consentire lo svuotamento diretto da parte della ditta operante.

Laddove non vi siano aree aventi tali caratteristiche, si è optato per il posizionamento in aree di pertinenza interne non accessibili dall'esterno con l'onere dell'esposizione a bordo strada, in luoghi che non danno intralcio al transito pedonale e veicolare, dei contenitori per le utenze servite nei giorni ed entro gli orari concordati.

Nel caso di stabili in cui non vi siano spazi di pertinenza privata di alcun genere, si è optato per soluzioni di posizionamento stradale con cassonetti dotati di identificativo del numero/i civico servito/i ed eventualmente, di meccanismo di chiusura atto a consentire ai soli utenti serviti il conferimento del materiale.

La frequenza di raccolta in progetto è la seguente:

- 3 raccolte/settimana sia per le utenze domestiche che per quelle non domestiche durante tutto l'anno.

Di seguito si quantificano le esigenze in termini di ore annue necessarie all'espletamento del servizio di raccolta, sulla base delle rese (svuotamenti/squadra/turno), dei tassi presunti di esposizione e della frequenza di servizio:

<b>Raccolta frazione organica</b>						
	n°	ore	gg.	settimane	totale ore	
<b>Personale</b>						
<i>frequenza</i>	3					
Autista/Add. 3° livello	12	6	3	52,14	11.262,24	
Addetto 2° livello	3	6	3	52,14	2.815,56	
Autista 4° livello	4	6	3	52,14	3.754,08	
<b>Mezzi</b>	n°	ore	gg.	settimane	totale ore	
<i>frequenza</i>	3					
Mezzo satellite con vasca Micro	1	6	3	52,14	938,52	
Mezzo satellite con vasca 4 mc	1	6	3	52,14	938,52	
Autocompattatore di piccola portata	8	6	3	52,14	7.508,16	
Autocompattatore di grande portata	1	6	3	52,14	938,52	
Automezzo scarrabile	1	6	3	52,14	938,52	

**Tabella 10: Riepilogo dotazioni raccolta frazione organica**

Il materiale raccolto viene conferito presso il centro di raccolta comunale, in appositi cassoni a tenuta, e successivamente, nei termini previsti, dovrà essere trasportato presso l'impianto di compostaggio del Comune di Eboli.



# Comune di Eboli

Area Posizione Organizzativa  
URBANISTICA EDILIZIA AMBIENTE

## 6.2 Raccolta frazione secca non riciclabile

La raccolta dell'INDIFFERENZIATO (CER 20.03.01), in accordo a quanto previsto dalla normativa vigente, deve essere ridotta al 35% del monte totale dei rifiuti, dopo il primo anno di attività.

Anche per tale frazione si prevede un sistema di raccolta porta a porta nel centro urbano e nei nuclei periferici; nelle zone rurali non servite dal porta a porta verrà adottato un sistema di raccolta stradale con cassonetti.

Per le utenze domestiche e non domestiche è prevista una modalità di raccolta domiciliare con frequenza ridotta ad una sola raccolta a settimana, mediante conferimento su suolo pubblico o privato di sacchi trasparenti di colore grigio di volumetria pari a 90 l.

Di seguito si quantificano le esigenze in termini di ore annue necessarie all'espletamento del servizio di raccolta, sulla base delle rese (svuotamenti/squadra/turno), dei tassi presunti di esposizione e della frequenza di servizio:

<b>Raccolta secco indifferenziato - "zona centro e nuclei periferici"</b>						
<b>Personale</b>	n°	ore	gg.	settimane	totale ore	
<i>frequenza</i>	1					
Autista/Add. 3° livello	15	6	1	52,14	4.692,60	
Addetto 2° livello	3	6	1	52,14	938,52	
Autista 4° livello	3	6	1	52,14	938,52	
<b>Mezzi</b>	n°	ore	gg.	settimane	totale ore	
<i>frequenza</i>	1					
Mezzo satellite con vasca Micro	2	6	1	52,14	625,68	
Mezzo satellite con vasca 4 mc	1	6	1	52,14	312,84	
Autocompattatore di piccola portata	8	6	1	52,14	2.502,72	
Autocompattatore di media portata	1	6	1	52,14	312,84	
Autocompattatore di grande portata	4	6	1	52,14	1.251,36	

<b>Raccolta secco indifferenziato - "rurale"</b>						
<b>Personale</b>	n°	ore	gg.	settimane	totale ore	
<i>frequenza</i>	1					
Addetto 2° livello	4	6	1	52,14	1.251,36	
Autista 4° livello	1	6	1	52,14	312,84	
<b>Mezzi</b>	n°	ore	gg.	settimane	totale ore	
<i>frequenza</i>	1					
Autocompattatore di piccola portata	3	6	1	52,14	938,52	
Autocompattatore di grande portata	1	6	1	52,14	312,84	

**Tabella 11: Riepilogo dotazioni raccolta frazione secca**



# Comune di Eboli

Area Posizione Organizzativa  
URBANISTICA EDILIZIA AMBIENTE

In aggiunta alle dotazioni di cui alla tabella 11 vengono riportate le dotazioni per il servizio aggiuntivo estivo per il periodo 1 giugno-30 settembre, per fronteggiare l'incremento di produzione dei rifiuti causato dalle presenze delle utenze stagionali.

<b>Raccolta secco indifferenziato - servizio aggiuntivo estivo</b>						
<b>Personale</b>		n°	ore	gg.	settimane	totale ore
<i>frequenza</i>	6					
Addetto 1° livello	2	6	6	13,035		938,52
Autista 2° livello	2	6	6	13,035		938,52
<b>Mezzi</b>		n°	ore	gg.	settimane	totale ore
<i>frequenza</i>	6					
Mezzo satellite con vasca Micro	0	6	6	13,035		0,00
Mezzo satellite con vasca 4 mc	0	6	6	13,035		0,00
Autocompattatore di piccola portata	0	6	6	13,035		0,00
Autocompattatore di media portata	2	6	6	13,035		938,52
Autocompattatore di grande portata	2	6	6	13,035		938,52

**Tabella 12: Riepilogo dotazioni raccolta frazione secca periodo estivo**

La frazione secca del R.U. viene trasportata a cura della Ditta Appaltatrice presso impianti autorizzati.

### 6.3 Raccolta carta e cartone utenze domestiche

La raccolta differenziata della CARTA (CER 20.01.01) è di tipo porta a porta.

Alla luce di quanto esplicitamente richiesto dal CONAI, tale frazione viene raccolta separatamente dal multimateriale. Sulla base della presunta produzione di rifiuto della frequenza di svuotamento del tasso di captazione presuntivo, della densità peso/volumetrica del materiale e della densità famiglie/stabile servito verranno individuate le dotazioni necessarie di contenitori per ciascun punto raccolta.

Le tipologie di contenitori previste per le raccolte sono costituite da Sacchi di plastica a perdere della volumetria di 90 l.

La frequenza di raccolta sarà di 1 raccolta/settimana per un totale di circa 52 svuotamenti/anno.

Di seguito si quantificano le esigenze in termini di ore annue necessarie all'espletamento del servizio di raccolta, sulla base delle rese (svuotamenti/squadra/turno), dei tassi presunti di esposizione e della frequenza di servizio:



# Comune di Eboli

Area Posizione Organizzativa  
URBANISTICA EDILIZIA AMBIENTE

<b>Raccolta carta e cartone utenze domestiche</b>						
<b>Personale</b>	n°	ore	gg.	settimane	totale ore	
<i>frequenza</i>	1					
Autista/Add. 3° livello	15	4	1	52,14	3.128,40	
Addetto 2° livello	3	4	1	52,14	625,68	
Autista 4° livello	3	4	1	52,14	625,68	
<b>Mezzi</b>	n°	ore	gg.	settimane	totale ore	
<i>frequenza</i>	1					
Mezzo satellite con vasca Micro	2	4	1	52,14	417,12	
Mezzo satellite con vasca 4 mc	1	4	1	52,14	208,56	
Autocompattatore di piccola portata	8	4	1	52,14	1.668,48	
Autocompattatore di grande portata	5	4	1	52,14	1.042,80	
<b>Raccolta carta - "rurale"</b>						
<b>Personale</b>	n°	ore	gg.	settimane	totale ore	
<i>frequenza</i>	0,5					
Addetto 2° livello	4	6	0,5	52,14	625,68	
Autista 4° livello	1	6	0,5	52,14	156,42	
<b>Mezzi</b>	n°	ore	gg.	settimane	totale ore	
<i>frequenza</i>	0,5					
Autocompattatore di piccola portata	3	6	0,5	52,14	469,26	
Autocompattatore di grande portata	1	6	0,5	52,14	156,42	

**Tabella 13: Riepilogo dotazioni raccolta carta**

Il materiale cartaceo raccolto separatamente, viene conferito a cura della Ditta Appaltatrice presso centri di selezione e riciclaggio oppure presso le cartiere per il recupero, secondo le modalità di conferimento concordate con il Consorzio Nazionale per il Recupero ed il Riciclo degli Imballaggi a base cellulosa, in conformità all'accordo di programma quadro previsto dal D.Lgs. 152/2006. Inoltre, in conformità a quanto previsto nel presente progetto, è opportuno che il Contratto stabilisca di far incassare direttamente all'appaltatore il ricavato della vendita alle piattaforme di conferimento delle varie frazioni di raccolta differenziata ed i contributi eventualmente versati dal Conai o da altre tipologie di convenzioni che il soggetto aggiudicatario intenderà adottare al fine della valorizzazione del rifiuto prodotto.

## **6.4 Raccolta multimateriale (plastica e metalli)**

Il servizio riguarda la raccolta della plastica, dell'alluminio e della banda stagnata (CER 15.01.06) sia per le utenze domestiche che per le utenze non domestiche mediante il sistema del tipo "porta a porta".

La scelta di introdurre questo tipo di raccolta multi materiale nasce da valutazioni di ordine tecnico-economico: la percentuale di metalli all'interno dei rifiuti solidi urbani è infatti piuttosto bassa e non tale da giustificare l'introduzione di una raccolta specifica per tale tipologia di materiale; risulta maggiormente conveniente raccogliere i metalli con gli imballaggi in plastica, utilizzando per entrambi lo stesso mezzo di



# Comune di Eboli

Area Posizione Organizzativa  
URBANISTICA EDILIZIA AMBIENTE

raccolta. A valle della raccolta sarà poi possibile separare in impianto i materiali captati, tramite tecnologie piuttosto semplici.

Tale tipologia di rifiuti viene conferita in sacchi da 90 l.

La frequenza di raccolta è di 1 raccolta/settimana; sulla base della presunta produzione di rifiuto della frequenza di svuotamento del tasso di captazione presuntivo, della densità peso/volumetrica del materiale e della densità famiglie/stabile servito verranno individuate le dotazioni necessarie di contenitori per ciascun punto raccolta.

<b>Raccolta multimateriale (plastica, metalli)</b>						
<b>Personale</b>		n°	ore	gg.	settimane	totale ore
<i>frequenza</i>	1					
Autista 3° livello		15	6	1	52,14	4.692,60
Addetto 2° livello		3	6	1	52,14	938,52
Autista 4° livello		4	6	1	52,14	1.251,36
<b>Mezzi</b>		n°	ore	gg.	settimane	totale ore
<i>frequenza</i>	1					
Mezzo satellite con vasca Micro		2	6	1	52,14	625,68
Mezzo satellite con vasca 4 mc		1	6	1	52,14	312,84
Autocompattatore di piccola portata		8	6	1	52,14	2.502,72
Autocompattatore di media portata		1	6	1	52,14	312,84
Autocompattatore di grande portata		5	6	1	52,14	1.564,20
<b>Raccolta multimateriale - "rurale"</b>						
<b>Personale</b>		n°	ore	gg.	settimane	totale ore
<i>frequenza</i>	1					
Addetto 1° livello		4	6	1	52,14	1.251,36
Autista 4° livello		1	6	1	52,14	312,84
<b>Mezzi</b>		n°	ore	gg.	settimane	totale ore
<i>frequenza</i>	1					
Autocompattatore di piccola portata		3	6	1	52,14	938,52
Autocompattatore di grande portata		1	6	1	52,14	312,84

**Tabella 14: Riepilogo dotazioni raccolta multi materiale**

La frazione multimateriale viene conferita a cura della Ditta Appaltatrice presso centri di selezione e riciclaggio per il recupero, secondo le modalità di conferimento stabilite dalla legge. Inoltre, in conformità a quanto previsto nel presente progetto, è opportuno che il Contratto stabilisca di far incassare direttamente all'appaltatore il ricavato della vendita alle piattaforme di conferimento delle varie frazioni di raccolta differenziata ed i contributi eventualmente versati dal Conai o da altre tipologie di convenzioni che il soggetto aggiudicatario intenderà adottare al fine della valorizzazione del rifiuto prodotto.



# Comune di Eboli

Area Posizione Organizzativa  
URBANISTICA EDILIZIA AMBIENTE

## 6.5 Raccolta imballaggi cellulose per le utenze non domestiche

Esclusivamente per utenze non domestiche selezionate è prevista l'attivazione di un servizio domiciliare di raccolta del CARTONE (CER 15.01.01). La convenienza dell'attivazione di un servizio ad hoc per tale tipologia di materiale risiede nel maggior valore del contributo CONAI (Consorzio Nazionale Imballaggi) previsto per il cartone raccolto separatamente rispetto al contributo erogato in caso di raccolta congiunta di carta e cartone. Non si prevede invece l'attivazione di tale raccolta per le utenze domestiche, in quanto i quantitativi prodotti non sono tali da rendere economicamente conveniente l'operazione.

La raccolta differenziata del CARTONE sarà effettuata con modalità di raccolta domiciliare.

Le utenze produttrici di CARTONE esportano il materiale ripiegato fronte strada nei giorni e negli orari previsti per la raccolta, in luoghi che non diano intralcio al transito pedonale e veicolare.

La frequenza di raccolta prevista è di 5 raccolte/settimana.

<b>Raccolta imballaggi cellulose utenze non domestiche</b>						
		n°	ore	gg.	settimane	totale ore
<b>Personale</b>						
<i>frequenza</i>		5				
Autista 3° livello		2	6	5	52,14	3128,40
Addetto 2° livello		2	6	5	52,14	3128,40
Autista 4° livello		0	6	5	52,14	0,00
<b>Mezzi</b>						
<i>frequenza</i>		5				
Mezzo satellite con vasca Micro		0	6	5	52,14	0,00
Mezzo satellite con vasca 4 mc		0	6	5	52,14	0,00
Autocompattatore di piccola portata		2	6	5	52,14	3.128,40
Autocompattatore di media portata		1	6	5	52,14	1.564,20

**Tabella 15: Riepilogo dotazioni raccolta cartone**

Il materiale raccolto viene conferito a cura della Ditta Appaltatrice presso centri di selezione e riciclaggio oppure presso le cartiere per il recupero, secondo le modalità di conferimento concordate con il Consorzio Nazionale per il Recupero ed il Riciclo degli Imballaggi a base cellulosa, in conformità alle indicazioni dell'accordo di programma quadro previsto dal D.Lgs. 152/2006. Inoltre, in conformità a quanto previsto nel presente progetto, è opportuno che il Contratto stabilisca di far incassare direttamente all'appaltatore il ricavato della vendita alle piattaforme di conferimento delle varie frazioni di raccolta differenziata ed i contributi eventualmente versati dal Conai o da altre tipologie di convenzioni che il soggetto aggiudicatario intenderà adottare al fine della valorizzazione del rifiuto prodotto.

## 6.6 Raccolta vetro

Per il vetro (CER 20.01.02), il servizio prevede una raccolta di tipo stradale.

Sulla base della presunta produzione di rifiuto, della frequenza di svuotamento, del tasso di captazione presuntivo, della densità peso/volumetrica del materiale e del numero di famiglie presenti nel territorio, sono state stabilite le dotazioni necessarie di contenitori per ciascun punto di raccolta.



# Comune di Eboli

Area Posizione Organizzativa  
URBANISTICA EDILIZIA AMBIENTE

Il conferimento del vetro avviene in:

- campane da 3 mc.

Le campane utilizzate, nel numero di 100 equamente distribuite su tutto il territorio, sono dello stesso colore e sono dotate di adesivo riportante il nome del materiale raccolto e l'elenco delle tipologie di rifiuto conferibili.

La frequenza di svuotamento risulta la seguente:

1. 1 raccolta/quindicinale.

Raccolta stradale vetro						
	n°	ore	gg.	settimane	totale ore	
<b>Personale</b>						
<i>frequenza</i>	3					
Autista 3° livello	0	6	3	52,14		0,00
Addetto 2° livello	0	6	3	52,14		0,00
Autista 4° livello	1	6	3	52,14		938,52
<b>Mezzi</b>	n°	ore	gg.	settimane	totale ore	
<i>frequenza</i>	3					
Mezzo satellite con vasca Micro	0	3	3	52,14		0,00
Mezzo satellite con vasca 4 mc	0	3	3	52,14		0,00
Autocompattatore di piccola portata	0	3	3	52,14		0,00
Autocarro per cassoni scarrabili	1	3	3	52,14		469,26
Raccolta vetro - "rurale"						
	n°	ore	gg.	settimane	totale ore	
<b>Personale</b>						
<i>frequenza</i>	0,5					
Addetto 1° livello	4	6	0,5	52,14		625,68
Autista 4° livello	1	6	0,5	52,14		156,42
<b>Mezzi</b>	n°	ore	gg.	settimane	totale ore	
<i>frequenza</i>	0,5					
Autocompattatore di piccola portata	3	6	0,5	52,14		469,26
Autocompattatore di grande portata	1	6	0,5	52,14		156,42

**Tabella 16: Riepilogo dotazioni raccolta vetro**

Il rottame di vetro recuperato viene trasportato a cura della Ditta Appaltatrice presso i centri di recupero e/o alle vetrerie per il riciclaggio ed il riutilizzo secondo le modalità di conferimento concordate con il COREVE, in conformità dell'Accordo di programma quadro. Inoltre, in conformità a quanto previsto nel presente progetto, è opportuno che il Contratto stabilisca di far incassare direttamente all'appaltatore il ricavato della vendita alle piattaforme di conferimento delle varie frazioni di raccolta differenziata ed i contributi eventualmente versati dal Conai o da altre tipologie di convenzioni che il soggetto aggiudicatario intenderà adottare al fine della valorizzazione del rifiuto prodotto.



# Comune di Eboli

Area Posizione Organizzativa  
URBANISTICA EDILIZIA AMBIENTE

## 6.7 Raccolta pannolini e pannoloni

La raccolta implementata è di tipo domiciliare per le utenze che ne faranno richiesta.

Le tipologie di attrezzature previste per le raccolte sono :

- carrellati da 120 lt in polietilene dotati di chiusura antirandagismo ed adatti all'esposizione diretta su strada.

Gli utenti che necessitano del servizio dovranno esporre il contenitore fronte strada nei giorni e negli orari predefiniti.

La frequenza di raccolta è di un giorno alla settimana, per un totale di circa 52 interventi/anno.

<b>Raccolta pannolini</b>						
<b>Personale</b>	n°	ore	gg.	settimane	totale ore	
<i>frequenza</i>	1					
Autista 3° livello	2	2	1	52,14	208,56	
Addetto 2° livello	2	2	1	52,14	208,56	
Autista 4° livello	0	2	1	52,14	0,00	
<b>Mezzi</b>	n°	ore	gg.	settimane	totale ore	
<i>frequenza</i>	1					
Mezzo satellite con vasca Micro	0	2	1	52,14	0,00	
Mezzo satellite con vasca 4 mc	0	2	1	52,14	0,00	
Autocompattatore di piccola portata	2	2	1	52,14	208,56	
Autocompattatore di grande portata	0	2	1	52,14	0,00	

**Tabella 17: Riepilogo dotazioni raccolta pannolini**

## 6.8 Raccolta R.U.P.

Il servizio riguarda la raccolta, dai contenitori (di capacità non inferiore a 50 litri) appositamente posizionati, di medicinali scaduti, pile esauste e contenitori etichettati T e/o F, con trasporto presso il centro di smaltimento.

Il servizio di svuotamento di tali contenitori viene eseguito da un autista di terzo livello alla guida di un apposito furgone dedicato a tale raccolta.

Il servizio deve essere reso in maniera costante, tale da evitare che il materiale possa costituire pregiudizio per l'igiene ed il decoro pubblico.

Indicativamente, lo svuotamento dei contenitori viene eseguito ogni mese (una volta al mese).

Il materiale raccolto viene conferito presso il centro di raccolta comunale, in appositi cassoni, e successivamente, nei termini previsti dalla normativa vigente, viene trasportato presso appositi impianti autorizzati, indicati dal Comune.



# Comune di Eboli

Area Posizione Organizzativa  
URBANISTICA EDILIZIA AMBIENTE

<b>Raccolta Pile, farmaci e contenitori T e/o F</b>					
<b>Personale</b>	n°	ore	gg.	settimane	totale ore
Autista 2° livello	1	6,00	1	12	72
<b>Mezzi</b>	n°	ore	gg.	settimane	totale ore
Furgone raccolta RUP	1	6,00	1	12	72

**Tabella 18: Riepilogo dotazioni raccolta r.u.p.**

## 6.9 Raccolta ingombranti e beni durevoli

I beni durevoli e gli ingombranti vengono raccolti in modo differenziato dalla Ditta Appaltatrice (previa chiamata al Numero Verde appositamente attivato per prenotazione raccolta e gestito direttamente dalla stessa ditta appaltatrice), su aree pubbliche e/o soggette ad uso pubblico antistanti il numero civico dell'utente, in orari conformi con l'organizzazione del servizio proposta dalla Ditta Appaltatrice.

La frequenza di raccolta è la seguente:

2. 3 raccolte/settimana durante tutto l'anno.

I mezzi ed il personale utilizzato al fine di espletare il servizio in oggetto, risultano i seguenti:

<b>Raccolta ingombranti e beni durevoli</b>						
<b>Personale</b>	n°	ore	gg.	settimane	totale ore	
<i>frequenza</i>	3					
Autista 3° livello	0	6	3	52,14	0,00	
Addetto 2° livello	1	6	3	52,14	938,52	
Autista 4° livello	1	6	3	52,14	938,52	
<b>Mezzi</b>	n°	ore	gg.	settimane	totale ore	
<i>frequenza</i>	3					
Mezzo satellite con vasca Micro	0	6	3	52,14	0,00	
Mezzo satellite con vasca 4 mc	0	6	3	52,14	0,00	
Autocompattatore di piccola portata	0	6	3	52,14	0,00	
Autocabinato con cassone e gru	1	6	3	52,14	938,52	

**Tabella 19: Riepilogo dotazioni raccolta ingombranti**

## 6.10 Raccolta esercizi che effettuano somministrazione al pubblico di alimenti e bevande

Per le utenze non domestiche che effettuano somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, così come identificate nelle categorie 102-107-122-123-124 del Regolamento Tari del Comune di Eboli, verrà effettuata una raccolta dedicata, in aggiunta ai servizi garantiti alle altre utenze, al fine di garantire a tale utenze un servizio calibrato sulle esigenze di produzione ed ottenere un miglioramento in termini di qualità delle frazioni raccolte.

La raccolta, da eseguirsi con le modalità "porta a porta" interesserà le seguenti frazioni: vetro (1/7), plastica e metalli (multi materiale) 2/7.



# Comune di Eboli

Area Posizione Organizzativa  
URBANISTICA EDILIZIA AMBIENTE

I rifiuti verranno raccolti in contenitore carrellati I in polietilene adatto all'esposizione diretta presso l'esercizio commerciale.

I mezzi ed il personale utilizzato al fine di espletare il servizio in oggetto, risultano i seguenti:

<b>Raccolta aggiuntiva utenze non domestiche (vetro, multimateriale)</b>						
<b>Personale</b>	n°	ore	gg.	settimane	totale ore	
<i>frequenza</i>	3					
Autista 2° livello	2	6	3	52,14	1877,04	
Addetto 1° livello	2	6	3	52,14	1877,04	
Autista 4° livello	0	6	3	52,14	0,00	
<b>Mezzi</b>	n°	ore	gg.	settimane	totale ore	
<i>frequenza</i>	3					
Mezzo satellite con vasca Micro	0	6	3	52,14	0,00	
Mezzo satellite con vasca 4 mc	0	6	3	52,14	0,00	
Autocompattatore di piccola portata	2	6	3	52,14	1877,04	
Autocabinato con cassone e gru	0	6	3	52,14	0,00	

**Tabella 20: Riepilogo dotazioni utenze non domestiche**

## 6.11 Raccolta zone rurali

L'organizzazione del sistema di raccolta, attualmente ed in progetto, è quella della modalità "porta a porta" su tutto il territorio comunale, adottando il seguente calendario di raccolta e le relative modalità operative; tale intervento è mirato ad un incremento di abitanti serviti con il sistema porta a porta di circa 2.000 utenze, corrispondenti a circa 6.000 abitanti, tale da comportare un aumento dei giri realizzati da mezzi satelliti necessari all'espletamento del servizio domiciliare.

### CALENDARIO UTENZE DOMESTICHE ZONE RURALI

FRAZIONE	FREQUENZA	MODALITA' DI CONFERIMENTO
SECCO RESIDUALE (20 03 01)	1/7	Sacco grigio
MULTIMATERIALE (plastica, metalli) (15 01 06)	1/7	Sacco blu in carrellati da 240 l



# Comune di Eboli

Area Posizione Organizzativa  
URBANISTICA EDILIZIA AMBIENTE

CARTA E CARTONE (20 01 01)	1/14	Sacco trasparente
VETRO (20 01 02)	1/14	Mastello 40 l
ORGANICO (20 01 08 – 20 02 01)	sempre	Compostiera domestica

Dal punto di vista operativo il territorio delle "case sparse", dove verranno adottate le modalità di raccolta di cui al sopra riportato calendario, è stato suddiviso in n. 6 (sei) ambiti, così definiti.

Ambito	Denominazione	n. utenze
1	Loc. S. Miele – Acqua dei Pioppi - Fiocche	346
2	Loc. Papaleone – C.da Storta	194
3	Loc. Cioffi - Aversana	317
4	Loc. Litoranea	646
5	Loc. S. Lucia	201
6	Loc. S. Chiarella – S. Nicola Varco - ...	178
<b>TOTALE</b>		<b>1.882</b>

Le strade di appartenenza alle singole zone è dettagliatamente riportato in allegato alla presente relazione.

## CALENDARIO RACCOLTA UTENZE DOMESTICHE ZONE RURALI

Giorno	Frazione	Zone servite
Lunedì	Secco indifferenziato	Ambiti 1 – 2 - 3
Martedì	Secco indifferenziato	Ambiti 4 – 5 - 6



# Comune di Eboli

Area Posizione Organizzativa  
URBANISTICA EDILIZIA AMBIENTE

Mercoledì	Multimateriale	Ambiti 1 – 2 - 3
Giovedì	Multimateriale	Ambiti 4 – 5 - 6
Venerdì I/7	Carta e cartone	Ambiti 1 – 2 - 3
Sabato I/7	Vetro	Ambiti 4 – 5 - 6
Venerdì II/7	Carta e cartone	Ambiti 1 – 2 - 3
Sabato II/7	Vetro	Ambiti 4 – 5 - 6

**Tabella 21: Calendario raccolta utenze domestiche zone rurali**

Per quanto riguarda la zona litoranea durante il periodo estivo (giugno-settembre) la raccolta seguirà le modalità di raccolta del centro urbano, con l'aggiunta quindi anche della frazione organica con frequenza 3/7.

Nelle zone utenze rurali che ricadono nelle tipologia di zona case sparse verrà introdotta inoltre la pratica del compostaggio domestico. Il contesto urbanistico del Comune di Eboli, dove troviamo numerose abitazioni e case sparse con orto/giardino è l'ideale per l'introduzione di tale tecnica che consente di smaltire i rifiuti organici nello stesso luogo dove vengono prodotti. Tale pratica comporta una riduzione della produzione di rifiuto a monte e per questo il Cittadino che composta ha diritto a determinate agevolazioni, per il fatto di conferire meno rifiuti al servizio pubblico di raccolta, anticipando con ciò, i cambiamenti introdotti in materia di pagamento del servizio, con il passaggio da tassa a tariffa. Tale riduzione della tassa da applicare può essere correlata all'elenco dei cittadini a cui viene consegnata la compostiera domestica.

## 6.12 Servizi di spazzamento

Il Comune di Eboli si compone di 3 principali centri abitati, Eboli centro, Bivio santa Cecilia e Corno d'Oro, dove si concentra il 75% della popolazione totale, collegati da arterie stradali dettagliatamente riportate nell'allegato Piano degli spazzamenti:

Il servizio comprende lo spazzamento e la pulizia del suolo pubblico (incluse le aree verdi) o comunque soggetto a uso pubblico nel territorio delle zone urbane del Comune di Eboli, ivi compresa la rimozione del fogliame caduco e la raccolta dei rifiuti e trasporto presso gli impianti di trattamento, smaltimento, recupero.

Nel servizio è inclusa la rimozione di siringhe rinvenute durante le operazioni di pulizia del suolo. Tale prestazione deve avvenire nel corso delle normali operazioni di nettezza urbana o su segnalazione del Comune. Il personale deve essere munito di apposita pinza per la raccolta delle siringhe e di un contenitore sigillato con apposita feritoia per l'immissione delle stesse.

La proposta di organizzazione deve prevedere la combinazione delle seguenti modalità operative complementari, secondo le frequenze minime di cui all'allegato Piano degli spazzamenti.



# Comune di Eboli

Area Posizione Organizzativa  
URBANISTICA EDILIZIA AMBIENTE

Lo spazzamento deve essere generalmente meccanizzato; è manuale nei casi in cui la pavimentazione abbia copertura che può essere lesa da spazzamento meccanizzato o nei luoghi dove lo spazzamento meccanizzato non sia praticabile per la loro specifica conformazione. Nel caso di strade e marciapiedi con pavimentazione con autobloccanti, porfido e simili, il personale deve curare di non asportare con i rifiuti, la ghiaia e il pietrisco che ne costituiscono parte integrante.

Lo spazzamento manuale deve essere eseguito da operatori dotati di automezzi di appoggio per gli spostamenti (autoveicoli a tre ruote con vasca) e di attrezzature varie (scope, palette, carrelli, carriole e così via).

Lo spazzamento dovrà essere eseguito sia con l'utilizzo dei mezzi meccanici che con intervento manuale degli operatori.

Il servizio di spazzamento dovrà essere eseguito su tutto il territorio comunale sei volte alla settimana e con intervento domenicale in corrispondenza del centro (7/7).

Le operazioni di spazzamento nelle varie zone devono essere svolte in orari diversamente articolati per le varie zone, in ragione delle loro diverse peculiarità, garantendosi contestualmente lo svuotamento dei cestini gettarifiuti ove presenti.

In particolare, il servizio dovrà provvedere:

- la pulizia di tutti i marciapiedi (da muro a muro) e del piano stradale, sia del suolo pubblico che di quello privato soggetto a servitù di pubblico utilizzo, evitando di sollevare polvere ed intralciare la circolazione;
- la pulizia di tutti i marciapiedi (da muro a muro) e del piano stradale, sia del suolo pubblico che di quello privato soggetto a servitù di pubblico utilizzo, dall'erba infestante (scerbatura lungo le strade);
- la pulizia delle cunette stradali asportando tutte le immondizie che potrebbero, se non raccolte, ostruire le caditoie;
- lo svuotamento dei cestini gettarifiuti;
- la rimozione delle siringhe abbandonate;
- la raccolta dei rifiuti abusivamente collocati dalle utenze in prossimità dei bidoni carrellati o delle campane per la raccolta del vetro;
- la pulizia delle caditoie stradali ogni anno, secondo un programma da concordarsi preventivamente con la Stazione appaltante;
- il lavaggio delle strade nel perimetro urbano nel periodo estivo (15 giugno-15 settembre).

In particolare è pensabile all'utilizzo di n° 3 spazzatrici aspiranti di cui 2 più agili con cassone da 5 mc operanti nel centro urbano e la terza con cassone da 6 mc operante nelle periferie e nelle frazioni. Per ciascuna spazzatrice è prevista una squadra composta da un autista di 4° livello e due addetti serventi di 2° livello, uno munito di soffione ed uno di ramazza.



# Comune di Eboli

Area Posizione Organizzativa  
URBANISTICA EDILIZIA AMBIENTE

Come si evince dal "quadro conoscitivo" è possibile suddividere il territorio comunale in 6 zone di spazzamento manuale ciascuna da assegnare ad un operatore di 1° o 2° livello munito di ciclocarro tipo APE 50 per la mobilità e con attrezzatura completa per NU.

In termini riepilogativi il servizio risulta così composto:

<b>Spazzamento stradale manuale e meccanizzato</b>						
<b>Personale</b>						
		n°	ore	gg.	settimane	totale ore
Autista 4° livello		3	6,00	6	52,14	5631,12
Addetto 3° livello		4	6,00	6	52,14	7508,16
Addetto 2° livello		4	6,00	6	52,14	7508,16
Addetto 1° livello		5	6,00	6	52,14	9385,20
Autista 4° livello	domenica	1	6,00	1	52,14	312,84
Addetto 2° livello	domenica	2	6,00	1	52,14	625,68
<b>Mezzi</b>						
		n°	ore	gg.	settimane	totale ore
Apeccar		6	6,00	6	52,14	11262,24
Autospazzatrice aspirante da 4 mc		2	6,00	6	52,14	3754,08
Autospazzatrice aspirante da 4 mc	domenica	1	6,00	1	52,14	312,84
Autospazzatrice aspirante da 6 mc		1	6,00	6	52,14	1877,04

**Tabella 22: Riepilogo dotazioni spazzamento**

Ai servizi di spazzamento nel periodo estivo (15 giugno-15 settembre) viene aggiunto il servizio di pulizia delle spiagge che in termini di dotazioni di personale ed attrezzature prevede:

<b>Servizio aggiuntivo estivo</b>						
<b>Personale</b>						
		n°	ore	gg.	settimane	totale ore
Autista 3° livello		0	6,00	6	17,38	0,00
Addetto 2° livello		1	6,00	6	17,38	625,68
Addetto 1° livello		3	6,00	6	17,38	1877,04
<b>Mezzi</b>						
		n°	ore	gg.	settimane	totale ore
Trattore puliscispiaggia		1	6,00	6	17,38	625,68

**Tabella 23: Riepilogo dotazioni pulizia spiagge**

## 6.13 Servizi di lavaggio e sanificazione dei contenitori stradali

Tra i servizi complementari è stato previsto il lavaggio e la disinfezione dei contenitori stradali (bidoni carrellati) al fine di migliorare le condizioni igienico-sanitarie, abbattere la formazione di cattivi odori ed agevolare l'utilizzo dei contenitori adibiti alla raccolta della frazione putrescibile dei rifiuti.

In particolare il servizio prevede una frequenza di lavaggio mensile, per il periodo autunnale, invernale e primaverile, ed una frequenza settimanale nel periodo estivo (15 giugno-15 settembre).

In termini di dotazioni di personale ed attrezzature è:



# Comune di Eboli

Area Posizione Organizzativa  
URBANISTICA EDILIZIA AMBIENTE

<b>Lavaggio bidoni carrellati</b>						
<b>Personale</b>						
	n°	ore	gg.	settimane	totale ore	
Autista 3° livello	1	6,00	3	52,14	938,52	
Addetto 2° livello	1	6,00	3	52,14	938,52	
Addetto 1° livello	0	6,00	3	52,14	0,00	
<b>Mezzi</b>						
	n°	ore	gg.	settimane	totale ore	
Lavacassonetti	1	6,00	3	52,14	938,52	

**Tabella 24: Riepilogo dotazioni lavaggio cassonetti**

## 6.14 Informazione alla cittadinanza

Al fine del raggiungimento degli obiettivi del presente Piano è necessario realizzare una strategia informativa per sensibilizzare tutte le utenze. Le azioni previste riguardano:

- la realizzazione di adeguato materiale informativo (a titolo esemplificativo: mailing, affissioni, comunicati stampa da diffondere ai mezzi di comunicazione locali, implementazione del sito Internet del Comune);
- lo svolgimento di incontri di concertazione con i vari soggetti portatori di interessi;
- lo svolgimento di azioni di animazione territoriale;
- lo svolgimento di interventi di educazione ambientale nelle scuole di ogni ordine e grado.

Il materiale informativo deve essere prodotto in quantità tali da raggiungere tutte le utenze (domestiche e non domestiche) del servizio di gestione dei rifiuti. Le azioni di animazione territoriale devono essere realizzate in numero sufficiente per raggiungere le stesse utenze.

Gli interventi comunicativi e di sensibilizzazione devono essere finalizzati a perseguire i seguenti obiettivi:

- ridurre la quantità totale di rifiuti urbani prodotti;
- favorire la diffusione del compostaggio domestico;
- aumentare la percentuale di materiali raccolti in modo differenziato per raggiungere gli obiettivi di Legge e del presente Capitolato;
- ridurre la quantità di rifiuti conferiti in discarica (sia attraverso una riduzione dell'acquisto di imballaggi sia attraverso l'aumento della raccolta differenziata);
- instaurare un dialogo propositivo e attivo con i principali portatori di interessi del territorio;
- aumentare la consapevolezza dei cittadini in merito al valore sociale, economico e ambientale della proprie scelte in materia di acquisto di beni di consumo e di corretto smaltimento dei rifiuti;
- coinvolgere attivamente il Comune (Sindaco, Giunta, Commissioni consiliari e Ufficio Ambiente del Comune) in un intenso dialogo tematico con i cittadini;
- ottimizzare gli strumenti comunicativi già esistenti (sito Internet del Comune, manifestazioni pubbliche, ufficio stampa, media locali, compresi quelli telematici, ecc.);



# Comune di Eboli

Area Posizione Organizzativa  
URBANISTICA EDILIZIA AMBIENTE

- i) trasmettere agli insegnanti e agli studenti delle scuole del territorio le motivazioni della corretta gestione dei rifiuti e le nozioni fondamentali per perseguirla.

## 6.15 Rimozione di rifiuti abbandonati e pulizia delle aree oggetto di scarico abusivo

Il territorio del Comune di Eboli è interessato, seppur limitatamente ad alcune zone periferiche, dal fenomeno dell'abbandono di rifiuti. Statisticamente vengono previsti n. cinque (5) interventi al mese atti a rimuovere rifiuti gettati illecitamente nell'ambiente; le tipologie di rifiuto rinvenibili possono essere sia di tipo domestico, per lo più ingombranti, sia rifiuti speciali, in primis i residui delle demolizioni o manutenzioni edili abbandonati su strade, aree demaniali ed altre pubbliche.

I rifiuti rimossi devono essere trasportati dall'Affidatario a impianti autorizzati, in funzione della tipologia di rifiuto raccolto.

In caso di rinvenimento di rifiuti speciali o pericolosi verranno adottati piani di intervento mirati, ponendo particolare attenzione alle necessarie misure di sicurezza.

## 7. COMPOSTAGGIO DOMESTICO

Il compostaggio è un processo biologico controllato attraverso il quale dai residui organici viene ricavato un prodotto denominato compost, ossia un terriccio che ha come caratteristica principale quella di essere stabile ed igienico.

Il compost si ottiene attraverso un processo biossidativo controllato dove la decomposizione di materiali organici di origine biologica, trasformandosi, produce un materiale che, se immesso nel terreno, ne migliora la qualità senza arrecare alcuna forma di inquinamento.

Il compostaggio domestico, consiste in una procedura che permette la produzione di compost tramite la gestione in proprio, a livello familiare, dei rifiuti biodegradabili prodotti.

Per l'espletamento di tale azione, occorre la disponibilità di un giardino o di un orto; pertanto solo una percentuale bassa della popolazione (le cosiddette utenze rurali) ha la possibilità di effettuare tale pratica.

Il compostaggio domestico risulta estremamente importante, poiché permette di evitare che i rifiuti biodegradabili autosmaltiti rientrino nel circuito dei rifiuti urbani, permettendo un risparmio effettivo in termini di servizio di raccolta e di trattamento.

Per quanto riguarda la realtà di Eboli, si è stimato, in funzione delle caratteristiche urbanistiche, che le famiglie potenzialmente in grado di autosmaltire domiciliariamente la frazione organica siano quelle ubicate nelle sole zone rurali.

Queste famiglie, in numero di ca. 150, sono dotate di compostiere domestiche.

## 8. CENTRO DI RACCOLTA COMUNALE

Il centro di raccolta comunale costituisce un terminale di scambio in cui far confluire i materiali della raccolta differenziata organizzata sul territorio, per consentire il conferimento presso gli impianti di



# Comune di Eboli

Area Posizione Organizzativa  
URBANISTICA EDILIZIA AMBIENTE

recupero in condizioni di sicurezza, dove il materiale potrà essere selezionato, recuperato e quindi valorizzato.

Il centro di raccolta rappresenta un'area attrezzata indispensabile per creare le condizioni base per la selezione di componenti altrimenti non intercettabili, in particolare possono essere conferiti materiali di grande ingombro, di produzione saltuaria, di tipologia particolare.

Inoltre spesso gli impianti non sono immediatamente accessibili, o richiedono lunghi tempi di trasporto, in questi casi risulta evidente la necessità di spazi di stoccaggio in cui poter organizzare la trasferta per certi componenti.

Possono essere conferiti presso il centro di raccolta comunale tutte le tipologie di rifiuti comprese nel D.M. 13 maggio 2010.

Si riporta di seguito un elenco delle principali frazioni merceologiche raccolte:

- Carta e Cartone
- Vetro
- Plastica ed imballaggi in plastica
- Ingombranti di origine domestica
- Apparecchiature elettriche
- Sfalci da potatura
- Legno ed imballaggi in legno
- Rifiuti urbani pericolosi
- Oli esausti minerali e vegetali
- Rifiuti biodegradabili da cucine e mense

Attualmente il centro di raccolta comunale è gestito secondo il manuale di gestione riportato in allegato; in particolare risulta aperto per 24 ore settimanali ed è gestito da n. 2 addetti, oltre all'operatore addetto alla movimentazione e trasporto presso i centri di recupero del materiale ivi conferito dagli utenti:

<b>Gestione Centro di Raccolta</b>						
	n°	ore	gg.	settimane	totale ore	
<b>Personale</b>						
<i>frequenza</i>	6					
Amministrativo 5° livello	1	4	6	52,14	1251,36	
Addetto 2° livello	1	4	6	52,14	1251,36	
Autista 4° livello	1	2	6	52,14	625,68	
<b>Mezzi</b>						
<i>frequenza</i>	6					
Mezzo satellite con vasca Micro	0	0	6	52,14	0,00	
Mezzo satellite con vasca 4 mc	0	0	6	52,14	0,00	
Autocompattatore di piccola portata	0	0	6	52,14	0,00	
Autocarro per cassoni scarrabili	1	2	6	52,14	625,68	

**Tabella 25: Riepilogo dotazioni gestione centro di raccolta**





# Comune di Eboli

Area Posizione Organizzativa  
URBANISTICA EDILIZIA AMBIENTE

Costo Annuo Personale					
	Livello	Unità	coeff.	Costo Annuo	Costo Totale
FISSI	1 N.A.	4	1	31.615,16	126.460,64
	2B N.A.	4	1	34.875,79	139.503,16
	2B	5	1	37.090,44	185.452,20
	2A	12	1	40.706,61	488.479,32
	3A	23	1	42.809,81	984.625,63
	4A	10	1	45.526,71	455.267,10
	5B	2	1	43.993,06	87.986,12
	5A	1	1	45.749,03	45.749,03
	6B	1	1	50.379,13	50.379,13
	<b>TOT. A</b>	<b>62</b>			<b>2.563.902,33</b>
	STAG.	1 N.A.	4	0,25	31.615,16
2B N.A.		2	0,25	34.875,79	17.437,90
<b>TOT. B</b>		<b>6</b>			<b>49.053,06</b>
<b>TOTALE</b>	<b>68</b>			<b>2.612.955,39</b>	

Tabella 27: Riepilogo costo annuo personale



# Comune di Eboli

Area Posizione Organizzativa  
URBANISTICA EDILIZIA AMBIENTE

<b>RIEPILOGO COSTO AUTOMEZZI</b>					
<i>Rif.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>n*</i>	<i>coeff. Utilizzo</i>	<i>PREZZO UNITARIO</i>	<i>TOTALE</i>
1	Autocompattatore di grande portata	5	1	€39.522,22	€197.611,09
2	Autocompattatore di media portata	2	1	€36.869,75	€73.739,50
3	Autocompattatore di piccola portata	11	1	€25.162,34	€276.785,77
4	Autocarro satellite con vasca micro	1	1	€8.588,70	€8.588,70
5	Autocarro satellite con vasca 4 mc	2	1	€15.977,41	€31.954,81
6	Automezzo con gru per cassoni scarrabili di grande portata e rimorchio	1	1	€46.099,62	€46.099,62
7	Autocabinato 75 con cassone ribaltabile e gru	1	1	€32.024,69	€32.024,69
8	Furgone raccolta RUP	1	1	€8.834,94	€8.834,94
9	Motocarro	6	1	€3.285,74	€19.714,44
10	Autospazzatrice aspirante da 6 mc	1	1	€41.024,69	€41.024,69
11	Autospazzatrice aspirante da 4 mc	2	1	€35.219,75	€70.439,50
12	Lavacassonetti / lavastrade	1	1	€60.287,03	€60.287,03
13	Trattore spiaggia	1	0,25	€33.967,28	€8.491,82
<b>TOTALE</b>					<b>€875.596,60</b>

Tabella 28: Riepilogo costo annuo automezzi



# Comune di Eboli

Area Posizione Organizzativa  
URBANISTICA EDILIZIA AMBIENTE

RIEPILOGO GENERALE DEI COSTI ANNUI SUDDIVISI PER SERVIZIO			
	DESCRIZIONE SERVIZIO	INCIDENZA % SERVIZIO	COSTI UNITARI LORDI
	<i>RACCOLTA FRAZIONE ORGANICA</i>	18,80%	€657.746,42
	<i>RACCOLTA SECCO INDIFFERENZIATO</i>	11,55%	€404.002,63
	<i>RACCOLTA CARTA</i>	5,78%	€202.108,41
	<i>RACCOLTA PANNOLINI</i>	0,40%	€14.166,00
	<i>RACCOLTA CARTONI</i>	6,98%	€244.035,74
	<i>RACCOLTA MULTIMATERIALE</i>	9,44%	€330.252,63
	<i>RACCOLTA VETRO</i>	1,96%	€68.548,74
	<i>RACCOLTA E TRASPORTO R.U.P.</i>	0,06%	€2.248,53
	<i>RACCOLTA BENI DUREVOLI E RIFIUTI INGOMBRANTI</i>	1,97%	€68.927,24
	<i>RACCOLTA UTENZE NON DOMESTICHE</i>	3,48%	€121.577,54
	<b>TOTALE COSTI SEZIONE 1</b>	<b>60,41%</b>	<b>€2.113.613,87</b>
	<i>SPAZZAMENTO MANUALE E MECC.</i>	30,71%	€1.074.383,38
	<i>SERVIZIO AGGIUNTIVO ESTIVO</i>	2,05%	€71.775,05
	<i>LAVAGGIO</i>	2,34%	€81.778,59
	<i>GESTIONE CENTRO DI RACCOLTA</i>	3,01%	€105.275,90
	<b>TOTALE COSTI SEZIONE 2</b>	<b>38,11%</b>	<b>€1.333.212,92</b>
	<i>COORDINAMENTO OPERATIVO E TECNICO AMMINISTRATIVO</i>	1,48%	€51.725,19
	<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>100,00%</b>	<b>€3.498.551,99</b>

Tabella 29: Riepilogo incidenza e costi per servizio



# Comune di Eboli

Area Posizione Organizzativa  
URBANISTICA EDILIZIA AMBIENTE

Quadro economico servizio di igiene			[%]
1	Costo annuo del personale	€ 2.612.955,39	74,69%
2	Costo annuo degli automezzi	€ 875.596,60	25,03%
3	Campagna informativa	€ 10.000,00	0,29%
A [1+2+3]	<b>Totale costi annui</b>	<b>€ 3.498.551,99</b>	<b>100,00%</b>
B [10% di A]	Spese Generali	€ 349.855,20	
C [A+B]	Sommano	<b>€ 3.848.407,18</b>	
D [10% di C]	Utile D'azienda	€ 384.840,72	
E [C+D]	Sommano	<b>€ 4.233.247,90</b>	
F [10% di E]	IVA	€ 423.324,79	
G [E+F]	<b>TOTALE</b>	<b>€ 4.656.572,69</b>	

**Tabella 30: Quadro economico riepilogativo servizio di igiene**

Il costo complessivo del ciclo integrato dei rifiuti è dato dalla somma del servizio igiene, così come riportato in tabella 30, e del costo relativo al servizio di recupero/smaltimento dei rifiuti urbani prodotti in ambito comunale, al netto dei ristori, secondo il quale si prevede di far incassare direttamente all'appaltatore il ricavato della vendita alle piattaforme di conferimento delle varie frazioni di raccolta differenziata ed i contributi eventualmente versati dal Conai o da altre tipologie di convenzioni che il soggetto aggiudicatario intenderà adottare al fine della valorizzazione del rifiuto prodotto, così come stimati in funzione degli obiettivi di Piano (Tab. 7).



# Comune di Eboli

Area Posizione Organizzativa  
URBANISTICA EDILIZIA AMBIENTE

COSTI					
Frazione	Produzione annua [t]	Costo unitario [€/t]	Costo totale	I.V.A. [10%]	Totale
Secco indifferenziato	5.380,93	€ 145,00	€ 780.234,24	€ 78.023,42	€ 858.257,67
Organico	5.380,93	€ 50,00	€ 269.046,29	€ 26.904,63	€ 295.950,92
Imballaggi misti	1.076,19	€ 120,00	€ 129.142,22	€ 12.914,22	€ 142.056,44
Ingombranti	307,48	€ 120,00	€ 36.897,78	€ 3.689,78	€ 40.587,55
Vetro	922,44	€ 20,00	€ 18.448,89	€ 1.844,89	€ 20.293,78
Carta	614,96	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Cartone	768,70	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
RAEE	230,61	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Altro	691,83	€ 130,00	€ 89.938,33	€ 8.993,83	€ 98.932,16
	15.374,07	€ 86,10	€ 1.323.707,75	€ 132.370,77	€ 1.456.078,52
di cui in appalto	(1+3+4+5+6+7+8+9)		<b>€ 1.054.661,46</b>		
ENTRATE					
Frazione	Produzione annua [t]	Corrispettivi unitari [€/t]	Entrate totale	I.V.A. [10%]	Totale
Cartone	768,70	€ 96,50	€ 74.179,91	€ 7.417,99	€ 81.597,90
Carta	614,96	€ 43,88	€ 26.984,57	€ 2.698,46	€ 29.683,03
Vetro	922,44	€ 39,00	€ 35.975,33	€ 3.597,53	€ 39.572,87
Plastica	538,09	€ 295,00	€ 158.737,31	€ 15.873,73	€ 174.611,04
Alluminio	10,76	€ 450,00	€ 4.842,83	€ 484,28	€ 5.327,12
Acciaio	107,62	€ 100,88	€ 10.856,56	€ 1.085,66	€ 11.942,21
	2.962,58	€ 105,17	<b>€ 311.576,51</b>	€ 31.157,65	€ 342.734,16
	Costo netto servizio di smaltimento		€ 1.012.131,24		
	di cui in appalto		€ 743.084,95		
			<b>Δ</b>	<b>(Costi-ristori)</b>	<b>€ 1.113.344,36</b>

**Tabella 31: Costi complessivi recupero/smaltimento rifiuti urbani**



# Comune di Eboli

Area Posizione Organizzativa  
URBANISTICA EDILIZIA AMBIENTE

Quadro economico generale ciclo integrato dei rifiuti			[%]
1	Costo annuo del personale	€ 2.612.955,39	<b>74,69%</b>
2	Costo annuo degli automezzi	€ 875.596,60	<b>25,03%</b>
3	Campagna informativa	€ 10.000,00	<b>0,29%</b>
A [1+2+3]	<b>Totale costi annui</b>	<b>€ 3.498.551,99</b>	<b>100,00%</b>
B [10% di A]	Spese Generali	€ 349.855,20	
C [A+B]	Sommano	<b>€ 3.848.407,18</b>	
D [10% di C]	Utile D'azienda	€ 384.840,72	
E [C+D]	Costo servizio igiene	<b>€ 4.233.247,90</b>	
F	Oneri di smaltimento al netto delle entrate	<b>€ 1.012.131,24</b>	
G [E-F]	<b>Totale netto ciclo integrato</b>	<b>€ 5.245.379,14</b>	
H [10% di G]	<b>I.V.A.</b>	<b>€ 524.537,91</b>	
I	<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>€5.769.917,06</b>	

Tabella 32: Costi complessivi ciclo integrato rifiuti



# Comune di Eboli

Area Posizione Organizzativa  
URBANISTICA EDILIZIA AMBIENTE

Quadro economico appalto			[%]
A	Costo del servizio	€ 4.233.247,90	<b>85,07%</b>
B	Oneri di smaltimento al netto della cessione delle deleghe	€ 743.084,95	<b>14,93%</b>
C [A+B]	<b>Totale costi annui</b>	<b>€ 4.976.332,85</b>	<b>100,00%</b>
D	IVA [10%]	€ 497.633,28	
E [C+D]	<b>TOTALE annuo</b>	<b>€ 5.473.966,13</b>	
F	<b>Durata appalto anni</b>	<b>5</b>	
G	<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>€27.369.830,66</b>	

**Tabella 33: Costi servizio igiene ed oneri di smaltimento rifiuti urbani al netto delle deleghe da porre a base d'asta**



# Comune di Eboli

Area Posizione Organizzativa  
URBANISTICA EDILIZIA AMBIENTE

## PIANO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI PRODOTTI SU TERRITORIO COMUNALE

### Elaborato n.2 CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

**Il Responsabile Unico del Procedimento**  
**Ing. Giuseppe BARRELLA**

**Il Progettista**  
**Geom. Girolamo MIRRA**

**Collaboratori**  
**Geom. Giuseppe D'AMBROSIO**  
**Sig.ra Lucia ANNUNZIATA**



# Comune di Eboli

Area Posizione Organizzativa  
URBANISTICA EDILIZIA AMBIENTE

## Sommario

<b>PARTE I – DISPOSIZIONI GENERALI</b> .....	4
Art. 1 – Oggetto del contratto .....	4
Art. 2 – Procedura e criterio di aggiudicazione .....	5
Art. 3 – Durata dell'appalto.....	5
Art. 4 – Obiettivi.....	6
Art. 5 – Importo presunto a base di gara.....	7
Art. 6 – Subappalto .....	7
Art. 7 – Obbligo di continuità dei servizi .....	8
Art. 8 – Osservanza delle norme applicabili .....	8
Art. 9 – Responsabilità e obblighi dell’Affidatario.....	8
Art. 10 – Obblighi in materia di sicurezza.....	9
Art. 11 – Responsabile del contratto e Struttura di supporto designati dall’Affidatario .....	11
Art. 12 – Domicilio.....	11
Art. 13 – Comunicazioni tra Comune e Affidatario .....	12
Art. 14 – Informazione sull’andamento dei servizi – obblighi dell’Affidatario.....	12
Art. 15 – Criteri generali per l’esecuzione dei servizi .....	13
Art. 16 – Cooperazione.....	14
Art. 17 – Proprietà e destinazione dei rifiuti urbani .....	14
Art. 18 – Pesatura dei rifiuti .....	14
Art. 19 – Sede operativa.....	14
Art. 20 – Veicoli.....	15
Art. 21 – Condizioni della rete stradale e condizioni meteo .....	16
Art. 22 – Personale, norme generali.....	16
Art. 23 – Personale, norme tecnico – organizzative .....	17
Art. 24 – Reperibilità del personale.....	18
Art. 25 – Stipulazione del contratto e spese contrattuali .....	18
Art. 26 – Corrispettivo contrattuale .....	18
Art. 27 – Invariabilità del corrispettivo e revisione .....	19
Art. 28 – Vigilanza e controllo .....	20
Art. 29 – Penali.....	20
Art. 30 – Risoluzione del contratto.....	22
Art. 31 – Esecuzione d’ufficio .....	24
Art. 32 – Divieto di cessione del contratto .....	24
Art. 33 – Comunicazione di modificazioni soggettive.....	24
Art. 34 – Controversie .....	25
Art. 35 – Restituzione di beni strumentali.....	25
Art. 36 – Rinvio.....	25



# Comune di Eboli

Area Posizione Organizzativa  
URBANISTICA EDILIZIA AMBIENTE

<b>PARTE II – NORME TECNICHE</b> .....	<b>26</b>
<b>Art. 37 – Norme tecniche generali</b> .....	<b>26</b>
<b>Art. 38 – Raccolta domiciliare e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati (secco residuo) per le utenze domestiche e non domestiche</b> .....	<b>26</b>
<b>Art. 39 – Raccolta domiciliare e trasporto dei rifiuti urbani organici putrescibili quali scarti di cucina (organico) per le utenze domestiche e non domestiche</b> .....	<b>26</b>
<b>Art. 40 – Raccolta e trasporto dei rifiuti urbani costituiti da carta e da cartone per le utenze domestiche</b>	<b>27</b>
<b>Art. 41 – Raccolta domiciliare e trasporto dei rifiuti urbani costituiti da cartone per le utenze non domestiche</b> .....	<b>27</b>
<b>Art. 42 – Raccolta e trasporto dei rifiuti urbani costituiti da imballaggi in plastica e metallici per le utenze domestiche</b> .....	<b>27</b>
<b>Art. 43 – Raccolta stradale e trasporto dei rifiuti urbani costituiti da vetro per le utenze domestiche</b> .....	<b>27</b>
<b>Art. 44 – Raccolta domiciliare e trasporto dei rifiuti urbani ingombranti su prenotazione</b> .....	<b>28</b>
<b>Art. 45 – Raccolta domiciliare e trasporto dei rifiuti urbani costituiti da imballaggi in plastica e metallici per le utenze non domestiche</b> .....	<b>28</b>
<b>Art. 46 – Raccolta domiciliare e trasporto dei rifiuti urbani costituiti da vetro per le utenze non domestiche</b> .....	<b>29</b>
<b>Art. 47 – Raccolta stradale e trasporto dei rifiuti urbani costituiti da pile e farmaci</b> .....	<b>29</b>
<b>Art. 48 – Raccolta domiciliare e trasporto dei rifiuti provenienti da pannoloni e pannolini usati, su richiesta</b> .....	<b>29</b>
<b>Art. 49 – Lavaggio e manutenzione dei bidoni carrellati</b> .....	<b>29</b>
<b>Art. 50 – Gestione del centro comunale di raccolta dei rifiuti urbani (ecocentro)</b> .....	<b>30</b>
<b>Art. 51 – Spazzamento e pulizia di suolo pubblico o comunque soggetto a uso pubblico (spazzamenti)</b> ..	<b>32</b>
<b>Art. 52 – Svuotamento dei cestini gettacarte e pulizia dell’area circostante</b> .....	<b>34</b>
<b>Art. 53 – Raccolta e trasporto di rifiuti urbani e pulizia delle aree adibite a mercati</b> .....	<b>34</b>
<b>Art. 54 – Rimozione di rifiuti abbandonati e pulizia delle aree oggetto di scarico abusivo</b> .....	<b>34</b>
<b>Art. 55 – Azioni di informazione sulla raccolta differenziata dei rifiuti e sul corretto utilizzo dei servizi in appalto da parte degli utenti</b> .....	<b>35</b>



## PARTE I – DISPOSIZIONI GENERALI

### Art. 1 – Oggetto del contratto

1. Il contratto ha per oggetto l'affidamento dei seguenti servizi:

**a) servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani:**

- a.1. indifferenziati per le utenze domestiche e non domestiche (raccolta domiciliare);
- a.2. carta e cartone per le utenze domestiche (raccolta domiciliare);
- a.3. cartone per le utenze non domestiche (raccolta domiciliare);
- a.4. imballaggi in plastica e metalli per le utenze domestiche (raccolta domiciliare);
- a.5. imballaggi in plastica e metalli per le utenze non domestiche (raccolta domiciliare);
- a.6. vetro per le utenze domestiche (raccolta stradale);
- a.7. vetro per le utenze non domestiche (raccolta domiciliare);
- a.8. di natura organica (frazione umida) per le utenze domestiche e non domestiche (raccolta domiciliare);
- a.9. pannolini e pannoloni (raccolta domiciliare);
- a.10. pile e farmaci (raccolta presso i rivenditori);
- a.11. ingombranti per le utenze domestiche (raccolta domiciliare);
- a.12. gestione del centro comunale di raccolta (ecocentro);

**b) servizi di nettezza urbana:**

- b.1. spazzamento, pulizia del suolo pubblico o comunque soggetto a uso pubblico;
- b.2. raccolta e trasporto dei rifiuti e pulizia delle aree adibite a fiere, manifestazioni, feste e sagre;
- b.3. raccolta e trasporto dei rifiuti urbani e pulizia delle aree adibite a mercati;
- b.4. svuotamento dei cestini gettacarta e pulizia dell'area circostante;
- b.5. rimozione di rifiuti abbandonati e pulizia delle aree oggetto di scarico abusivo;
- b.6. lavaggio e sanificazione dei contenitori stradali;
- b.7. pulizia e rimozione dei rifiuti dagli arenili (limitamene al periodo estivo).

**c) servizi informativi:**

- c.1. azioni di informazione sulla riduzione e sulla raccolta differenziata dei rifiuti e sul corretto utilizzo dei servizi da parte degli utenti;
- c.2. redazione della carta dei servizi.

**d) Trattamento dei rifiuti urbani:**

- d.1. Conferimento e trattamento dei rifiuti urbani presso gli impianti di destinazione finale.

2. Il Comune si riserva la facoltà, nel corso del contratto, di assegnare all'Affidatario, nel rispetto della normativa vigente in materia:

- a) ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 50/2016 e s.m.i., servizi complementari, non compresi nel presente Capitolato Speciale, che, a causa di circostanze impreviste, siano diventati necessari per assicurare il servizio all'utenza;



# Comune di Eboli

Area Posizione Organizzativa  
URBANISTICA EDILIZIA AMBIENTE

b) ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 50/2016 e s.m.i., nuovi servizi consistenti nella ripetizione di analoghi allo stesso affidati.

3. Il Comune, inoltre, si riserva la facoltà, entro un anno dalla sottoscrizione del contratto, di verificare, ed eventualmente modificare, il presente piano della raccolta al solo fine di migliorare i servizi forniti agli utenti, contemperando le disponibilità finanziarie con l'organizzazione delle attività in corso di espletamento.

4. I servizi oggetto dell'appalto, dettagliatamente descritti nei successivi articoli del presente Capitolato e nei relativi allegati, dovranno, salvo diversa specifica indicazione, essere eseguiti su tutto il territorio del Comune.

5. Le utenze da servire, suddivise nelle categorie domestiche (famiglie) e non domestiche (operatori economici nei settori industriale, artigianale, agricolo, commerciale, di servizi, ecc.) sono indicativamente quantificate nella relazione generale. Tali quantità dovranno essere considerate come indicative. Pertanto, l'Affidatario sarà tenuto a eseguire i servizi, per l'importo oggetto di aggiudicazione, anche qualora il numero reale di utenze domestiche e non domestiche si discostasse, per eccesso o per difetto, fino al 10%, dai valori indicati nelle Tabelle di cui sopra. Ciò senza alcuna pretesa, da parte dello stesso, di maggiori compensi, indennizzi o risarcimenti.

## Art. 2 – Procedura e criterio di aggiudicazione

1. La presente gara sarà esperita mediante procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. .
2. Inoltre, ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs. 50/2016, la migliore offerta sarà selezionata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

## Art. 3 – Durata dell'appalto

1. La durata dell'appalto è stabilita in **anni CINQUE** decorrenti dalla data di stipula del contratto. E' facoltà del Comune, qualora, ai sensi del D.lgs. 50/2016 e s.m.i. ne ricorressero i presupposti, richiedere l'anticipata esecuzione del contratto, nell'attesa del perfezionamento degli atti amministrativi. E' consentita la proroga/prosecuzione, ai sensi dell'art.63 del D.Lgs 50/2016, per un periodo massimo di **anni UNO**, intero o frazionato a seconda delle esigenze della Stazione Appaltante. In ogni caso l'eventuale proroga/prosecuzione non potrà essere inferiore a mesi 6 (sei).

2. La durata dell'appalto, altresì, è comunque subordinata all'attuazione del servizio di gestione integrato dei rifiuti con trasferimento delle competenze all'Ambito Territoriale Ottimale, ai sensi della Legge Regione Campania n.5/2014 e della Legge regionale 26 maggio 2016 n.14, "Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti". Pertanto, indipendentemente dalla durata dell'affidamento, è stabilita la cessazione automatica del contratto di cui al presente Capitolato Speciale d'Appalto, all'atto del subentro del gestore unico, che sarà individuato dall'Autorità di Ambito, ai sensi della Legge Regione Campania n.14/2016. Pertanto, il contratto sarà risolto anticipatamente qualora fosse istituito e organizzato il servizio di gestione integrata dei rifiuti da parte dell'Autorità d'Ambito (art.202 del D.Lgs. 152/06). In tal caso, l'Appaltatore non avrà diritto, a qualsiasi



# Comune di Eboli

Area Posizione Organizzativa  
URBANISTICA EDILIZIA AMBIENTE

titolo, ad alcun risarcimento, ne' compensi o indennizzi se non per i servizi effettivamente prestati fino alla data di risoluzione contrattuale.

3. I servizi di raccolta, trasporto e trattamento di cui all'art. 1, comma 1, lettere a) e d), dovranno essere completamente avviati sulla totalità delle utenze entro i 60 giorni successivi alla stipula del contratto.

4. I servizi di nettezza urbana di cui all'art. 1, comma 1, lettera b), e il servizio informativo di cui all'art. 1, comma 1, lettera c), dovranno essere completamente attivati dalla data di sottoscrizione del contratto.

5. L'Affidatario si impegna a eseguire il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani secondo il precedente modello gestionale in continuità fino alla completa attivazione dei servizi del presente contratto, secondo le scadenze indicate ai commi 3 e 4. I servizi riferiti al precedente modello gestionale sono sinteticamente indicati nella Relazione Generale.

6. Il Comune si riserva la facoltà di recedere dal contratto al verificarsi di circostanze che rendano non più opportuna la sua prosecuzione (per ogni causa legittima). Il provvedimento di recesso dal contratto sarà notificato per iscritto all'Affidatario. In tal caso, l'Affidatario avrà diritto al pagamento di un corrispettivo commisurato alla parte del servizio prestato e delle forniture eseguite, escluso ogni risarcimento o indennizzo.

7. Il Comune si riserva, inoltre, ai sensi dell'art. 106 comma 12 del D.Lgs. n.50 del 18 aprile 2016, qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino alla concorrenza del quinto dell'importo del contratto, di imporre all'appaltatore l'esecuzione alle stesse condizioni previste nel contratto originario. In particolare al verificarsi di circostanze, quali condizioni economiche di mercato più favorevoli per la Stazione Appaltante, che rendano non più opportuno l'affidamento dei servizi complementari di cui all'art. 1 lett. d), la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di revocare l'affidamento di tali prestazioni di servizio. In tal caso l'appaltatore non può far valere il diritto alla risoluzione del contratto, né alla richiesta di alcun risarcimento, né compensi o indennizzi neppure con riferimento al mancato periodo di ammortamento o ai mancati utili.

8. Nel caso di subentro nel contratto da parte degli ATO, secondo le disposizioni di cui alla Legge Regione Campania n.14/2016, l'Affidatario non avrà diritto a pretendere dal Comune, a qualsiasi titolo, alcun risarcimento né compensi o indennizzi neppure con riferimento al mancato periodo di ammortamento di veicoli, mezzi e attrezzature di sua proprietà impiegati nell'esecuzione del contratto. Sarà fatta salva la corresponsione, da parte del Comune, del canone maturato per l'esecuzione dei servizi fino alla data di subentro dell'ATO.

## Art. 4 – Obiettivi

1. Con il presente appalto, il Comune si prefigge di raggiungere i seguenti obiettivi:

- a) ridurre le quantità di rifiuti urbani da avviare agli impianti di smaltimento;
- b) migliorare la qualità dei rifiuti conferiti agli impianti di trattamento e recupero;
- c) ridurre all'essenziale il posizionamento sul suolo pubblico di contenitori per la raccolta dei rifiuti;
- d) ridurre le discariche abusive e l'abbandono di rifiuti;
- e) raccogliere in modo differenziato, al fine di ridurre la quantità di RSU da smaltire in discarica, secondo il prospetto di seguito indicato:



# Comune di Eboli

Area Posizione Organizzativa  
URBANISTICA EDILIZIA AMBIENTE

1. entro il primo anno dall'avvio del servizio : il 65% di Raccolta Differenziata;
2. entro il secondo anno dall'avvio del servizio : il 67% di Raccolta Differenziata;
3. entro il terzo anno dall'avvio del servizio : il 69% di Raccolta Differenziata;
4. entro il quarto anno dall'avvio del servizio : il 71% di Raccolta Differenziata;
5. entro il quinto anno dall'avvio del servizio : il 73% di Raccolta Differenziata;

2. L'operato dell'Affidatario dovrà portare al conseguimento dei predetti obiettivi.

3. Qualora il mancato raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata di cui al comma 1, lettera e), fosse imputabile all'Affidatario, per accertata sua responsabilità, lo stesso sarà tenuto a rifondere al Comune i danni subiti e conseguenti, ivi comprese le eventuali sanzioni che potranno essere applicate nei confronti del Comune in forza di specifiche norme.

4. Per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata si applicherà il metodo di cui al Decreto del MINISTRO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE del 26 Maggio 2016 "Linee guida per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani", riportato in dettaglio nell'allegata Relazione Tecnica Generale.

## Art. 5 – Importo presunto a base di gara

1. Il costo annuo presunto dei servizi oggetto del presente contratto – riportato in dettaglio nella tabella 33 della Relazione Tecnica Generale - è stimato in € **4.976.332,85** oltre IVA come per legge (pari a € 497.633,28 corrispondente al 10%), di cui € **4.233.247,90** per il servizio di igiene urbana di cui all'art.1 lettere a) – b) – c) del presente C.S.A. ed € **743.084,95** per il servizio di conferimento, stoccaggio, recupero e/o smaltimento delle frazioni dei rifiuti solidi urbani e assimilati di cui al precedente art.1 lettera d). Per cui, in relazione alla durata del contratto (CINQUE ANNI), l'importo complessivo presunto a base di gara ammonta a euro € **24.881.664,25** oltre IVA come per legge (pari a € 2.488.166,42 corrispondente al 10%).

2. Gli oneri per la sicurezza annui non soggetti a ribasso (D.lgs. 81/2008 e s. m. e i.), compresi nei costi d'appalto di cui al precedente punto 1 e non soggetti a ribasso, sono pari a € **42.900,00**, così come desunti dalle Tabelle per la determinazione del costo del personale e relativi alla voci per indumenti di lavoro e D.P.I., ex art.65. e spese per interventi piano valutazione rischi ex art.64 del CCLL.

3. L'importo sopra indicato è finanziato con risorse del bilancio comunale, per ogni esercizio finanziario.

## Art. 6 – Subappalto

1. Il subappalto è disciplinato dall'art.105 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i. . L'Affidatario si impegna al rispetto della predetta norma e a indicare, in sede di presentazione dell'offerta, i servizi e le forniture o le parti di servizi e forniture che intenda eventualmente subappaltare.

2. Il Comune pagherà all'Affidatario il canone per i servizi di cui all'art. 1, comprensivi di quelli da questi subappaltati. E' fatto obbligo all'Affidatario, nel caso di subappalto, di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento ricevuto, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti corrisposti al subappaltatore, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate. Qualora l'Affidatario non



# Comune di Eboli

Area Posizione Organizzativa  
URBANISTICA EDILIZIA AMBIENTE

trasmettesse le fatture quietanziate del subappaltatore entro il predetto termine, il Comune sospenderà il successivo pagamento a favore dello stesso.

## **Art. 7 – Obbligo di continuità dei servizi**

1. Il contratto ha per oggetto servizi pubblici locali essenziali che costituiscono attività di pubblico interesse disciplinata dalla Parte IV del D.lgs. 152/2006 e s. m. e i. .
2. I servizi non potranno essere sospesi o abbandonati, salvo che per casi di forza maggiore. In caso di loro arbitrario abbandono o sospensione, il Comune potrà sostituirsi all'Affidatario per la loro esecuzione d'ufficio, con il totale e completo recupero dell'onere e dei conseguenti danni.
3. Nel caso di astensione dal lavoro per sciopero del personale, l'Affidatario si impegna a rispettare quanto disposto dalla Legge 12 giugno 1990, n. 146 recante *"Norme sull'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali e sulla salvaguardia dei diritti della persona costituzionalmente tutelati. Istituzione della Commissione di garanzia dell'attuazione della legge"* e s. m. e i. . E' fatta salva la facoltà del Comune, nel caso in cui si ravvisassero le ipotesi di reato di cui all'art. 340 del codice penale, di segnalare il fatto all'Autorità Giudiziaria competente.

## **Art. 8 – Osservanza delle norme applicabili**

L'Affidatario è tenuto a:

- a) osservare e a far osservare al proprio personale tutte le disposizioni del presente Capitolato nonché le norme di legge, decreto, regolamento, che si succederanno, con riferimento all'oggetto e alla natura del contratto;
- b) adempiere gli obblighi che saranno eventualmente posti da norme future, senza nulla pretendere, fatta salva l'ipotesi dell'eventuale riconoscimento di un'eccessiva onerosità sopravvenuta;
- c) osservare e a far osservare al proprio personale il Regolamento sulla gestione dei rifiuti urbani approvato dal Comune nonché le altre norme e ordinanze comunali attinenti i servizi oggetto del contratto;
- d) eseguire gli ordini e a osservare le direttive, attinenti ai servizi, che saranno emanate dal Comune.

## **Art. 9 – Responsabilità e obblighi dell'Affidatario**

1. L'Affidatario è responsabile:

- a) del perfetto svolgimento dei servizi, dei beni eventualmente consegnatigli dal Comune, della disciplina e dell'operato del proprio personale;
- b) civilmente e penalmente dei danni a chiunque causati nell'esecuzione dei servizi, secondo quanto disposto dalla legge.

2. L'Affidatario è tenuto a:

- a) fornire ogni informazione di carattere tecnico e economico – finanziario sui servizi e ogni altro dato utile per la presentazione della comunicazione annuale al Catasto dei rifiuti di cui all'art. 189 del D.lgs. 152/2006 e per l'eventuale predisposizione della tariffa per la gestione dei rifiuti urbani, secondo la normativa vigente nel corso del contratto. Eventuali sanzioni amministrative,



# Comune di Eboli

Area Posizione Organizzativa  
URBANISTICA EDILIZIA AMBIENTE

comminate al Comune, o eventuali danni dallo stesso subiti a seguito di mancanze o di errori nelle comunicazioni dell'Affidatario, saranno allo stesso addebitati;

- b) adempiere gli obblighi assicurativi – previdenziali e assistenziali verso gli enti previdenziali (INAIL e INPS);
- c) adottare, nell'esecuzione dei servizi, tutte le precauzioni e i provvedimenti per evitare danni alle persone, alle cose e all'ambiente;
- d) stipulare, a proprie spese, per tutta la durata del contratto, una o più polizze assicurative, da consegnare, prima della sottoscrizione del contratto, per ciascuna delle seguenti responsabilità civili:

d.1) verso terzi: dovrà prevedere il risarcimento dei danni (capitale, interessi, spese) per i quali l'Affidatario fosse chiamato a rispondere civilmente da terzi. La copertura assicurativa dovrà essere riferita ai danni causati, nell'esecuzione del contratto, a persone (siano esse o no addette ai servizi), cose, animali e estesa anche ai danni causati da subappaltatori o da altri soggetti che, pur non essendo alle dipendenze dell'Affidatario, parteciperanno all'esecuzione del contratto. Il massimale della polizza per responsabilità civile verso terzi non dovrà essere inferiore a € 5.000.000,00 (euro cinque milioni/00) per ogni singolo sinistro;

d.2) per inquinamento: dovrà prevedere il risarcimento dei danni da inquinamento (capitale, interessi e spese), per i quali l'Affidatario sia chiamato a rispondere, causati nell'esecuzione del contratto. Per danni da inquinamento si intendono quelli conseguenti a contaminazione dell'acqua, dell'aria, del suolo, congiuntamente o disgiuntamente, derivanti dalla dispersione di sostanze di qualsiasi natura. La copertura assicurativa dovrà estesa anche ai danni causati da subappaltatori o da altri soggetti che, pur non essendo alle dipendenze dell'Affidatario, parteciperanno all'esecuzione del contratto. Il massimale della polizza per responsabilità civile per inquinamento non dovrà essere inferiore a € 3.000.000,00 (euro tre milioni/00).

L'Affidatario resterà unico e esclusivo responsabile dei maggiori danni non coperti dai suddetti massimali. Tutti i massimali assicurativi andranno rideterminati in base agli indici ISTAT relativi al costo della vita, nell'eventualità che subiscano un aumento che superi il 10 % del dato iniziale.

## Art. 10 – Obblighi in materia di sicurezza

1. L'Affidatario, nello svolgimento dei servizi, è tenuto all'osservanza e all'applicazione della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s. m. e i.), nonché delle norme in materia che potrebbero essere emanate durante il corso del contratto. A tal fine, avrà l'onere di procurare e fornire al personale tutti i materiali necessari allo svolgimento delle prestazioni di cui al presente contratto (in special modo i D.P.I.), secondo quanto previsto dai documenti e dalle valutazioni effettuate dall'Affidatario ai sensi del D.lgs. 81/2008 e s. m. e i.

2. Tutte le attrezzature, le macchine, i mezzi, i veicoli utilizzati per l'espletamento dei servizi dovranno rispettare le normative di sicurezza vigenti (specie in materia di prevenzione degli infortuni e di codice della strada).



# Comune di Eboli

Area Posizione Organizzativa  
URBANISTICA EDILIZIA AMBIENTE

3. Per quanto riguarda le attività oggetto del contratto, l'Affidatario è reso edotto dei seguenti principali fattori di rischio connessi alle prestazioni da eseguire (elenco non esaustivo):

- a) presenza di agenti biologici (rimozione di siringhe, rimozione di deiezioni animali in genere);
- b) raccolta di rifiuti di natura organica da raccolta differenziata domestica (a esempio, scarti di cucina), ecc.;
- c) attività svolta su spazi pubblici o aperti al pubblico (strade, piazze, parchi e giardini pubblici, scalinate, viali ed alberate, ecc.);
- d) attività svolta in presenza di altri veicoli in movimento (strade, piazze, aree pubbliche o aperte al pubblico);
- e) presenza di materiali pericolosi (oli, pile, vernici, farmaci, ecc.);
- f) presenza o utilizzo di materiali chimici (a esempio, materiali usati per la disinfestazione o la sanificazione o la disinfezione o il diserbo);
- g) presenza di materiali pericolosi per urti, abrasioni, tagli, ecc., quali vetro, metalli, ecc.;
- h) presenza di materiali a rischio d'incendio (a esempio, carta e plastica);
- i) presenza di materiali di dimensioni ingombranti e conseguente peso eccessivo per la movimentazione manuale;
- j) presenza di polveri (dovute all'attività svolta, ad esempio lo spazzamento delle strade, o ad attività esterne, quali, ad esempio, il traffico veicolare);
- k) presenza di possibili materiali ignoti, conferiti volutamente, scorrettamente o accidentalmente;
- l) derivanti dalle condizioni temporali, atmosferiche e climatiche;
- m) derivanti dall'attività di conferimento dei carichi presso impianti (di recupero, smaltimento o altro);
- n) presenza di rischi generici determinati dall'attività all'aperto, in aree pubbliche, aperte al pubblico o private;
- o) nelle vie, nelle piazze e nelle aree soggette al traffico veicolare, sono presenti attrezzature, impianti e elementi dell'arredo urbano, dell'illuminazione pubblica e della segnaletica, che possono costituire ostacolo alla movimentazione e fonte di pericoli per i lavoratori.

4. L'Affidatario, al momento della sottoscrizione del contratto, al solo fine di consentire una corretta verifica del rispetto delle norme di sicurezza, dovrà:

- a) dimostrare di avere redatto tutta la documentazione necessaria ai fini della sicurezza, in particolar modo, relativamente alle attività oggetto del presente contratto, il Documento di Valutazione dei rischi dell'Azienda di cui agli articoli 28 e seguenti del D.lgs. 81/2008 e s. m. e i., aggiornato alle singole specifiche attività e luoghi di lavoro. Tale documentazione dovrà poter essere visionata dal Comune in qualunque momento nel corso del contratto e dovrà essere consegnata, in copia, entro 60 giorni dall'aggiudicazione definitiva;
- b) esibire l'organigramma funzionale aziendale, attraverso la consegna di un documento in forma scritta redatto sotto la propria responsabilità, dal quale si evinca la presenza e il conferimento d'incarico per tutte le figure normativamente previste dal D.lgs. 81/2008 e s. m. e i. (a esempio, RSPP, RLS, SPP, Medico Competente, ecc.), comprensivo di nominativi e recapiti; dovranno essere altresì rilevabili, nella medesima forma, anche tutte le eventuali attività riguardanti la materia,



# Comune di Eboli

Area Posizione Organizzativa  
URBANISTICA EDILIZIA AMBIENTE

conferite all'esterno e dimostrare l'avvenuta formazione e informazione dei lavoratori, anche attraverso la trasmissione del piano di formazione futuro. Tali attività formative potranno essere dimostrate attraverso autocertificazione. A semplice richiesta, potrà essere visionata dal Comune la documentazione comprovante i percorsi formativi del personale.

5. L'Affidatario e il Comune si impegnano a collaborare per il miglioramento degli *standard* di sicurezza, presenti e futuri, assicurando la massima cooperazione nell'attuazione ed implementazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro.

## **Art. 11 – Responsabile del contratto e Struttura di supporto designati dall'Affidatario**

1. L'Affidatario, prima della sottoscrizione del contratto, indicherà il nominativo del soggetto responsabile del contratto (di seguito solo Responsabile), al quale competerà, a fronte di tutti i servizi prestati, la responsabilità della conduzione tecnica per l'espletamento e l'operatività del servizio, delle reciproche comunicazioni relative all'esecuzione del contratto, secondo quanto previsto dall'art. 212 del D.lgs. 152/2006 e dal D.M. del 28 aprile 1998, n. 406.

2. L'Affidatario indicherà inoltre, nei modi e nei termini di cui al precedente comma 1, la struttura di project management (SPM) dedicata che farà da interfaccia con la Stazione Appaltante per le opportune verifiche relative alla pianificazione, al coordinamento ed al controllo delle attività esecutive finalizzate al raggiungimento degli obiettivi di cui al precedente art. 4, nonché al controllo della qualità del servizio. Tutti i componenti della struttura di SPM dovranno essere forniti di curriculum vitae dettagliati con indicato il titolo di studio e le 3 commesse più significative cui hanno partecipato negli ultimi 5 anni.

3. In caso di impedimento del Responsabile, l'Affidatario sarà tenuto a nominare un sostituto nel rispetto delle obbligazioni di notifica del nominativo di cui al comma 1.

4. Il Responsabile, coadiuvato dalla struttura di project management, darà adeguate, complete e esaustive istruzioni, informazioni, conoscenze al personale per l'esecuzione dei servizi. Egli controllerà che le prestazioni siano esattamente adempiute rispetto a quanto prescritto dal presente Capitolato Speciale, dal progetto offerta e dal contratto di servizio e adotterà ogni provvedimento e azione a ciò necessari.

5. In caso di comprovata inidoneità del Responsabile e/o della Struttura di Project Management (SPM), previa formale argomentata contestazione e richiesta scritta del Comune, lo/gli stesso/i dovrà/anno essere sostituito/i entro dieci giorni dalla richiesta, fatta salva la facoltà dell'Affidatario di produrre proprie controdeduzioni entro cinque giorni.

## **Art. 12 – Domicilio**

1. L'Affidatario è tenuto a eleggere domicilio speciale, per tutta la durata del contratto, nel territorio del Comune di Eboli. Tale domicilio andrà comunicato al Comune, all'atto della sottoscrizione del contratto per il recapito di tutte le comunicazioni inerenti l'esecuzione del contratto unitamente ai numeri di telefono fisso e mobile e di fax e a un indirizzo di posta elettronica ai quali saranno inoltrate le comunicazioni.



## **Art. 13 – Comunicazioni tra Comune e Affidatario**

1. Il responsabile del contratto per il Comune coincide con la figura del Responsabile Unico del Procedimento.
2. Tutte le comunicazioni dell'Affidatario, inerenti l'esecuzione del contratto, dovranno pervenire al responsabile di cui al comma 1 ai recapiti telefonici, fax e pec che saranno comunicati.

## **Art. 14 – Informazione sull'andamento dei servizi – obblighi dell'Affidatario**

1. Ai fini dell'informazione sull'andamento dell'esecuzione del contratto l'Affidatario è tenuto a presentare al Comune un resoconto mensile recante:

- a) l'elenco dei servizi eseguiti e le aree interessate;
- b) i dati delle pesature di cui all'art. 18, in formato *excel*;
- c) l'elenco aggiornato del personale impiegato per lo svolgimento dei servizi indicante il nominativo, l'inquadramento e la qualifica;
- d) la rendicontazione informatizzata degli spostamenti dei veicoli secondo le rilevazioni di cui all'art. 20. La predetta rendicontazione dovrà essere prodotta in *file* di formato compatibile con gli applicativi per *personal computer* in uso presso il Comune;
- e) la segnalazione di eventuali anomalie o problemi specifici riscontrati nel corso del loro svolgimento, di eventuali atti vandalici o di fatti accidentali accaduti;
- f) gli interventi di carattere straordinario eventualmente eseguiti, con l'indicazione precisa e dettagliata di personale, mezzi e attrezzature impiegati.

Tale resoconto, datato e sottoscritto dal Responsabile e dalla struttura di project management (SPM) di cui all'art. 11, dovrà contenere ogni altra informazione che possa consentire al Comune un monitoraggio costante e una rappresentazione completa, esaustiva e veritiera dell'andamento dell'appalto. Il resoconto sarà trasmesso al Comune entro il quindicesimo giorno del mese successivo a quello di riferimento, salvo che eventuali anomalie o problemi riscontrati non richiedano, per la loro natura, una comunicazione urgente e immediata.

2. L'Affidatario presenterà al Comune, con cadenza semestrale, entro il decimo giorno del mese successivo a quello in cui è terminato il semestre di riferimento, una relazione, datata e sottoscritta, riepilogativa delle attività eseguite nel semestre, recante l'analisi delle informazioni e dei dati forniti nei rapporti mensili, evidenziando anche i risultati ottenuti in termini di raccolta differenziata, di produzione totale di rifiuti urbani e per singole frazioni merceologiche e di gradimento e fruibilità dei servizi da parte degli utenti. L'Affidatario, nella relazione, sarà tenuto a presentare eventuali proposte riferite a possibili interventi da avviare nel semestre successivo al fine di migliorare l'efficacia e l'efficienza dei servizi, senza poter richiedere, comunque, maggiori compensi, poiché tali interventi si intenderanno compresi nel corrispettivo contrattuale e finalizzati al raggiungimento degli obiettivi di cui al precedente art. 4. L'Affidatario sarà inoltre disponibile a intervenire nell'incontro semestrale che il Comune si riserva di convocare per verifiche e approfondimenti sull'esecuzione del contratto.



# Comune di Eboli

Area Posizione Organizzativa  
URBANISTICA EDILIZIA AMBIENTE

3. I predetti resoconti e relazioni dovranno essere forniti in formato cartaceo e elettronico idoneo per i *personal computer* in uso presso il Comune.

4. L'Affidatario sarà tenuto a eseguire:

- a) monitoraggi e controlli della qualità dei rifiuti di carta, cartone, vetro, plastica e lattine, organico (frazione umida) conferiti dagli utenti. Dell'esito di tali monitoraggi e controlli, sarà fornita apposita relazione al Comune corredata dalle indicazioni sul tipo di rifiuto e sui luoghi in cui tali monitoraggi e controlli sono stati eseguiti, nonché da proposte per incrementare la qualità, in termini di purezza, dei predetti rifiuti. Laddove i rifiuti non fossero conformi al tipo di contenitore cui sono destinati, l'Affidatario dovrà lasciare un avviso all'utenza riportante le difformità riscontrate. Il contenuto dell'avviso dovrà essere previamente approvato dal Comune. I monitoraggi e i controlli in questione dovranno essere eseguiti almeno in un ciclo di cinque giornate lavorative ogni mese. Gli stessi saranno aggiuntivi rispetto a quelli cui è tenuto il personale dell'Affidatario all'atto del prelievo o dello svuotamento dei contenitori, come previsto nella Parte II del presente Capitolato, ma finalizzati a migliorare l'efficienza e l'efficacia dei servizi, oltre che al raggiungimento degli obiettivi di cui al precedente art. 4, senza oneri aggiuntivi per il Comune;
- b) Una relazione contenente le azioni proposte per il miglioramento delle condizioni di fruibilità del servizio, azioni che l'Affidatario dovrà realizzare senza poter pretendere integrazioni al corrispettivo contrattuale.

Le relazioni di cui ai precedenti punti a) e b) dovranno essere allegate alla relazione semestrale di cui al comma 2, ad eccezione di casi di particolare rilevanza, che dovranno essere trasmesse entro due giorni dall'evento.

5. I resoconti e le relazioni presentate dall'Affidatario ai sensi del presente articolo costituiranno un elemento essenziale per le valutazioni del Comune in merito alla liquidazione delle fatture emesse dall'Affidatario.

## **Art. 15 – Criteri generali per l'esecuzione dei servizi**

1. L'Affidatario è tenuto a eseguire i servizi:

- a) con la massima cura e puntualità anche al fine di assicurare le migliori condizioni di igiene, di pulizia, decoro e fruibilità da parte degli utenti;
- b) non solo nelle vie, nelle piazze e negli altri spazi ora esistenti, ma anche in quelli che, entro i confini comunali, saranno realizzati successivamente all'avvio del servizio, senza oneri e costi aggiuntivi per il Comune.

2. A tal fine, l'Affidatario si impegna a operare per:

- a) evitare danni e pericoli per la salute, tutelando l'incolumità e la sicurezza sia dei singoli cittadini sia del personale adibito al servizio;
- b) salvaguardare l'ambiente.

3. Tenendo conto delle indicazioni dell'art. 1, il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti sarà eseguito sia per la popolazione insediata all'atto dell'avvio del servizio sia per l'ulteriore che si insedierà nel corso del contratto. Variazioni della popolazione, che si verificassero dopo il completo avvio dei nuovi servizi, in



# Comune di Eboli

Area Posizione Organizzativa  
URBANISTICA EDILIZIA AMBIENTE

aumento o in diminuzione, in ragione del 10%, non daranno luogo a revisioni o variazioni del corrispettivo contrattuale.

## Art. 16 – Cooperazione

1. L’Affidatario è tenuto a:

- a) segnalare immediatamente al Comune circostanze e fatti riferiti a:
  - a.1) impedimenti alla regolare esecuzione dei servizi;
  - a.2) qualsiasi altra irregolarità quali, a titolo esemplificativo: abbandono di rifiuti, uso improprio dei cassonetti e dei sacchi per la raccolta differenziata, conferimento di rifiuti esclusi dal servizio, altri conferimenti scorretti, ecc.;
- b) fornire tutte le informazioni utili per l’individuazione del responsabile dei predetti impedimenti e irregolarità, coadiuvando l’opera della Polizia Locale.

## Art. 17 – Proprietà e destinazione dei rifiuti urbani

1. Il Comune è proprietario dei rifiuti raccolti dall’Affidatario.
2. Competeranno al Comune i costi di smaltimento e di trattamento della sola frazione organica dei rifiuti urbani, codici CER 200108 e 200201, e dei rifiuti cimiteriali;
3. Competeranno all’affidatario i costi di conferimento, stoccaggio, recupero e/o smaltimento delle frazioni dei rifiuti solidi urbani e assimilati prodotti nell’ambito territoriale del Comune di Eboli, così come dettagliatamente riportato nelle Tabelle n.6 e n.31 dell’allegata Relazione Tecnica Generale, ad eccezione dei rifiuti di cui al precedente punto 2, ivi comprese tutte le eventuali attività gestionali successive alla fase di primo conferimento, nonché i ricavi conseguiti attraverso i contributi CONAI o a qualsiasi altro titolo, dei rifiuti valorizzabili quali vetro, imballaggi in plastica e metalli, carta e cartone.

## Art. 18 – Pesatura dei rifiuti

1. Fatto salvo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di SISTRI, l’Affidatario dovrà mettere a disposizione del Comune i seguenti dati con riferimento alla pesatura:
  - a) le quantità e la descrizione dei rifiuti suddivisi per codici CER;
  - b) la suddivisione dei pesi per codici CER e per raccolta domiciliare, raccolta stradale e presso gli ecocentri;
  - c) la suddivisione dei pesi per codici CER e destinazione allo smaltimento finale, al trattamento e al recupero.

## Art. 19 – Sede operativa

1. L’Affidatario dovrà disporre di una idonea sede operativa, costituita da settore uffici, servizi per il personale, autorimessa per il ricovero degli automezzi, magazzino per il deposito di attrezzature, materiale di consumo e scorte e piazzali esterni.



# Comune di Eboli

Area Posizione Organizzativa  
URBANISTICA EDILIZIA AMBIENTE

2. Tutti i locali e le aree dovranno essere mantenuti efficienti, funzionali, puliti, igienizzati e conformi a ogni effetto alle vigenti disposizioni che disciplinano la materia sui luoghi di lavoro.

## Art. 20 – Veicoli

1. L’Affidatario dovrà disporre dei veicoli necessari per la corretta e puntuale esecuzione dei servizi. I predetti veicoli dovranno essere elencati e esaurientemente descritti nell’offerta, indicando:

- a) quantità;
- b) tipologia e caratteristiche tecniche;
- c) capacità (volume) e portata legale;
- d) anno di immatricolazione;
- e) ogni altra informazione utile a meglio caratterizzarli, ivi compresi disegni, documentazione fotografica, schede tecniche.

2. Entro due mesi dall’avvio dei servizi, la totalità dei veicoli dovrà essere immatricolata.

3. I veicoli indicati nell’offerta dovranno essere effettivamente destinati all’esecuzione dei servizi da espletare sul territorio comunale di Eboli. Gli stessi dovranno recare le scritte con i dati identificativi della Società e del Comune di Eboli, così come sarà concordato prima dell’avvio dei servizi con il Comune che, venti giorni prima dell’avvio dei servizi, li sottoporrà a controllo di idoneità.

4. I veicoli dovranno essere nella disponibilità dell’Affidatario e essere in regola con le disposizioni normative in materia di circolazione stradale, tassa di possesso, revisione periodica (che dovrà risultare da apposite annotazioni poste sulla carta di circolazione).

5. Per ogni veicolo, dovranno essere stipulate idonee polizze di assicurazione.

6. I veicoli dovranno essere dotati di tutta la strumentazione idonea per garantire il loro efficiente funzionamento, la sicurezza del personale, di persone e cose, nonché la sicurezza della circolazione. A tale scopo, i veicoli dovranno essere dotati, a titolo esemplificativo:

- a) di lampeggianti, catene antineve/gomme termiche, proiettori fendinebbia e retronebbia, nonché di ogni altro accessorio o attrezzatura per il migliore e più sicuro svolgimento dei servizi;
- b) di tutti i dispositivi utili per la tutela e la salvaguardia della sicurezza del personale addetto ai servizi.

I predetti dispositivi e strumentazione dovranno essere tenuti in costante perfetto funzionamento. Il Comune si riserva la facoltà di eseguire verifiche e controlli per accertare lo stato di efficienza dei veicoli e misurazioni dei livelli di rumorosità e delle emissioni di gas. L’Affidatario dovrà accettare di sottoporsi a tali verifiche.

7. Le dimensioni massime e il diametro di sterzata dei veicoli dovranno essere tali da consentire una corretta circolazione (transito, fermata, manovre) senza violazioni del codice della strada, tenuto conto anche delle specifiche caratteristiche della rete viaria nel territorio sul quale saranno eseguiti i servizi.

8. L’Affidatario si impegna:

- a) alla scrupolosa osservanza delle norme che regolano il trasporto dei rifiuti e la circolazione stradale;
- b) a mantenere i veicoli in un perfetto stato di efficienza, ordine, pulizia, privi di esalazioni moleste a bordo;



# Comune di Eboli

Area Posizione Organizzativa  
URBANISTICA EDILIZIA AMBIENTE

- c) a provvedere agli adempimenti amministrativi, assicurativi, tributari connessi all'utilizzo dei veicoli comprese le revisioni periodiche;
- d) alla manutenzione (eseguita costantemente e a regola d'arte) ordinaria e straordinaria (compresi gli interventi alle parti meccaniche e alla carrozzeria) dei veicoli, affinché gli stessi siano sempre in perfetto stato di funzionamento e di conservazione.

9. Il transito, le soste e le fermate dei veicoli sul suolo pubblico non potranno perdurare oltre il tempo strettamente necessario né costituire intralcio, ostacolo o disturbo per il normale fluire del traffico.

10. Il Comune si riserva la facoltà di verificare lo stato di decoro e di perfetta efficienza dei veicoli. Nel caso di comprovata inidoneità degli stessi, ordinerà che siano eseguite tempestivamente, e comunque entro cinque giorni, le necessarie opere di manutenzione ordinaria e straordinaria o, se necessario, che si provveda alla loro sostituzione. L'Affidatario è tenuto a provvedervi senza poter vantare pretese di risarcimenti, indennizzi o maggiori compensi.

11. Non saranno mai giustificate sospensioni, neppure parziali, del servizio nel caso di fermata dei veicoli per le operazioni di manutenzione. A tale scopo, i veicoli fermi per manutenzione dovranno essere sostituiti con altri aventi le medesime caratteristiche.

12. L'Affidatario è tenuto alla sostituzione a proprie spese dei veicoli, quando ciò si renda necessario, senza alcun onere o costo per il Comune.

13. Tutti i mezzi adibiti alla raccolta dei rifiuti e alle operazioni di spazzamento meccanizzato dovranno essere dotati di sistemi di rilevazione satellitare GPS. Tale sistema di rilevamento dovrà essere messo a disposizione del Comune per i necessari e dovuti controlli.

14. Dovrà essere realizzata, a cura e spese dell'Affidatario, una cartografia informatica con relativo software per il rilievo dei punti di raccolta e dei contenitori presenti sul territorio oggetto del contratto, e comunque per tutte le attività svolte, che dovrà essere consegnata al Comune entro tre mesi dall'avvio del servizio.

## **Art. 21 – Condizioni della rete stradale e condizioni meteo**

1. I servizi dovranno essere eseguiti con cura e puntualità indipendentemente dalle condizioni della rete viaria, sia sulle strade asfaltate sia su quelle non asfaltate, anche se, per qualsiasi motivo o durata, risultassero percorribili con difficoltà.

2. Non costituiranno giustificazione per ritardi nell'esecuzione dei servizi o per la richiesta di maggiori compensi o indennizzi cambiamenti di percorso dei veicoli per lavori sulla rete stradale o per altro motivo.

3. Non costituiranno giustificazioni per ritardi o per la mancata esecuzione dei servizi le avverse condizioni meteorologiche, fatti salvi i casi di forza maggiore e di oggettive condizioni di pericolo per il personale addetto ai servizi o per i veicoli dell'Affidatario, opportunamente e adeguatamente documentati.

## **Art. 22 – Personale, norme generali**

1. L'Affidatario è obbligato:

- a) al rispetto, per il personale, della normativa in materia di lavoro, di previdenza, di assistenza, di sicurezza, di tutela della salute, di prevenzione dei rischi e degli infortuni;



# Comune di Eboli

Area Posizione Organizzativa  
URBANISTICA EDILIZIA AMBIENTE

- b) a ricollocare gli operatori alle dipendenze della ditta appaltatrice uscente, già impiegati nelle stesse attività oggetto della presente gara, secondo le modalità e i limiti stabiliti dalle vigenti disposizioni contrattuali applicabili e dalle disposizioni normative in materia, ivi compresa la Direttiva CE 2001/23 "Mantenimento dei diritti dei lavoratori in caso di trasferimento di impresa", ai fini della tutela della continuità dei rapporti di lavoro in essere, il cui elenco è riportato in allegato, nel rispetto della procedura relativa al trasferimento d'azienda di cui all'art. 2112 del codice civile e comunque del CCNL per i dipendenti delle aziende municipalizzate di igiene ambientale; le condizioni stabilite nel predetto CCNL e quelle ulteriori eventualmente concordate nella procedura di cessione dovranno essere garantite anche nel prosieguo del rapporto di lavoro, salvo che esse siano sostituite dalle previsioni di altri contratti collettivi applicabili all'impresa dell'Affidatario, sempreché del medesimo livello. L'inosservanza di tale obbligo legittimerà il Comune alla risoluzione immediata del contratto senza che l'Affidatario possa avanzare pretese di risarcimento di danni o di indennizzi;
- c) a osservare e a far osservare al personale le norme che interverranno durante la durata del contratto, ivi comprese quelle comunali, con particolare riferimento alle materie della gestione dei rifiuti, dell'igiene e della salute pubblica e del decoro urbano, aventi relazione con i servizi oggetto del contratto.

## **Art. 23 – Personale, norme tecnico – organizzative**

1. L'Affidatario è tenuto a:

- a) disporre di personale idoneo e sufficiente, per quantità e qualifica, per la regolare esecuzione dei servizi e per l'esatto adempimento di tutte le obbligazioni assunte. In sede di offerta, i concorrenti dovranno indicare, per ciascun servizio, il numero degli addetti previsti e la relativa qualifica. Il personale indicato in sede di offerta dovrà essere effettivamente impiegato nell'esecuzione del contratto;
- b) garantire la regolare e corretta esecuzione del servizio indipendentemente da ferie, malattia, infortuni o altro. Eventuali carenze o indisponibilità del personale non giustificheranno la mancata corretta e regolare esecuzione dei servizi; pertanto, l'Affidatario sarà tenuto a attivarsi tempestivamente per l'impiego di personale proveniente da altri cantieri o assunto a termine senza alcun onere aggiuntivo per il Comune;
- c) trasmettere al Comune, nei cinque giorni antecedenti la sottoscrizione del contratto:
  - c.1) le posizioni assicurative del personale;
  - c.2) copia delle denunce alle ASL territorialmente competenti, prescritte dalla normativa in materia di prevenzione degli infortuni e di igiene del lavoro;
  - c.3) copia del DURC – Documento Unico di Regolarità Contributiva;
- d) dotare il proprio personale di apposita divisa recante il logo e la dicitura permanenti di riconoscimento concordati con il Comune.



## Art. 24 – Reperibilità del personale

1. Per far fronte a eventuali emergenze o a necessità che richiedessero un intervento d'urgenza, l'Affidatario è tenuto a disporre di un servizio di pronto intervento dotato di personale reperibile ventiquattro ore al giorno, compresi i giorni festivi.
2. Entro un massimo di due ore dalla chiamata del Comune, l'Affidatario dovrà mettere a disposizione una squadra operativa, composta di personale in numero adeguato e addetto a mansioni conformi all'entità e alle caratteristiche delle specifiche prestazioni che, di volta in volta, dovranno essere eseguite, che interverrà, con le attrezzature e i mezzi necessari per le esigenze di cui al comma 1.
3. L'Affidatario dovrà fornire al Comune un recapito telefonico fisso o mobile, al quale rivolgere la richiesta di intervento, impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni del numero.

## Art. 25 – Stipulazione del contratto e spese contrattuali

1. Ai sensi del D.lgs. 50/2016 e s. m. e i., il contratto sarà stipulato in forma pubblica amministrativa, entro il termine di legge dall'acquisizione di efficacia dell'aggiudicazione definitiva.
2. Tutte le spese inerenti o conseguenti la stipulazione del contratto saranno a totale ed esclusivo carico dell'Affidatario.

## Art. 26 – Corrispettivo contrattuale

1. Il costo annuo presunto dei servizi oggetto del presente contratto – riportato in dettaglio nella tabella 33 della Relazione Tecnica Generale - è stimato in € **4.976.332,85** oltre IVA come per legge (pari a € 497.633,28 corrispondente al 10%), di cui € **4.233.247,90** per il servizio di igiene urbana di cui all'art.1 lettere a) – b) – c) del presente C.S.A. ed € **743.084,95** per il servizio di conferimento, stoccaggio, recupero e/o smaltimento delle frazioni dei rifiuti solidi urbani e assimilati di cui al precedente art.1 lettera d). Per cui, in relazione alla durata del contratto (CINQUE ANNI), l'importo complessivo presunto a base di gara ammonta a euro € **24.881.664,25** oltre IVA come per legge (pari a € 2.488.166,42 corrispondente al 10%).
2. Gli oneri per la sicurezza annui non soggetti a ribasso (D.lgs. 81/2008 e s. m. e i.), compresi nei costi d'appalto di cui al precedente punto 1 e non soggetti a ribasso, sono pari a € **42.900,00**, così come desunti dalle Tabelle per la determinazione del costo del personale e relativi alla voci per indumenti di lavoro e D.P.I., ex art.65. e spese per interventi piano valutazione rischi ex art.64 del CCLL.
3. L'importo sopra indicato corrisponde al valore stimato dei servizi di cui al presente appalto e precisamente al totale dei corrispettivi annualmente previsti dal presente capitolato ed è finanziato con risorse del bilancio comunale, per ogni esercizio finanziario.
4. Il corrispettivo si intende remunerativo di tutte le obbligazioni contrattuali, ivi comprese le quote di ammortamento degli investimenti per l'acquisizione delle attrezzature e dei mezzi e la realizzazione delle opere necessarie all'esecuzione del servizio.
5. Il canone sarà erogato in rate mensili posticipate e nei termini di legge, dietro presentazione di regolare fattura, con emissione di mandato di pagamento da parte del Settore di competenza. I pagamenti saranno disposti previo accertamento da parte del direttore dell'esecuzione, confermato dal responsabile del



# Comune di Eboli

Area Posizione Organizzativa  
URBANISTICA EDILIZIA AMBIENTE

procedimento, della prestazione effettuata, in termini di quantità e qualità, rispetto alle prescrizioni previste nei documenti contrattuali.

6. I resoconti e le relazioni presentate dall'Affidatario ai sensi degli articoli precedenti costituiranno un elemento essenziale per le valutazioni del Comune in merito alla liquidazione delle fatture emesse dall'Affidatario.

7. Per eventuali ritardi nel pagamento, saranno applicati gli interessi al saggio legale ai sensi del D.lgs. 9 ottobre 2002, n. 231.

8. Il Comune non pagherà quei servizi che, da indagini e ricerche effettuate dallo stesso, risultassero non eseguiti.

9. L'Affidatario si impegna a presentare, entro il trenta settembre di ogni anno, il piano economico – finanziario della gestione dei servizi, dettagliando le voci di costo indicate dal D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 e s. m. e i. o da future norme vigenti in materia di tariffa per la gestione dei rifiuti urbani.

10. L'Affidatario si assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010, n. 136 e s. m. e i. Qualora le transazioni siano state eseguite senza avvalersi di banche o della società Poste Italiane S.p.A., il contratto è risolto di diritto automaticamente. Il Comune verifica che nei contratti sottoscritti dall'Affidatario con i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate ai lavori, ai servizi e alle forniture di cui all'art. 3, comma 1, della Legge 136/2010 e s. m. e i., sia inserita, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla medesima Legge 136/2010 e s. m. e i.

## **Art. 27 – Invariabilità del corrispettivo e revisione**

1. Il corrispettivo di cui al precedente articolo resterà fisso e invariabile.

2. Essendo le prestazioni di cui al presente capitolato ad esecuzione continuativa, a fronte di specifica richiesta dell'appaltatore, si potrà procedere alla revisione del prezzo in ottemperanza al disposto dell'art. 106 del D.lgs. 50/2016. Il corrispettivo del servizio, per la sola aliquota relativa alle prestazioni di cui al precedente art.1 – comma 1 – lettere a), b) e c), quale risultante dall'aggiudicazione definitiva, o adeguato in relazione a quanto previsto dal terzo comma di questo articolo, verrà sottoposto a revisione al termine di ogni anno solare di servizio successivo al primo ed escluso il primo anno o porzione dello stesso, secondo gli indici ISTAT dei dati relativi all'andamento dei prezzi dei principali beni e servizi acquistati dalle Amministrazioni pubbliche dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato. In mancanza della richiamata pubblicazione agli effetti della revisione, il canone intero come risultante dal ribasso offerto in sede di gara risulterà composto dalle seguenti percentuali:

- Spese per il personale 75%
- Combustibili e carburanti 15%
- Spese generali 10%

L'istruttoria per la revisione dei prezzi, sarà condotta sulla base delle variazioni intervenute a decorrere dal mese di formulazione dell'offerta. In particolare, il costo della mano d'opera sarà accertato in base al CCNL ed oneri aggiuntivi ufficialmente riconosciuti. A tale scopo, l'appaltatore dovrà presentare le tabelle aggiornate ed approvate con apposito Decreto del ministero del Lavoro con il dettaglio del costo orario per



# Comune di Eboli

Area Posizione Organizzativa  
URBANISTICA EDILIZIA AMBIENTE

ogni classe di retribuzione dei dipendenti, unitamente a copia del contratto del lavoro, da raffrontare, per la prima revisione, alle omologhe tabelle in vigore alla data di formulazione dell'offerta. Per il combustibile, si assumerà il prezzo fissato dal C.I.P. e pubblicato sulla G.U.I. . Le spese generali saranno riviste in base all'indice ISTAT sulle variazioni dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati in base ad apposita certificazione rilasciata dalla CCIAA di Salerno. La revisione verrà effettuata a partire dal 3° semestre di immissione in servizio ed in ogni semestre successivo alla scadenza di ogni periodo contrattuale annuale con esclusione delle variazioni prezzi intervenute nel corso del primo anno; pertanto, alla data del terzo semestre saranno calcolate le variazioni intervenute nel primo semestre del secondo anno di immissione nel servizio, al netto delle variazioni intervenute nel primo anno. Il canone revisionato avrà decorrenza dal primo giorno del mese successivo al compimento di ciascun periodo annuale. Le eventuali differenze di canone dovute per effetto della revisione nel periodo intercorrente tra il compimento del precedente periodo contrattuale annuale e la rideterminazione del corrispettivo verranno liquidati in un'unica soluzione, dietro presentazione di apposita fattura da parte della Ditta Appaltatrice.

3. Nel caso di variazioni, in aumento o in diminuzione del numero di utenze che eccedano le quantità di cui al precedente art. 2 comma 5, si opererà la revisione del canone in maniera proporzionale per la sola parte eccedente il 10%.

4. Il prezzo annuo dell'appalto, fatta salva la clausola di cui all'art. 3 comma 7 del presente Capitolato Speciale d'Appalto, potrà inoltre essere rideterminato in ribasso nell'eventualità si dovessero rendere operanti diverse opportunità di mercato, al momento dell'approvazione del progetto non presenti, che possono determinare un abbattimento dei costi vivi per l'affidatario. La riduzione del prezzo sarà determinata nella misura dell'80% del risparmio conseguito dall'appaltatore.

5. Anche nel caso di riduzione del personale dipendente, indicato in allegato, il corrispettivo dell'appalto dovrà essere rideterminato nella misura dell'80% del risparmio conseguito.

## **Art. 28 – Vigilanza e controllo**

1. La vigilanza e il controllo sull'esecuzione dell'appalto competono al Comune che potrà esercitarli anche tramite soggetti terzi appositamente incaricati.

2. Per l'esercizio della vigilanza e del controllo, il Comune e gli altri soggetti indicati al comma 1, potranno effettuare sopralluoghi, ispezioni, prelievi di campioni, pesature, anche ricorrendo a organismi esterni, in qualsiasi momento, anche senza preavviso e l'Affidatario vi dovrà acconsentire. I predetti controlli potranno essere eseguiti nel territorio comunale e anche presso la sede operativa dell'Affidatario, sui veicoli e sulle attrezzature dallo stesso utilizzati, nonché attraverso verifiche sulla documentazione presente negli uffici dello stesso.

3. L'Affidatario è tenuto a collaborare con i soggetti che eseguono la vigilanza e il controllo, fornendo tutte le informazioni che gli saranno richieste.

## **Art. 29 – Penali**

1. In caso di ritardo nell'adempimento dell'obbligazione di attivazione dei servizi elencati all'art.1, nei termini indicati ai commi 3, 4 e 5, sarà applicata una penale pari allo 0,65% (zero virgola sessantacinque



# Comune di Eboli

Area Posizione Organizzativa  
URBANISTICA EDILIZIA AMBIENTE

per mille) del corrispondente ammontare netto contrattuale risultante dall'offerta economica, per ogni giorno di ritardo, per ogni servizio non attivato.

2. In caso di inadempimento delle obbligazioni contrattuali rilevato dal Comune, l'Affidatario avrà l'obbligo di adempiere entro il termine stabilito in sede di accertamento e sarà passibile delle penali appresso indicate:

<b>INADEMPIENZA</b>	<b>PENALE</b>
mancato raggiungimento, per fatto imputabile all'Affidatario, degli obiettivi di raccolta differenziata previsti all'art. 4	5,00 euro/abitante residente nell'area servita
conferimento di rifiuti recuperabili provenienti da raccolta differenziata (conferiti separatamente dagli utenti) in impianti di smaltimento	da un minimo di euro 10.000,00 a un massimo di euro 50.000,00 per ogni contestazione
contaminazione e/o miscelazione di rifiuti	da un minimo di euro 500,00 a un massimo di euro 2.500,00 per ogni contestazione
mancata o carente esecuzione del servizio di trasporto dei rifiuti al punto di smaltimento/trattamento/recupero	euro 2.000,00 per ogni infrazione
omessa raccolta di rifiuti in un tratto stradale o piazza durante un turno di lavoro o raccolta effettuata con spargimento di rifiuti sul suolo pubblico	euro 500,00 per ogni infrazione
omessa raccolta dei rifiuti abbandonati sul territorio	euro 1.000,00 per ogni infrazione
mancato svuotamento/prelievo di ciascun contenitore per le raccolte differenziate entro i termini fissati	euro 200,00 cadauno per giorno di ritardo
mancato lavaggio e/o disinfezione di ciascun cassonetto entro i termini fissati	euro 100,00 cadauno per giorno di ritardo
mancato svolgimento del servizio di spazzamento	euro 2.000,00 il giorno
incompleto spazzamento	euro 200,00 per ogni carenza accertata
utilizzo di personale privo di divise aziendali	euro 100,00 il giorno per persona
inadeguato stato di conservazione e manutenzione degli automezzi. (al singolo automezzo potranno essere contestate contemporaneamente più infrazioni.)	euro 200,00 cadauno per giorno
mancata pulizia delle caditoie o raccolta e trasporto delle foglie	euro 100,00 per ogni infrazione



# Comune di Eboli

Area Posizione Organizzativa  
URBANISTICA EDILIZIA AMBIENTE

mancata o incompleta effettuazione delle campagne informative	euro 10.000,00 cadauna
mancata comunicazione delle variazioni del personale impiegato nel servizio	euro 200,00 per ogni infrazione
svolgimento del servizio con personale e mezzi in numero inferiore a quello dichiarato	euro 500,00 per ogni mezzo ed unità di personale in meno accertata
mancata rimozione entro le 24 ore dalla segnalazione di scarichi abusivi	euro 300,00 per ogni infrazione
irregolarità commesse dal personale di servizio, nonché per il documentato comportamento scorretto verso il pubblico e per documentata indisciplina nello svolgimento delle mansioni	da un minimo di euro 500,00 a un massimo di euro 2.500,00 per ogni contestazione
mancata presentazione al Comune delle informazioni richieste ai sensi degli articoli precedenti	da un minimo di euro 500,00 a un massimo di euro 2.500,00 per ogni contestazione

L'applicazione delle penali sarà preceduta dalla contestazione dell'inadempimento che sarà inoltrata con raccomandata e/o pec all'Affidatario dal Comune entro il termine massimo di giorni tre dall'avvenimento e ove possibile contestualmente a esso.

3. L'Affidatario avrà facoltà di presentare, con gli stessi mezzi, controdeduzioni entro il termine di tre giorni dalla data di ricezione della contestazione. Qualora le controdeduzioni non fossero prodotte entro il predetto termine, si intenderà riconosciuta e accettata la contestazione e il Comune applicherà le conseguenti penali. All'applicazione delle penali si procederà anche quando, a insindacabile e incensurabile giudizio del Comune, le controdeduzioni dell'Affidatario non consentissero di escludere ogni sua responsabilità.

4. Sarà facoltà del Comune procedere alla risoluzione del contratto nel caso di ripetuti inadempimenti.

5. Le penali saranno trattenute sul primo rateo di pagamento in scadenza dal quale saranno detratti anche i corrispettivi per le prestazioni non eseguite. Se il rateo di pagamento in scadenza non sarà capiente, le predette penali e i corrispettivi per le prestazioni non eseguite saranno trattenuti su quelli successivi, sino al completo recupero del credito.

6. E' fatto salvo il risarcimento del maggior danno.

## Art. 30 – Risoluzione del contratto

1. Il Comune potrà chiedere, in qualsiasi momento, la risoluzione anticipata del contratto per comprovati inadempimenti dell'Affidatario e qualora si verificassero fatti che, a giudizio dello stesso Comune, rendessero impossibile la prosecuzione del rapporto contrattuale.



# Comune di Eboli

Area Posizione Organizzativa  
URBANISTICA EDILIZIA AMBIENTE

2. Il contratto sarà risolto di diritto, ai sensi dell'art. 1456 del codice civile, nei seguenti casi:
- a) mancato avvio dell'esecuzione dei servizi entro dieci giorni dai termini previsti dall'art. 1 del presente Capitolato;
  - b) sospensione del servizio per un periodo superiore alle ventiquattro ore, esclusi i casi di forza maggiore;
  - c) mancata ripresa del servizio, a seguito di interruzione, entro il termine fissato dal Comune, fatti salvi i casi di forza maggiore;
  - d) gravi e ripetute violazioni degli obblighi contrattuali non regolarizzate a seguito di diffida formale, che in ogni caso non dovranno essere superiori a tre nell'arco di dodici mesi;
  - e) ripetuto conferimento di rifiuti differenziati (recuperabili/riciclabili/riusabili) agli impianti di smaltimento finale;
  - f) applicazione di oltre cinque penalità di cui all'art. 29, comma 2, nel periodo di un anno;
  - g) qualora l'inadempimento delle obbligazioni previste dal presente Capitolato comportasse l'applicazione di penali di cui all'art. 29, comma 2, anche cumulativamente intese, per un importo superiore al 10% del valore contrattuale;
  - h) gravi irregolarità o deficienze riscontrate nell'esecuzione dei servizi affidati che abbiano arrecato o possano arrecare danno al Comune;
  - i) abituale inadempienza, deficienza o negligenza nello svolgimento dei servizi qualora la gravità e la frequenza delle infrazioni compromettessero il regolare svolgimento del servizio stesso;
  - j) decadenza o revoca dell'iscrizione dell'impresa all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali; perdita di uno o più requisiti soggettivi/oggettivi necessari per il mantenimento dell'iscrizione allo stesso o mancato rinnovo dell'iscrizione;
  - k) accertata inadempienza verso il personale o gli istituti previdenziali e assistenziali;
  - l) cessione totale o parziale del contratto;
  - m) subappalto in violazione di quanto disposto dall'art. 6;
  - n) la mancata comunicazione delle modificazioni soggettive dell'Affidatario di cui all'art. 32;
  - o) il mancato rispetto del diniego dell'autorizzazione alle modificazioni soggettive di cui all'art. 32;
  - p) il mancato mantenimento della garanzia fideiussoria per tutto il periodo di vigenza dell'appalto;
  - q) l'aver riportato condanna passata in giudicato per uno dei reati previsti dal D.lgs. 231/2001 e s.m.i.;
3. Per le ipotesi di cui al comma 2, la risoluzione del contratto opererà di diritto non appena il Comune dichiarerà all'Affidatario che intenderà avvalersi della clausola risolutiva.
4. Costituiranno gravi inadempimenti delle obbligazioni contrattuali le seguenti ipotesi:
- a) l'Affidatario non si conformerà, entro il termine fissato dal Comune, all'intimazione di porre rimedio a negligenze o a inadempimenti contrattuali che compromettessero gravemente la corretta esecuzione del contratto;
  - b) l'Affidatario rifiuterà o trascurerà di eseguire gli ordini di servizio impartiti dal Comune;
  - c) reiterati inadempimenti anche non gravi delle obbligazioni assunte dall'Affidatario.



# Comune di Eboli

Area Posizione Organizzativa  
URBANISTICA EDILIZIA AMBIENTE

Qualora il ritardo nell'adempimento determina un importo massimo della penale superiore al dieci per cento dell'importo contrattuale il responsabile del procedimento propone all'organo competente la risoluzione del contratto per grave inadempimento.

5. Per le ipotesi di cui al comma 4, ai sensi dell'art. 1454 del codice civile, il Comune potrà intimare, per iscritto, all'Affidatario di adempiere, entro quindici giorni, le obbligazioni; trascorso tale termine, senza che lo stesso abbia provveduto, il contratto si intenderà senz'altro risolto.

6. La risoluzione del contratto sarà disposta dal Comune mediante apposito provvedimento.

7. Nel caso di risoluzione del contratto il Comune:

- a) si riserverà ogni diritto al risarcimento dei danni subiti e conseguenti e di esigere dall'Affidatario il rimborso delle eventuali spese sostenute a causa della risoluzione stessa;
- b) incamererà la garanzia fideiussoria, senza pregiudizio dell'azione per il risarcimento dei maggiori danni e per il rimborso delle maggiori spese;
- c) potrà avvalersi dell'organizzazione dell'impresa appaltatrice per la continuazione del servizio, mediante amministrazione diretta o attraverso altro assunto e ciò fintantoché non sarà possibile provvedere in altro modo.

## **Art. 31 – Esecuzione d'ufficio**

1. Nel caso di mancata ottemperanza dell'Affidatario ai propri obblighi, il Comune procederà:

- a) alla formale contestazione, chiedendo l'adempimento entro ventiquattro ore;
- b) a ordinare, qualora l'Affidatario, ricevuta la contestazione, non adempisse, l'esecuzione d'ufficio delle attività necessarie per assicurare il regolare andamento dell'appalto;
- c) a rivalersi sullo stesso per le spese sostenute e per i danni subiti e conseguenti con recupero delle somme mediante trattenute sul primo rateo di pagamento in scadenza e su quelli successivi fino alla completa estinzione del credito;
- d) a escutere la garanzia definitiva.

2. Sono fate salve le azioni legali esperibili dal Comune per l'eventuale risarcimento dei maggiori danni.

## **Art. 32 – Divieto di cessione del contratto**

1. E' vietata la cessione del contratto fuori dei casi previsti dal D.lgs. 50/2016 e s. m. e i. .

## **Art. 33 – Comunicazione di modificazioni soggettive**

1. Qualora l'Affidatario subisse modificazioni soggettive lo stesso sarà tenuto a comunicare, entro 30 giorni, tali modificazioni al Comune, il quale, previa esecuzione degli accertamenti indicati dal D.lgs. 50/2016 e s. m. e i. , potrà autorizzare la prosecuzione del rapporto in essere fino alla scadenza del contratto.

2. La mancata comunicazione delle modificazioni di cui al comma 1 sarà causa di risoluzione di diritto del contratto.



# Comune di Eboli

Area Posizione Organizzativa  
URBANISTICA EDILIZIA AMBIENTE

## **Art. 34 – Controversie**

1. Le controversie tra Comune e Affidatario, non risolte con accordo bonario, saranno di competenza dell'autorità giudiziaria ordinaria.

## **Art. 35 – Restituzione di beni strumentali**

1. Alla scadenza del contratto o nel caso di sua risoluzione, tutti i beni strumentali concessi in uso dal Comune all'Affidatario dovranno essere restituiti gratuitamente, in condizioni di efficienza e in buono stato di conservazione.

## **Art. 36 – Rinvio**

1. Per quanto non è espressamente disposto nel presente Capitolato e nei suoi allegati, si fa rinvio al Bando, al Disciplinare di gara e allo Schema di contratto, nonché alle norme di legge applicabili.



## PARTE II – NORME TECNICHE

### Art. 37 – Norme tecniche generali

1. Il calendario di programmazione dei servizi di raccolta e spazzamento è predisposto dall’Affidatario concordandolo con il Comune, che si riserva la facoltà di modificarlo in qualsiasi momento al fine di ottimizzare / migliorare i servizi di che trattati.
2. La distribuzione del calendario di raccolta alle utenze è a carico dell’Affidatario.
3. I servizi devono essere svolti in modo da garantire efficienza funzionale e efficacia igienica nonché la piena soddisfazione dell’utenza.
4. Nella Relazione Generale sono sintetizzate le frequenze e le modalità dei servizi di raccolta dei rifiuti urbani per le seguenti frazioni merceologiche:
  - a) organico;
  - b) carta e cartone;
  - c) vetro;
  - d) plastica e metalli;
  - e) rifiuti ingombranti;
  - f) rifiuti urbani pericolosi (pile e farmaci);
  - g) rifiuti indifferenziati (frazione secca residua).
5. I servizi devono essere prestati sull’intero territorio del Comune, salvo che non sia diversamente disposto negli articoli seguenti.

### Art. 38 – Raccolta domiciliare e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati (secco residuo) per le utenze domestiche e non domestiche

1. Il servizio consiste nella raccolta domiciliare e nel trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati (secco residuo) per le utenze domestiche e non domestiche.
2. Il conferimento da parte delle utenze avverrà a mezzo sacchi in polietilene della capacità di 80 litri.
3. La frequenza di raccolta è di 1 volta/settimana.

### Art. 39 – Raccolta domiciliare e trasporto dei rifiuti urbani organici putrescibili quali scarti di cucina (organico) per le utenze domestiche e non domestiche

1. Il servizio consiste nella raccolta domiciliare, e nel trasporto dei rifiuti urbani organici putrescibili quali scarti di cucina (organico), presso le utenze domestiche e non domestiche.
2. Sono esclusi dal servizio le “case sparse” e comunque tutti coloro che aderiranno alla pratica del compostaggio domestico.
3. Gli utenti conferiscono il rifiuto chiuso nel sacco biodegradabile e posto in contenitori, acquistati e messi in opera a cura e spese dell’Affidatario, forniti delle seguenti volumetrie: mastelli da 10 o 35 litri dotati di chiusura antirandagismo, cassonetti carrellati da 120 litri e cassonetti carrellati da 240 litri.



# Comune di Eboli

Area Posizione Organizzativa  
URBANISTICA EDILIZIA AMBIENTE

4. L'affidatario dovrà provvedere a propria cura e spese alla immediata sostituzione dei contenitori distrutti, resi inutilizzabili anche da atti vandalici, incendi e incidenti stradali o oggetto di furto, segnalandone l'intervento al Comune a mezzo posta certificata.
5. Per la raccolta e il trasporto dei rifiuti organici putrescibili devono essere utilizzati automezzi idonei (a tenuta) al fine di evitare che dagli stessi fuoriescano liquami di percolazione.
6. La frequenza di svuotamento è di 3 volte/settimana.
7. Per i cassonetti carrellati sono previsti 21 lavaggi annui. Il servizio prevede infatti una frequenza di lavaggio mensile, per il periodo autunnale, invernale e primaverile, ed una frequenza settimanale nel periodo estivo (15 giugno-15 settembre).

## **Art. 40 – Raccolta e trasporto dei rifiuti urbani costituiti da carta e da cartone per le utenze domestiche**

1. Il servizio consiste nella raccolta e nel trasporto dei rifiuti urbani costituiti da carta e da cartone per le utenze domestiche.
2. Il rifiuto è conferito in sacchi di plastica o carta a perdere.
3. La frequenza di prelievo è di 1 volta/settimana per il centro urbano ed i nuclei periferici e di 1 volta / due settimane per le case sparse.

## **Art. 41 – Raccolta domiciliare e trasporto dei rifiuti urbani costituiti da cartone per le utenze non domestiche**

1. Il servizio consiste nella raccolta domiciliare e nel trasporto dei rifiuti urbani costituiti da cartone per le utenze non domestiche.
2. Le utenze non domestiche servite, individuate a cura dell'Affidatario, conferiscono detto rifiuto opportunamente ripiegato, su suolo pubblico (in luoghi che non diano intralcio al transito pedonale e veicolare), nei giorni e negli orari previsti per la raccolta.
3. La frequenza del prelievo è di 5 volte/settimana.

## **Art. 42 – Raccolta e trasporto dei rifiuti urbani costituiti da imballaggi in plastica e metallici per le utenze domestiche**

1. Il servizio consiste nella raccolta dei rifiuti urbani costituiti da imballaggi in plastica e metallici per le utenze domestiche e non domestiche.
2. Il rifiuto è conferito in sacchi di plastica a perdere della capacità di 110 litri.
3. La frequenza del prelievo sarà di 1 volta/settimana .

## **Art. 43 – Raccolta stradale e trasporto dei rifiuti urbani costituiti da vetro per le utenze domestiche**

1. Il servizio consiste nella raccolta stradale e nel trasporto dei rifiuti urbani costituiti da vetro per le utenze domestiche.



# Comune di Eboli

Area Posizione Organizzativa  
URBANISTICA EDILIZIA AMBIENTE

2. Sul suolo pubblico, previa concertazione con il Comune, devono essere posizionate campane da 2.000 litri, fornite e poste in opera a cura e spese dell'Affidatario, da svuotarsi con la frequenza di 1 volta/settimana, e in ogni caso a avvenuto riempimento delle stesse.
3. Il numero minimo, calcolato sulla base della produzione presunta di tale tipologia di rifiuto, deve essere pari a almeno 60 campane.
4. I contenitori devono essere muniti di apposita feritoia atta a contrastare i conferimenti impropri.
5. Per le case sparse la raccolta sarà di tipo domiciliare con frequenza di raccolta 1 volta / due settimane.

## **Art. 44 – Raccolta domiciliare e trasporto dei rifiuti urbani ingombranti su prenotazione**

1. Il servizio consiste nella raccolta domiciliare su prenotazione dei rifiuti urbani ingombranti provenienti da locali e luoghi adibiti a uso di civile abitazione. E' ricompresa nel servizio anche la raccolta domiciliare dei RAEE domestici.
2. La raccolta e il trasporto dei rifiuti urbani ingombranti deve avvenire con specifici prelievi a domicilio prenotati tramite il Numero Verde gestito direttamente dall'affidatario, senza oneri e costi aggiuntivi per il Comune. In sede di presentazione dell'offerta, i concorrenti devono avanzare una proposta di organizzazione del servizio.
3. I rifiuti ingombranti contenenti circuiti refrigeranti quali frigoriferi, congelatori, condizionatori e le altre apparecchiature elettriche e elettroniche fuori uso identificate come RAEE dovranno essere raccolti e conferiti separatamente dalle altre tipologie di rifiuti ingombranti. Per le apparecchiature contenenti clorofluorocarburi ("CFC") devono essere adottate particolari attenzioni nella fase di ammasso e trasporto affinché tutte le operazioni avvengano in modo da non provocare il rilascio di clorofluorocarburi nell'ambiente.
4. L'adeguamento del servizio a eventuali nuove disposizioni normative emanate in merito durante il periodo di vigenza contrattuale, non deve comportare per il Comune alcun onere aggiuntivo.
5. La frequenza di prelievo deve essere tale da soddisfare in tempi ragionevoli le richieste di prenotazione da parte delle utenze. Deve essere comunque garantita la presenza di almeno tre volte a settimana di una squadra/giorno lavorativo, composta da due addetti più un mezzo idoneo.

## **Art. 45 – Raccolta domiciliare e trasporto dei rifiuti urbani costituiti da imballaggi in plastica e metallici per le utenze non domestiche**

1. Il servizio consiste nella raccolta domiciliare dei rifiuti urbani costituiti da imballaggi in plastica e metallici per le utenze non domestiche che effettuano somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, così come identificate nelle categorie 102-107-122-123-124 del Regolamento Tari del Comune di Eboli.
2. Il rifiuto è conferito in sacchi di plastica a perdere della capacità di 110 litri; alle grandi utenze non domestiche devono essere consegnati, inoltre, carrellati di idonea volumetria, forniti e posti in opera a cura e spese dell'affidatario.
3. La frequenza del prelievo sarà di 3 volte/settimana.



## **Art. 46 – Raccolta domiciliare e trasporto dei rifiuti urbani costituiti da vetro per le utenze non domestiche**

1. Il servizio consiste nella raccolta domiciliare e nel trasporto dei rifiuti urbani costituiti da vetro per le utenze non domestiche che effettuano somministrazione al pubblico di alimenti e bevande.
2. Il rifiuto è conferito in contenitori delle seguenti volumetrie: mastelli da 35 litri, cassonetti carrellati da 120 litri, da 240 litri e da 360 litri, forniti e posti in opera a cura e spese dell'affidatario.
3. La frequenza di svuotamento sarà di 1 volta/settimana.

## **Art. 47 – Raccolta stradale e trasporto dei rifiuti urbani costituiti da pile e farmaci**

1. Il servizio consiste nella raccolta stradale e nel trasporto dei rifiuti urbani pericolosi costituiti da pile e farmaci.
2. L'Affidatario deve provvedere a fornire nuovi contenitori, a propria cura e spese, ed allo svuotamento degli stessi, di pile e farmaci, dislocati sul territorio in congruo numero in prossimità dei rivenditori dei predetti materiali, e al trasporto degli stessi presso idonei impianti di smaltimento individuati dal Comune.
3. La frequenza di raccolta è di 1 volta/mese o comunque quando si renderà necessario l'intervento.

## **Art. 48 – Raccolta domiciliare e trasporto dei rifiuti provenienti da pannoloni e pannolini usati, su richiesta**

1. Il servizio consiste nella raccolta domiciliare e nel trasporto dei rifiuti provenienti da pannoloni e pannolini usati per tutte le utenze domestiche del territorio comunale che ne fanno richiesta.
2. Il rifiuto è conferito in mastelli da 35 litri dotati di chiusura antirandagismo, forniti e posti in opera a cura e spese dell'affidatario.
3. L'affidatario, altresì, dovrà provvedere a propria cura e spese alla immediata sostituzione dei contenitori distrutti, resi inutilizzabili da atti vandalici, incendi e incidenti stradali o oggetto di furto, segnalandone l'intervento al Comune a mezzo posta certificata.
4. La frequenza di svuotamento sarà settimanale.

## **Art. 49 – Lavaggio e manutenzione dei bidoni carrellati**

1. Il servizio consiste nella disinfezione dei contenitori stradali (bidoni carrellati) al fine di migliorare le condizioni igienico-sanitarie, abbattere la formazione di cattivi odori ed agevolare l'utilizzo dei contenitori adibiti alla raccolta della frazione putrescibile dei rifiuti.
2. Il servizio prevede:
  - a) L'eliminazione dei rifiuti grossolani;
  - b) La detergenza;
  - c) La disinfezione;
  - d) Il trasporto e lo smaltimento del rifiuto prodotto durante l'attività di lavaggio.
3. L'affidatario dovrà effettuare il lavaggio dei contenitori all'interno di una stazione mobile di lavaggio .



# Comune di Eboli

Area Posizione Organizzativa  
URBANISTICA EDILIZIA AMBIENTE

4. La frequenza di lavaggio sarà mensile, per il periodo autunnale, invernale e primaverile, e settimanale nel periodo estivo (15 giugno-15 settembre).

## **Art. 50 – Gestione del centro comunale di raccolta dei rifiuti urbani (ecocentro)**

1. Il servizio consiste nella gestione del centro comunale di raccolta dei rifiuti urbani sito alla via IV Giornate di Eboli del Comune di Eboli. Nel corso di vigenza del contratto, il Comune si riserva la facoltà di integrare il predetto centro con altre postazioni da ubicare sul territorio comunale; l’Affidatario sarà tenuto alla gestione dell’ecocentro e delle eventuali nuove postazioni, senza richieste di maggiori compensi, indennizzi, risarcimenti.

2. La gestione dell’ecocentro, e delle eventuali nuove postazioni, comprende la custodia, l’accoglienza del pubblico, l’aiuto al pubblico nelle operazioni di conferimento, il trasporto dei rifiuti agli impianti di smaltimento, il trattamento, il riciclaggio ed il recupero.

3. L’Affidatario deve garantire la presenza di almeno due operatori durante l’orario di apertura, che non deve essere inferiore alle ventiquattro ore settimanali. Deve essere prevista l’apertura anche il sabato.

4. L’Affidatario deve comunicare l’orario di apertura dell’ecocentro con adeguata pubblicità con strumenti che ne favoriscano l’effettiva conoscenza da parte degli utenti, anche avvalendosi, ove possibile, dei siti Internet istituzionali.

5. L’ecocentro deve accogliere:

- a) i rifiuti provenienti da utenze domestiche per tutte le tipologie riportate nel Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio 08 aprile 2008, n. 31623 e s. m. e i.;
- b) i rifiuti speciali assimilati a quelli urbani (tra quelli indicati nel DM citato), provenienti da utenze non domestiche, che non eccedano i criteri qualitativi e quantitativi indicati nella Deliberazione comunale di assimilazione dei rifiuti speciali non pericolosi a quelli urbani, prevista dall’art. 198, comma 2, lettera g), del D.lgs. 03 aprile 2006, n. 152.

6. L’Affidatario è tenuto al rispetto del Manuale di gestione, riportato in allegato, ed in particolare a:

- a) operare con la massima cura e puntualità al fine di assicurare le migliori condizioni di igiene, di pulizia, di decoro e di fruibilità dell’ecocentro da parte dei soggetti conferenti;
- b) rimuovere e depositare in modo corretto i rifiuti, presenti sul suolo, accidentalmente fuoriusciti dagli spazi o dai contenitori dedicati;
- c) evitare danni e pericoli per la salute, tutelando l’incolumità e la sicurezza sia dei singoli cittadini sia del personale adibito a fornire il servizio;
- d) salvaguardare l’ambiente;
- e) eseguire e rispettare le disposizioni del DM 08/04/2008, n. 31623 e s.m. e i. e le altre norme applicabili all’attività di gestione;
- f) compilare e registrare in un archivio elettronico, le cui caratteristiche saranno concordate con il Comune, le schede di cui agli Allegati Ia e Ib del DM 08/04/2008, n. 31623 e s. m. e i.;
- g) provvedere alla manutenzione ordinaria delle recinzioni, degli impianti, anche di allarme, e delle attrezzature presenti nell’ecocentro;
- h) mantenere aggiornata e in perfetto stato la cartellonistica e la segnaletica;



# Comune di Eboli

Area Posizione Organizzativa  
URBANISTICA EDILIZIA AMBIENTE

- i) gestire gli impianti, compreso l'allarme, e le attrezzature presenti nell'ecocentro nel rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza;
7. L'affidatario deve provvedere a propria cura e spese alla manutenzione dei cassonetti/contenitori presenti nel centro in modo da garantire la perfetta efficienza dei medesimi nonché, se del caso e su indicazione del Comune, la loro sostituzione con nuovi cassonetti.
8. L'affidatario, inoltre, dovrà provvedere a propria cura e spese alla rimozione, riparazione e/o sostituzione di tutti i contenitori ovunque installati che su segnalazione o giudizio insindacabile del Comune, per motivi legali, tecnici, di funzionalità o di decoro ambientale non siano conformi alle norme e raccomandazioni vigenti e future.
9. L'affidatario, altresì, dovrà provvedere a propria cura e spese alla immediata sostituzione dei contenitori distrutti, resi inutilizzabili da atti vandalici, incendi e incidenti stradali o oggetto di furto, segnalandone l'intervento al Comune a mezzo posta certificata.
10. L'Affidatario è tenuto a pesare i rifiuti in ingresso e in uscita, prima di inviarli alle operazioni di trattamento, recupero o smaltimento, suddivisi per frazioni merceologiche omogenee, a conservare le bolle di pesatura e a eseguire le relative annotazioni secondo la normativa vigente.
11. L'Affidatario è tenuto a registrare il soggetto conferente, in occasione del conferimento:
- a) per le utenze domestiche: nome e cognome, indirizzo di residenza e domicilio, codice fiscale;
  - b) per gli altri soggetti: ditta, codice fiscale e Partita IVA, sede legale e sede operativa, nome e cognome del conferente.
12. Per ogni conferimento deve essere indicato e registrato dall'Affidatario anche il tipo di materiale conferito e il relativo peso, eventualmente, associandolo al codice identificativo di ciascun utente attraverso la tessera magnetica.
13. I suddetti dati dei conferenti e dei conferimenti devono essere registrati dall'Affidatario in un archivio elettronico e mensilmente trasferiti al Comune.
14. L'Affidatario è tenuto, inoltre, a:
- a) segnalare tempestivamente al Comune eventuali abusi da parte dei soggetti conferenti o di terzi e a informarlo di ogni necessità riscontrata per il buon funzionamento dell'ecocentro;
  - b) provvedere ogni giorno alla rimozione dei rifiuti scaricati abusivamente all'esterno, nelle immediate vicinanze, dell'ecocentro;
  - c) trasmettere al Comune una relazione mensile che specifichi:
    - c.1) l'elenco dei servizi eseguiti;
    - c.2) un prospetto recante la qualità e la quantità di rifiuti conferiti dai vari soggetti ammessi;
    - c.3) la segnalazione di eventuali anomalie o problemi specifici riscontrati nel corso dello svolgimento del servizio, di eventuali atti vandalici o di fatti accidentali accaduti.
- La relazione è trasmessa al Comune entro il quinto giorno del mese successivo a quello di riferimento, salvo che eventuali anomalie o problemi riscontrati non richiedano, per la loro natura, una comunicazione urgente e immediata;
- d) informare per iscritto il Comune dei reclami espressi dai soggetti conferenti;



# Comune di Eboli

Area Posizione Organizzativa  
URBANISTICA EDILIZIA AMBIENTE

- e) rendere possibile al Comune l'accesso da remoto agli archivi elettronici recanti i dati dei soggetti conferenti e quelli risultanti dalle schede di cui al DM 08/04/2008, n. 31623 e s. m. e i.
- 15. L'Affidatario è responsabile di qualsiasi danno, a chiunque causato, nell'attività di gestione dell'ecocentro. Esso è tenuto, pertanto, al risarcimento dei predetti danni, anche per gli importi che eccedono i massimali delle polizze assicurative stipulate.
- 16. Il Comune non risponde dei danni causati dall'Affidatario e dai soggetti conferenti.
- 17. Non competono all'Affidatario tutte le opere strutturali e impiantistiche mancanti.

## **Art. 51 – Spazzamento e pulizia di suolo pubblico o comunque soggetto a uso pubblico (spazzamenti)**

1. Il servizio comprende lo spazzamento e la pulizia del suolo pubblico (incluse le aree verdi, parchi e giardini pubblici esistenti sul territorio comunale) o comunque soggetto a uso pubblico nel territorio del Comune, la rimozione del fogliame caduco, nonché il servizio di raccolta degli escrementi animali e piccole carcasse di animali morti, la raccolta dei rifiuti e trasporto presso gli impianti di trattamento, smaltimento, recupero.
2. Tali interventi, nella frequenza temporale, sono definiti nel piano di spazzamento descritto in seguito. Se necessario, però, dovranno essere effettuati interventi aggiuntivi, senza ulteriori oneri per il Comune, nella medesima giornata della richiesta effettuata a mezzo telefono o fax o pec dall'ufficio competente.
3. Durante il periodo autunnale (dal mese di ottobre al mese di dicembre, entrambi compresi) e per il tempo necessario (legato all'andamento climatico) l'affidatario dovrà organizzare interventi specifici di raccolta delle foglie giacenti sul suolo pubblico con periodicità giornaliera e comunque, concordate con il Responsabile del servizio, in relazione alle effettive necessità. La raccolta delle foglie deve essere effettuata utilizzando idonei aspiratori a supporto delle macchine autospazzatrici. Nei giardini pubblici, nei plessi scolastici e in generale in tutti gli immobili comunali deve essere garantita la raccolta delle foglie giacenti sui viali, vialetti, percorsi pedonali e carrabili in genere, comprese le superfici erbose.
4. Nel servizio è inclusa la rimozione di siringhe rinvenute durante le operazioni di pulizia del suolo. Tale prestazione deve avvenire nel corso delle normali operazioni di nettezza urbana o su segnalazione del Comune. Il personale deve essere munito di apposita pinza per la raccolta delle siringhe e di un contenitore sigillato con apposita feritoia per l'immissione delle stesse.
5. La proposta di organizzazione deve prevedere la combinazione delle seguenti modalità operative complementari:
  - a) spazzamento manuale;
  - b) spazzamento meccanico.
6. Lo spazzamento deve essere generalmente meccanizzato; è manuale nei casi in cui la pavimentazione abbia copertura che può essere lesa da spazzamento meccanizzato o nei luoghi dove lo spazzamento meccanizzato non sia praticabile per la loro specifica conformazione. Nel caso di strade e marciapiedi con pavimentazione con autobloccanti, porfido e simili, il personale deve curare di non asportare con i rifiuti, la ghiaia e il pietrisco che ne costituiscono parte integrante.



# Comune di Eboli

Area Posizione Organizzativa  
URBANISTICA EDILIZIA AMBIENTE

7. Lo spazzamento manuale deve essere eseguito da operatori dotati di automezzi di appoggio per gli spostamenti (autoveicoli a tre ruote con vasca) e di attrezzature varie (scope, palette, carrelli, carriole e così via).
8. L’Affidatario deve avere, altresì, in dotazione soffiatori/aspiratori per agevolare la raccolta di carta, fogliame e materiali leggeri. Tali soffiatori/aspiratori dovranno essere silenziosi e non produrre alcun disturbo alla cittadinanza.
9. Al momento dell’esecuzione contemporanea dei servizi di spazzamento manuale e meccanizzato, l’operatore deve dare la priorità temporale alla pulizia dei marciapiedi, aiuole e altri manufatti che si trovino lungo le strade di transito della spazzatrice, al fine di agevolare alla stessa la raccolta.
10. L’Affidatario deve verificare tempestivamente se vi siano impedimenti che intralcino il servizio di spazzamento, segnalandoli al servizio di Polizia Municipale competente che provvederà a farne attuare la rimozione.
11. L’Affidatario si impegna a evitare, per quanto possibile, intralci alla circolazione stradale e disturbo alla quiete pubblica e a usare tutti gli accorgimenti per evitare il sollevamento di polveri e l’ostruzione dei fori delle caditoie stradali.
12. L’Affidatario deve provvedere alla rimozione dei rifiuti abbandonati nel raggio di metri cinque dai contenitori esposti dagli utenti per lo svuotamento o il prelievo su suolo pubblico o soggetto a uso pubblico; l’Affidatario deve conferire, altresì, il rifiuto abbandonato raccolto agli impianti di trattamento, smaltimento, recupero, riciclaggio secondo la natura merceologica dello stesso.
13. Per quanto riguarda il servizio di disinfezione, la ditta deve provvedere, altresì, con cadenza mensile alla disinfezione dei luoghi ove normalmente vengono depositati i rifiuti, nonché i mezzi per l’espletamento del servizio.
14. L’Affidatario deve garantire la propria disponibilità a eseguire gli interventi di spazzamento anche in giornate e luoghi diversi da quelli originariamente stabiliti, per effetto di nuovi insediamenti abitativi, qualora il Comune dovesse richiedere un allargamento del servizio, sia come estensione sia come modalità, senza oneri o spese aggiuntive per il Comune.
15. La dotazione di materiali (buste incluse) e attrezzature atte allo svolgimento delle operazioni di spazzamento è a carico totale dell’Affidatario che ne sostiene pertanto tutte le correlate spese.
16. La raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti derivanti dallo spazzamento sono a carico dell’Affidatario; i quantitativi di materiale raccolto devono essere notificati al Comune con frequenza mensile.
17. L’Affidatario è tenuto a svolgere i servizi di spazzamento secondo il progetto di Piano (Allegato al Piano di Raccolta).
18. L’Affidatario deve provvedere alla redazione del calendario dei servizi di spazzamento coordinandosi direttamente con il Comune. Il calendario dei servizi deve contenere giorni, orari, tipologia dei mezzi, mappe o elenchi relativi alle vie oggetto del servizio e deve essere fornita al Comune almeno dieci giorni in anticipo rispetto al primo servizio programmato.



# Comune di Eboli

Area Posizione Organizzativa  
URBANISTICA EDILIZIA AMBIENTE

## **Art. 52 – Svuotamento dei cestini gettacarte e pulizia dell'area circostante**

1. Il servizio di svuotamento dei cestini gettacarte e dei posaceneri è obbligatorio. E' facoltà dell'Affidatario prevedere lo svuotamento dei cestini gettacarte e dei posaceneri contestualmente al servizio di raccolta della frazione indifferenziata o durante gli spazzamenti.
2. Il servizio prevede la rimozione del sacco usato e la relativa sostituzione con altro, nonché la pulizia dell'area circostante.
3. L'affidatario deve provvedere a propria cura e spese all'acquisto e messa in opera dei sacchi nei predetti cestini.
4. L'Affidatario deve provvedere una volta ogni tre mesi alla sanificazione dei contenitori gettacarte.
5. La frequenza non deve essere inferiore a 2 volte/settimana.

## **Art. 53 – Raccolta e trasporto di rifiuti urbani e pulizia delle aree adibite a mercati**

1. Gli scarti organici putrescibili e il vetro sono depositati dai commercianti mercatali in appositi cassonetti carrellati di adeguata volumetria collocati dall'Affidatario a inizio mattinata, prima dell'avvio delle attività di vendita, sulle aree adibite ai mercati. Detti contenitori devono essere forniti e predisposti in quantità adeguata alle esigenze di conferimento e devono essere riservati all'uso esclusivo da parte dei commercianti mercatali; devono essere dotati, pertanto, di dispositivo di chiusura apribile solo dagli aventi diritto.
2. La carta e il cartone sono lasciati in pacchi sulle piazzole da ciascun commerciante mercatale.
3. Gli imballaggi in plastica e metallici sono conferiti in sacchi di plastica della capacità di 110 litri e lasciati sulle piazzole da ciascun commerciante mercatale.
4. I rifiuti indifferenziati residui sono conferiti in sacchi di plastica (di colore diverso da quelli per gli imballaggi in plastica e metallici) della capacità di 110 litri e lasciati sulle piazzole da ciascun commerciante mercatale.
5. L'Affidatario è tenuto:
  - a) alla fornitura dei cassonetti ed al loro collocamento, spostamento, svuotamento e, alla conclusione del mercato, al ritiro dei cassonetti;
  - b) alla consegna ai commercianti mercatali dei sacchi di raccolta;
  - c) alla raccolta differenziata dei rifiuti lasciati sulle piazzole dagli operatori mercatali;
  - d) alla pulizia e al lavaggio dei punti di raccolta interessati.
6. Al termine di ogni intervento di pulizia post mercato, si dovranno eseguire il lavaggio meccanizzato e la sanificazione delle aree interessate, nonché delle strade, vie e piazze in prossimità di esse.
7. Variazioni delle date di svolgimento e delle superfici occupate dalle aree mercatali non comportano per il Comune oneri aggiuntivi.

## **Art. 54 – Rimozione di rifiuti abbandonati e pulizia delle aree oggetto di scarico abusivo**

1. Nell'arco delle 24 ore successive alla segnalazione del Comune, l'Affidatario deve provvedere alla rimozione di discariche abusive e di rifiuti urbani (qualsiasi frazione merceologica), pericolosi e speciali, anche ingombranti, abbandonati sul suolo pubblico. Nel caso in cui sia l'Affidatario a individuare rifiuti



# Comune di Eboli

Area Posizione Organizzativa  
URBANISTICA EDILIZIA AMBIENTE

abbandonati o discariche abusive esso ha l'obbligo di segnalarne l'ubicazione al Comune e solo dopo l'avallo dello stesso di provvedere alla rimozione.

2. I rifiuti rimossi devono essere trasportati dall'Affidatario a impianti autorizzati, in funzione della tipologia di rifiuto raccolto.

3. In caso di rinvenimento di rifiuti speciali o pericolosi devono essere adottati piani di intervento mirati, ponendo particolare attenzione alle necessarie misure di sicurezza.

## **Art. 55 – Azioni di informazione sulla raccolta differenziata dei rifiuti e sul corretto utilizzo dei servizi in appalto da parte degli utenti**

1. L'Affidatario deve condurre una strategia informativa per sensibilizzare tutte le utenze affinché le stesse contribuiscano al raggiungimento degli obiettivi del presente Capitolato attraverso:

- a) la realizzazione di adeguato materiale informativo (a titolo esemplificativo: *mailing*, affissioni, comunicati stampa da diffondere ai mezzi di comunicazione locali, implementazione del sito Internet del Comune);
- b) lo svolgimento di incontri di concertazione con i vari soggetti portatori di interessi;
- c) lo svolgimento di azioni di animazione territoriale;
- d) lo svolgimento di interventi di educazione ambientale nelle scuole di ogni ordine e grado.

Il materiale informativo deve essere prodotto in quantità tali da raggiungere tutte le utenze (domestiche e non domestiche) del servizio di gestione dei rifiuti. Le azioni di animazione territoriale devono essere realizzate in numero sufficiente per raggiungere le stesse utenze.

2. Gli interventi comunicativi e di sensibilizzazione, in particolare, devono essere finalizzati a perseguire i seguenti obiettivi:

- a) ridurre la quantità totale di rifiuti urbani prodotti;
- b) favorire la diffusione del compostaggio domestico;
- c) aumentare la percentuale di materiali raccolti in modo differenziato per raggiungere gli obiettivi di Legge e del presente Capitolato;
- d) ridurre la quantità di rifiuti conferiti in discarica (sia attraverso una riduzione dell'acquisto di imballaggi sia attraverso l'aumento della raccolta differenziata);
- e) instaurare un dialogo propositivo e attivo con i principali portatori di interessi del territorio;
- f) aumentare la consapevolezza dei cittadini in merito al valore sociale, economico e ambientale della proprie scelte in materia di acquisto di beni di consumo e di corretto smaltimento dei rifiuti;
- g) coinvolgere attivamente il Comune (Sindaco, Giunta, Commissioni consiliari e Ufficio Ambiente del Comune) in un intenso dialogo tematico con i cittadini;
- h) ottimizzare gli strumenti comunicativi già esistenti (sito Internet del Comune, manifestazioni pubbliche, ufficio stampa, *media* locali, compresi quelli telematici, ecc.);
- i) trasmettere agli insegnanti e agli studenti delle scuole del territorio le motivazioni della corretta gestione dei rifiuti e le nozioni fondamentali per perseguirla.

3. L'Affidatario deve inoltre:



# Comune di Eboli

Area Posizione Organizzativa  
URBANISTICA EDILIZIA AMBIENTE

- a) disporre di personale in quantità adeguata alla buona riuscita del progetto in possesso di adeguati requisiti di competenze e esperienza in materia di comunicazione ambientale e, in generale, di gestione dei rifiuti;
  - b) curare i rapporti con il Comune per il suo coinvolgimento attivo nel progetto;
  - c) dedicare un congruo numero di incontri formativi agli Amministratori comunali sui contenuti e sugli obiettivi del progetto;
  - d) dedicare apposite sessioni formative sia ai rappresentanti politici sia ai funzionari tecnici del Comune;
  - e) dedicare un congruo numero di incontri formativi sui contenuti e sugli obiettivi del progetto ai dipendenti dell’Affidatario che esegue i nuovi servizi di raccolta differenziata;
  - f) curare i rapporti con i soggetti individuati per il recapito dell’eventuale materiale informativo agli utenti (a esempio, consegna del materiale a Poste Italiane S.p.a.);
  - g) fornire adeguata assistenza al Comune per la gestione del materiale informativo (assegnazione, distribuzione, consegna delle pertinenti quantità);
  - h) condurre una campagna di comunicazione e sensibilizzazione di accompagnamento all’avvio dei nuovi servizi oggetto dell’appalto nel primo anno di vigenza del contratto;
  - i) condurre, in ciascuno degli anni successivi, campagne di comunicazione e di sensibilizzazione finalizzate a migliorare o a rafforzare i risultati raggiunti;
  - j) formulare il cronoprogramma delle azioni comunicative e di sensibilizzazione per ciascun anno di vigenza del contratto, specificando dettagliatamente le iniziative che saranno realizzate.
6. Nell’importo a base di gara sono compresi tutti i costi per il servizio di comunicazione e di sensibilizzazione inclusi la video impaginazione, la stampa e il recapito del materiale informativo a tutte le utenze del servizio di gestione dei rifiuti (domestiche e non domestiche).

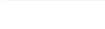


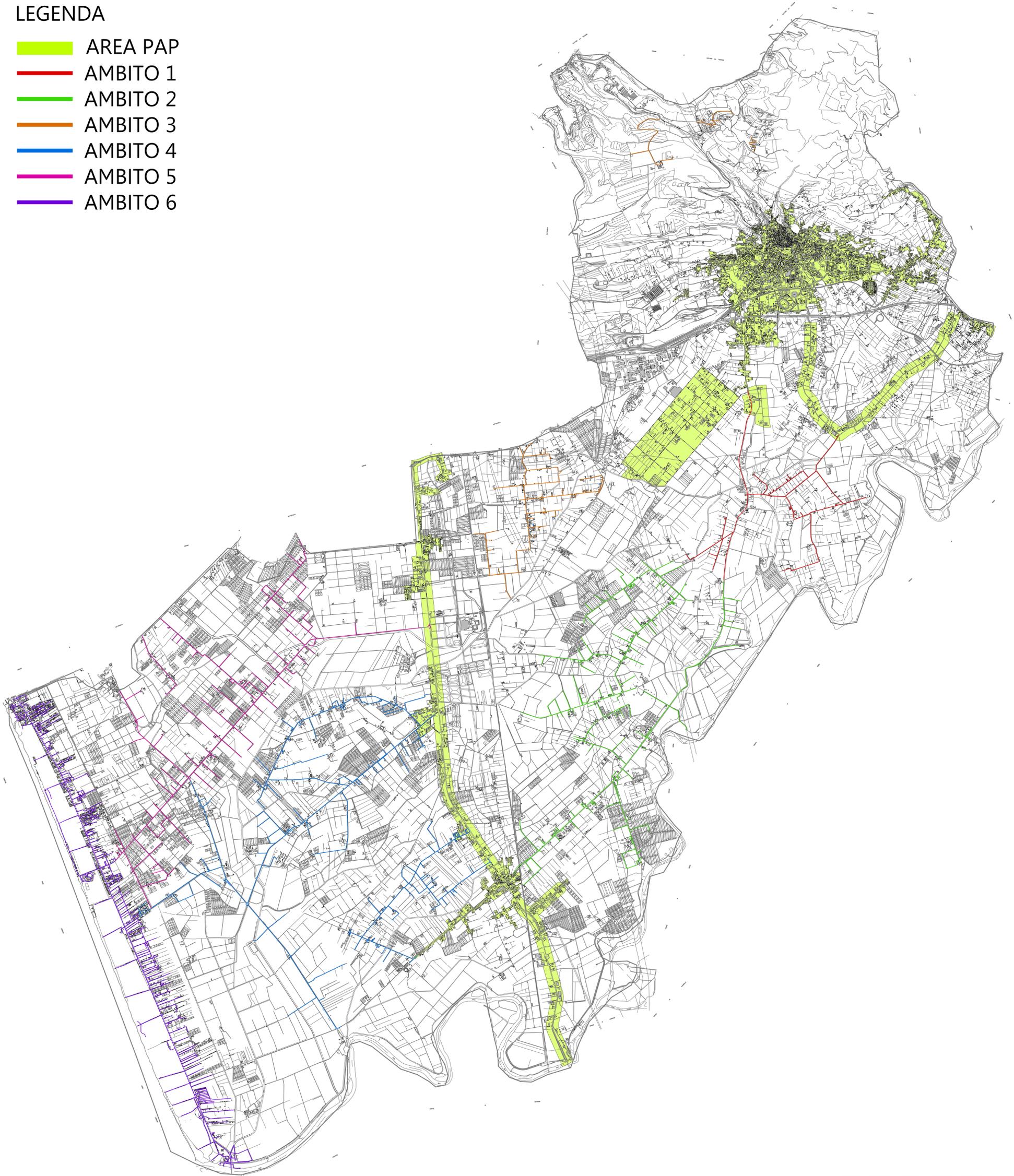
# Città di Eboli

(Provincia di Salerno)

SERVIZIO AMBIENTE

## LEGENDA

-  AREA PAP
-  AMBITO 1
-  AMBITO 2
-  AMBITO 3
-  AMBITO 4
-  AMBITO 5
-  AMBITO 6



PLANIMETRIA RACCOLTA PORTA A PORTA

NOVEMBRE 2016



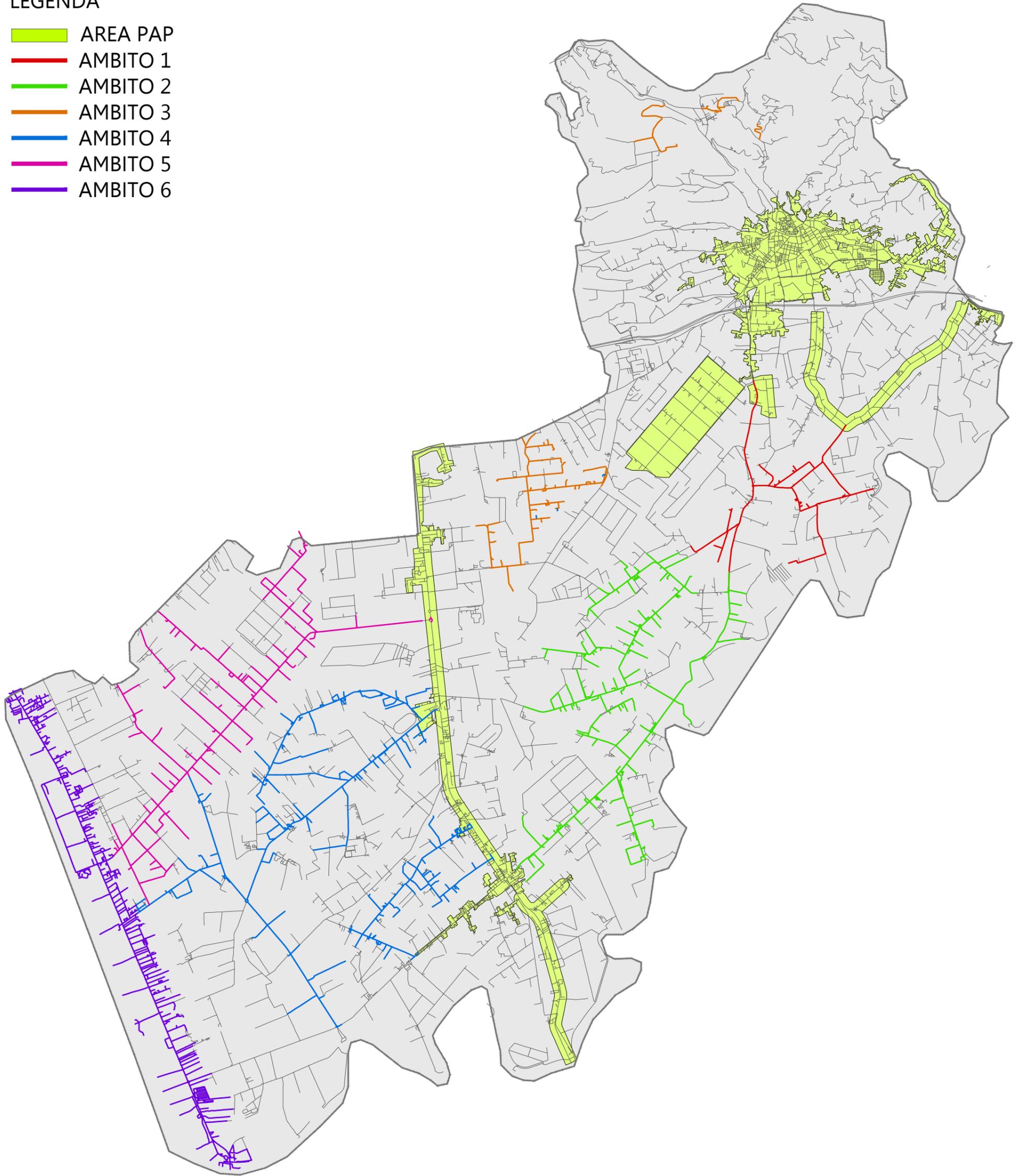
# Città di Eboli

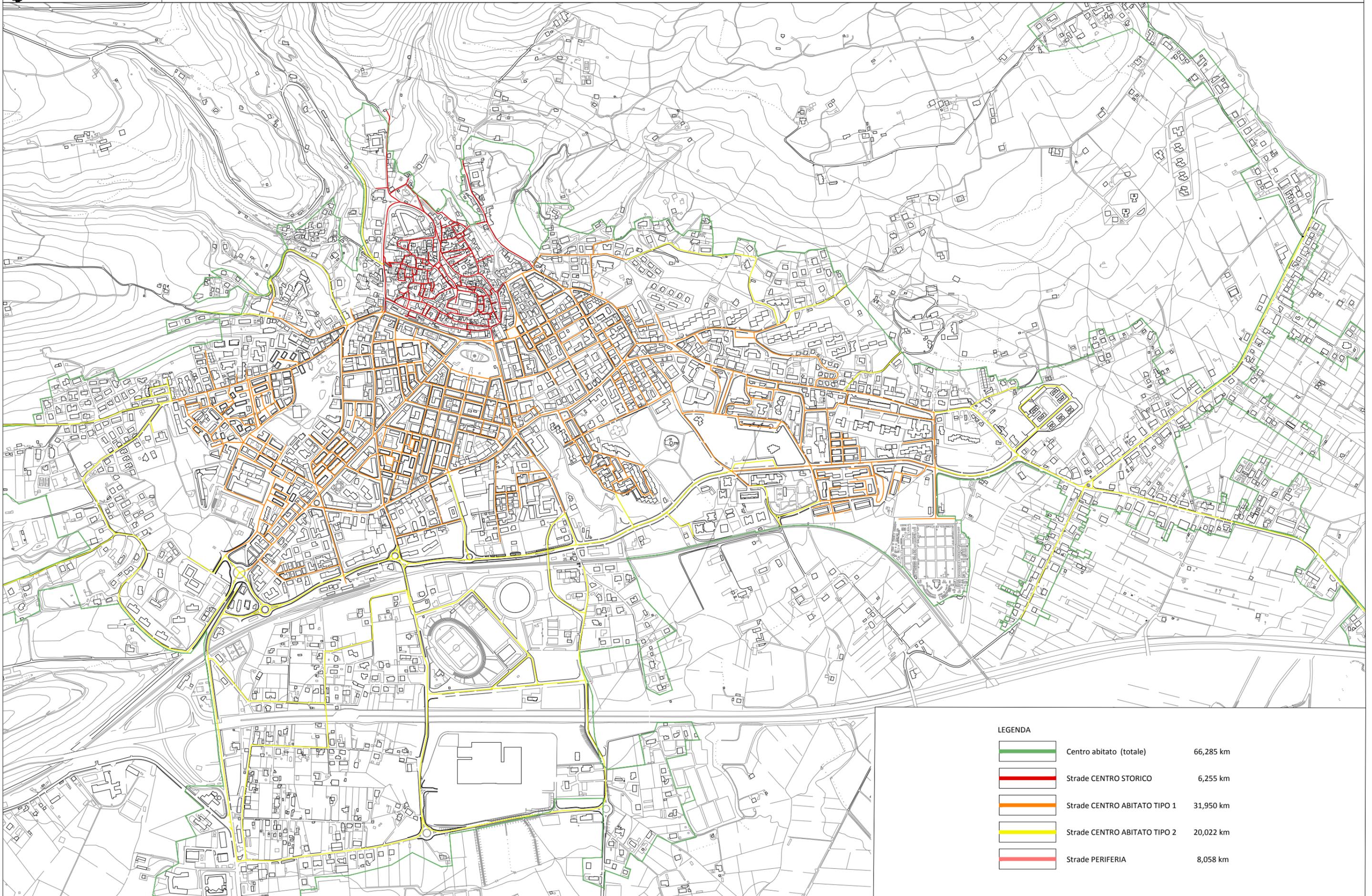
(Provincia di Salerno)

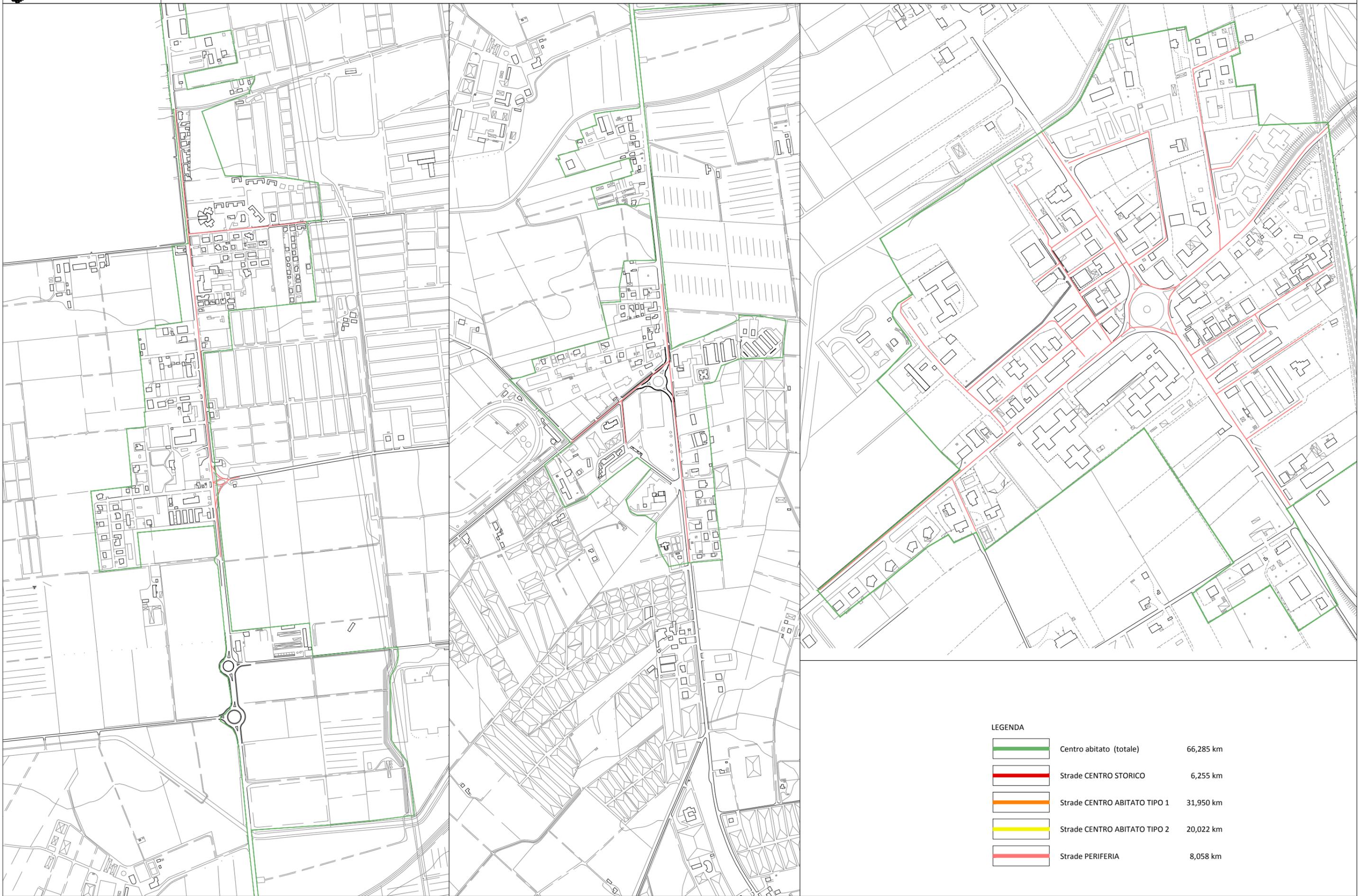
SERVIZIO AMBIENTE

## LEGENDA

-  AREA PAP
-  AMBITO 1
-  AMBITO 2
-  AMBITO 3
-  AMBITO 4
-  AMBITO 5
-  AMBITO 6







LEGENDA

	Centro abitato (totale)	66,285 km
	Strade CENTRO STORICO	6,255 km
	Strade CENTRO ABITATO TIPO 1	31,950 km
	Strade CENTRO ABITATO TIPO 2	20,022 km
	Strade PERIFERIA	8,058 km





# Comune di Eboli

Area Posizione Organizzativa  
URBANISTICA EDILIZIA AMBIENTE

## PIANO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI PRODOTTI SU TERRITORIO COMUNALE

### Allegato n.03 MANUALE DI GESTIONE DEL CENTRO DI RACCOLTA COMUNALE

**Il Responsabile Unico del Procedimento**  
**Ing. Giuseppe BARRELLA**

**Il Progettista**  
**Geom. Girolamo MIRRA**

**Collaboratori**  
**Geom. Giuseppe D'AMBROSIO**  
**Sig.ra Lucia ANNUNZIATA**



# Comune di Eboli

Area Posizione Organizzativa  
URBANISTICA EDILIZIA AMBIENTE

## Sommario

<b>INTRODUZIONE</b> .....	<b>3</b>
<b>1. DESCRIZIONE TECNICA DEL CENTRO DI RACCOLTA</b> .....	<b>4</b>
1.1 ELEMENTI STRUTTURALI ED IMPIANTISTICI PRESENTI .....	4
1.2 SUPERFICI .....	4
1.3 DESCRIZIONE DEI MANUFATTI E DEI PRESIDI IMPIANTISTICI .....	5
<b>2. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' GESTIONALE</b> .....	<b>9</b>
2.1 GESTIONE DEL FLUSSO DEI RIFIUTI .....	9
2.2 NORME DI GESTIONE ORDINARIA .....	13
2.3 VERIFICHE PERIODICHE .....	14
2.4 GESTIONE PERCOLATO .....	14
2.5 INCENTIVAZIONE .....	15
2.6 NUMERO VERDE .....	15
2.7 ADDETTI AL CENTRO DI RACCOLTA .....	15



# Comune di Eboli

Area Posizione Organizzativa  
URBANISTICA EDILIZIA AMBIENTE

## INTRODUZIONE

Il centro di raccolta comunale è costituito da aree presidiate ed allestite ove si svolge unicamente attività

- di raccolta, mediante raggruppamento per frazioni omogenee, per il trasporto agli impianti di recupero e trattamento;
- di smaltimento, per le frazioni non recuperabili, dei rifiuti urbani e assimilati elencati in allegato I, conferiti in maniera differenziata rispettivamente dalle utenze domestiche e non domestiche, nonché dagli altri soggetti tenuti in base alle vigenti normative settoriali al ritiro di specifiche tipologie di rifiuti dalle utenze domestiche.

Quindi, il centro di raccolta costituisce un terminale di scambio in cui far confluire i materiali della raccolta differenziata organizzata sul territorio, per consentirne lo smaltimento in condizioni di sicurezza, (rifiuti pericolosi, materiali ingombranti, ecc.) ovvero l'invio ai centri di recupero del materiale selezionato e idoneo ad essere valorizzato.

In particolare, dove la raccolta è domiciliare è inevitabile prevedere un'area specializzata, in cui poter conferire separatamente diverse tipologie di rifiuto, materiali di grande ingombro, di produzione saltuaria, di tipologia particolare, al fine di agevolare l'incremento dei livelli di raccolta differenziata e il conseguimento, su tutto il territorio comunale, degli obiettivi fissati dalla normativa vigente.

Inoltre, sia la raccolta domiciliare del tipo "Porta a Porta" che la raccolta con contenitori stradali, richiedono un'attività di trasporto per conferire i materiali, raccolti separatamente, agli impianti di valorizzazione e trattamento. Infatti, spesso gli impianti non sono immediatamente accessibili, o richiedono lunghi tempi di trasporto; in questi casi risulta evidente la necessità di spazi di stoccaggio in cui poter organizzare la trasferta per talune componenti.

Altre componenti specifiche come le pile/batterie esauste, i farmaci scaduti, gli oli, ma anche i beni durevoli, i pneumatici e altri, richiedono a loro volta spazi dedicati, opportunamente strutturati e accessibili.

La realizzazione del centro di raccolta trae origine dalle necessità di intervento individuate dalle Ordinanze della Struttura Commissariale per l'emergenza rifiuti in Campania, nonché dai riferimenti normativi in materia di gestione di rifiuti, tra cui il Decreto Legislativo 152 del 04/04/2006 e s.m.i. che impone ai Comuni l'incremento delle frazioni di rifiuti da recuperare.

L'utilizzo del centro di raccolta è riservato, oltre ai materiali di normale raccolta (es. vetro, carta, pile, farmaci), anche ad altri che creano dei problemi consistenti se conferiti all'ordinario servizio di raccolta, come rifiuti ingombranti, rifiuti metallici, rifiuti verdi da potature e sfalci.

Il centro di raccolta in oggetto, ubicato in zona PIP del Comune di Eboli, prevede lo stoccaggio delle seguenti **frazioni differenziate**: carta e cartone, vetro anche di grandi dimensioni (lastre, damigiane ecc.), plastica ed imballaggi in plastica, alluminio e metalli ferrosi, ingombranti di origine domestica (materassi, mobili, ecc.), beni durevoli ed apparecchiature elettriche ed elettroniche (frigoriferi, condizionatori, computers, monitor, ecc. . ), frazione verde quali sfalci e potature, legno ed imballaggi in legno, pneumatici e gomma e **rifiuti urbani pericolosi**: pile, farmaci scaduti, contenitori etichettati T-F, prodotti chimici per l'agricoltura, batterie di accumulatori di veicoli, polistirolo, stracci, frazione organica da cucine e mense.



## 1. DESCRIZIONE TECNICA DEL CENTRO DI RACCOLTA

### 1.1 Elementi strutturali ed impiantistici presenti

Il centro di raccolta cui si riferisce la presente relazione è ubicato in zona PIP del Comune di Eboli ed è situato a sud-ovest del territorio comunale, a circa 2 km ad ovest dal limite del centro abitato. L'intera area PIP, estesa per circa 210 ettari, è delimitata a nord dalla ferrovia Battipaglia-Potenza, confina a ovest con il Comune di Battipaglia, proprio in contiguità con la sua area industriale, ad est con la zona destinata dal PRG di Eboli ad attrezzatura ospedaliera e fieristica, a sud è delimitata dal tracciato di progetto dell'asse di scorrimento principale industriale della Piana del Sele, che dovrebbe collegare l'agglomerato industriale di Campagna, di Eboli e di Battipaglia fino a raggiungere quello di Salerno, dopo aver toccato l'aeroporto di Pontecagnano.

L'area oggetto d'intervento risulta distinta in catasto al Foglio n° 24, particella n. 27 del Comune di Eboli, occupa una superficie netta di circa 3.700 mq, oltre alle aree esterne di accesso e parcheggio, per un totale di circa 5.000 mq. Essa è stata proporzionata per un bacino di utenza che coincide con il territorio del Comune di Eboli (137,8 Km<sup>2</sup>).

L'impianto di che trattasi è dotato delle seguenti opere e/o manufatti: recinzione del lotto con doppio passo carraio e accesso pedonale; tettoie di deposito e protezione cassoni scarrabili con materiali recuperabili e r.u.p.; apparati di pesatura per automezzi e contenitori; percorsi pedonali; percorsi carrabili ai piani di carico sia alla quota piazzale che alla quota sopraelevata di +2.20 per il conferimento dei rifiuti direttamente da cassoni di autocarri o ingombranti; area di posizionamento contenitori esterni; area di manovra e di evoluzione per gli automezzi; area di parcheggio; sistemazione a verde; impianto idrico; impianto fognario (griglie, canalette caditoie, pozzetti ecc. .); impianto di illuminazione esterna; impianto antincendio; impianto di allarme.

Pertanto, all'interno della stazione sono stati realizzati una serie di interventi che consentono un facile accesso, la fruizione degli spazi, nonché lo svolgimento di tutte quelle attività necessarie per raggiungere gli obiettivi delle raccolte differenziate (piazzali, scarichi, dotazioni igieniche, sicurezza, segnaletica, contenitori, attrezzature, strumentazioni e accessori).

### 1.2 Superfici

Le superfici del centro di raccolta, per un totale di circa 5000 mq, risultano così distribuite all'interno dell'area recintata: rampe e banchina sopraelevata superficie pedonale superficie del piazzale e del parcheggio superficie a verde.

L'intera superficie è stata suddivisa in diverse zone di conferimento, area di accesso (pesa e uffici), area rifiuti di imballaggio e RAEE, area RUP, area rifiuti urbani e area di movimentazione.



## 1.3 Descrizione dei manufatti e dei presidi impiantistici

### Recinzione

L'area interessata dal centro di raccolta, è tutta recintata e dotata di doppio accesso carraio.

Ogni accesso è regolato da un cancello scorrevole automatizzato, largo 6.0 metri, alto 2.0 metri realizzato con telai di acciaio zincato.

La recinzione fissa dell'area è costituita da una fondazione in calcestruzzo armato e muretto alto 60 cm con sovrastante inferriata del tipo "Orsogrill".

### Tettoie di deposito e protezione r.u.p.

Il prefabbricato tettoia, consiste in una struttura portante in profilati di acciaio, travatura reticolare a campata unica con copertura in lamiera grecata.

La pavimentazione all'interno della tettoia è in calcestruzzo armato e impermeabilizzato con geomembrana in HDPE (guaina gommata) spessore 2 mm. Al suo interno, sono depositati e stoccati negli appositi contenitori i seguenti rifiuti: farmaci scaduti, lampade a scarica e tubi catodici, pile al mercurio, pile a secco, accumulatori esausti, pesticidi, agrochimici, rifiuti etichettati "T" e/o "F".

### Apparati di pesatura

All'ingresso del centro di raccolta è presente una pesa a ponte con piattaforma di metri 8x3 e portata fino a 10 t.li idonea alla pesatura di autocarri tramite celle di carico.

La pesa è collegata ad un terminale elettronico all'interno dell'ufficio che consente la visualizzazione e la stampa dei dati di pesatura.

La visualizzazione del peso è con display a cristalli liquidi alti almeno 20 **mm** con ottima visibilità.

Il display è collegato unitamente alla stampante integrata, che emette i bindelli di pesatura, all'interno del locale adibito ad uso del personale di presidio.

I bindelli emessi hanno tutte le diciture per le procedure richieste per la gestione dei registri di carico e scarico e per le documentazioni di trasporto alla destinazione finale sia dei rifiuti che delle varie frazioni di raccolta differenziata.

### Area adibita alla sistemazione dei contenitori esterni

Oltre al posizionamento dei contenitori al livello del piazzale esterno, è stata realizzata una banchina sopraelevata carrabile a quota +2,20 ml, con struttura portante in c.a., per consentire alle utenze del centro di raccolta di poter scaricare più agevolmente e dall'alto il materiale negli appositi cassoni scarrabili.

Un'ideale segnaletica indica la natura dei materiali da conferire nei diversi contenitori.

Sono stati installati contenitori per le seguenti tipologie di frazioni recuperabili e rifiuti:

- Rifiuti ingombranti vari (divani, mobili, materassi, ecc. .)
- Beni durevoli dismessi;
- Frazione verde e ramaglie derivanti da operazioni di sfalcio e potatura;
- Vetro; e Metalli ferrosi/non ferrosi/alluminio;



# Comune di Eboli

Area Posizione Organizzativa  
URBANISTICA EDILIZIA AMBIENTE

- Pneumatici/gomma;
- Legno e imballaggi in legno;
- Carta e cartone;
- Plastica;
- Stracci e tessuti;
- Frazione organica da cucine e mense.

Il piazzale è stato realizzato con pendenze del 4 x mille circa per il convogliamento delle acque meteoriche nelle canalette predisposte allo smaltimento. Inoltre, sono state realizzate, in corrispondenza di tutte le postazioni di stazionamento dei cassoni scarrabili, vasche a tenuta di raccolta (fossa biologica) collegate tra loro con idonea tubazione in PEAD.

I pozzetti sono collegati con una loro linea di raccolta, decantazione e scarico delle acque meteoriche direttamente in vasca di prima pioggia all'interno della quale avviene la separazione da solidi sospesi ed eventuali olii dovuti al dilavamento dei piazzali.

## Area di manovra e di evoluzione per gli automezzi pesanti

Per le manovre e l'evoluzione dei mezzi pesanti che devono asportare e riposizionare i cassoni scarrabili nell'area dell'centro di raccolta, è presente un piazzale di larghezza idonea alla movimentazione dei contenitori di massimo ingombro.

Il carico dei cassoni scarrabili sui mezzi di trasporto è con il sistema a gancio di traino idraulico, installato sugli automezzi stessi. Pertanto, il dimensionamento del piazzale è stato condotto in riferimento a questi sistemi di carico.

Il piazzale assolve anche alla funzione di spazio di manovra, evoluzione e parcheggio per i veicoli dei conferitori delle frazioni merceologiche differenziate e dei rifiuti in autorizzazione.

## Area di parcheggio

Nelle ore di apertura, gli utenti che conferiscono i rifiuti o le frazioni di raccolta differenziata, possono usufruire di un parcheggio inserito all'interno dell'centro di raccolta.

Gli autoveicoli possono sostare nel parcheggio, per il tempo strettamente necessario allo svolgimento delle procedure per il conferimento.

## Impianto di drenaggio e di fognatura

Il drenaggio delle acque meteoriche interessa l'intera area dell'isola.

Il riferimento normativo è il Decreto Legislativo "152/2006 recante "Disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento".

Il deflusso dal piazzale è regolato tramite una tubazione in PVC diam 250 mm con intervallati chiusini in ghisa sferoidale serie D400 ogni 10,00 m circa.

Al piede delle rampe di accesso ed all'ingresso alla stazione stessa, sono previsti dei grigliati stradali tipo Keller con sottostante canaletta di raccolta.



# Comune di Eboli

Area Posizione Organizzativa  
URBANISTICA EDILIZIA AMBIENTE

Tutta la rete di raccolta delle acque di pioggia è convogliata con tubazione in PVC UNI EN 1401 diam 250 mm nel pozzetto di prima pioggia posto a monte del pozzetto finale.

## Impianto antincendio

Per la normativa di prevenzione incendi del centro di raccolta è da considerare il deposito di olii collocati all'interno della tettoia.

Per gli olii in generale la normativa prevede che i depositi artigianali ed industriali, con accumulo superiore ai 500 litri, sia necessario richiedere il parere preventivo dei W. FF. . Nel caso specifico, considerato che la cisterna di raccolta degli oli usati, ha una capacità inferiore a tale quantitativo, non è previsto alcun obbligo in relazione alla normativa di prevenzione incendi.

Quali impianti di estinzione fissi è possibile utilizzare la rete antincendio già a servizio dell'area PIP, con attacchi motopompa con valvola di intercettazione UNI 70 integrata, con ulteriori idranti a cassetta del tipo UNI 45 ubicati in corrispondenza dei punti critici del centro di raccolta, dal punto di vista della suscettibilità agli incendi.

L'impianto antincendio prevede anche l'installazione di estintori mobili così suddivisi:

- in adiacenza della cisterna degli oli usati, un estintore a schiuma carrellato, da 100 kg;
- all'interno delle tettoie di protezione R.U.P., 2 estintori a schiuma da 9 kg e 2 estintori a polvere da 12 kg.



# Comune di Eboli

Area Posizione Organizzativa  
URBANISTICA EDILIZIA AMBIENTE

## Lay-out impiantistico ed attrezzature per la raccolta

Per un corretto stoccaggio delle frazioni dei materiali il centro di raccolta è stato suddiviso nelle seguenti aree di raccolta dove sono presenti le seguenti dotazioni di attrezzature certificate a norma CE:

n. Id.	Codice C.E.R.	Descrizione	Tipo cont.	n.
AREA 1: RIFIUTI D'IMBALLAGGIO e R.A.E.E.				
1	15 01 01	Imballaggi in carta e cartone	Scarr. 30 mc	1
2	15 01 02	Imballaggi in plastica	Scarr. 30 mc	1
3	16 01 03	Pneumatici fuori uso	Scarr. 30 mc	1
4	20 01 23	R1: Freddo e clima	Scarr. 30 mc	1
5	20 01 36	R2: Grandi bianchi	Scarr. 30 mc	1
6	20 01 35	R3: TV e monitor	Scarr. 30 mc	1
7	20 01 36	R4: Apparecchi illuminanti	Scarr. 20 mc	1
8	20 01 36	R5: Sorgenti luminose	Scarr. 20 mc	1
AREA 2: R.U.P.				
9	20 01 25	Oli vegetali	Cist. 200 l	2
10	20 01 26	Oli minerali	Cist. 200 l	2
11	20 01 31	Medicinali*	Box 600 l	1
12	20 01 32	Medicinali	Box 600 l	1
13	20 01 33	Batterie e accumulatori*	Box 600 l	1
14	20 01 34	Batterie e accumulatori	Box 600 l	1
AREA 3: RIFIUTI URBANI				
15	17 09 04	Inerti	Benna 8 mc	1
16	20 01 01	Carta e cartone	Scarr. 30 mc	2
17	20 01 02	Vetro	Scarr. 30 mc	2
18	20 01 11	Tessuti	Scarr. 30 mc	1
19	20 01 38	Legno	Scarr. 30 mc	1
20	20 01 39	Plastica	Scarr. 30 mc	1
21	20 01 40	Metalli	Scarr. 30 mc	1
22	20 02 01	Sfalci e potature	Scarr. 30 mc	2
23	20 03 07	Ingombranti	Scarr. 30 mc	2
AREA 4: MOVIMENTAZIONE CASSONI				

La descrizione dei rifiuti sopra elencati è riferita alla sola disposizione ed identificazione delle attrezzature di cui all'allegato planimetrico e non è comunque esaustiva; l'elenco di tutti le tipologie di rifiuti che è possibile conferire alla stazione ecologica è dettagliatamente riportato nel paragrafo 2.1 al quale si rimanda.



# Comune di Eboli

Area Posizione Organizzativa  
URBANISTICA EDILIZIA AMBIENTE

## 2. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' GESTIONALE

La descrizione generale di cui al precedente capitolo evidenzia quali sono le attività che vengono svolte all'interno del centro di raccolta, nonché i compiti e le responsabilità gravanti sul gestore della stessa.

Il centro è aperto nei seguenti giorni ed orari, salvo quanto determinato in sede di gara :

- Lunedì dalle 10,00 alle 13,00
- Martedì dalle 15,00 alle 19,00
- Mercoledì chiuso al pubblico
- Giovedì dalle 15,00 alle 19,00
- Venerdì dalle 10,00 alle 13,00
- Sabato dalle 9,00 alle 13,00

La gestione ordinaria del centro di raccolta deve avvenire secondo le operazioni di seguito descritte.

### 2.1 Gestione del flusso dei rifiuti

I rifiuti in ingresso ed in uscita dal centro di raccolta saranno gestiti in conformità alla normativa vigente ed in particolare secondo le modalità appresso specificate:

- 1) il personale addetto provvederà prioritariamente a verificare l'abilitazione del soggetto conferitore all'utilizzo del centro di raccolta in relazione al possesso dei seguenti requisiti:
  - utente civile residente nel territorio comunale.Gli utenti civili potranno accedere all'impianto conferendo i rifiuti previa dimostrazione della loro residenza nel territorio comunale e l'origine civile dei rifiuti stessi o per i non residenti l'ultima ricevuta di pagamento della Tarsu con eventuale delega.
- 2) dopo l'operazione di verifica di cui al punto precedente, il personale provvederà, attraverso un'accurata analisi visiva, a verificare il rifiuto in ingresso, sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo attenendosi al presente manuale di gestione comunale.
- 3) a tal riguardo si precisa che potranno essere accettate esclusivamente le seguenti tipologie di rifiuto, così come stabilito dall'Ordinanza n.119 del 30 aprile 2008 del Commissario delegato per l'Emergenza Rifiuti in Campania :

n. progr.	Descrizione rifiuto	C.E.R.
1	imballaggi in carta e cartone	15 01 01
2	imballaggi in plastica	15 01 02
3	imballaggi in legno	15 01 03
4	imballaggi in metallo	15 01 04
5	imballaggi in materiali misti	15 01 06
6	imballaggi in vetro	15 01 07
7	contenitori T/FC	15 01 10* - 15 01 11*
8	pneumatici fuori uso	16 01 03

PIANO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI PRODOTTI SUL TERRITORIO COMUNALE

MANUALE DI GESTIONE DEL CENTRO DI RACCOLTA COMUNALE



# Comune di Eboli

Area Posizione Organizzativa  
URBANISTICA EDILIZIA AMBIENTE

9	metalli	17 04 05
10	Demolizioni	17 09 04
11	rifiuti di carta e cartone	20 01 01
12	rifiuti in vetro	20 01 02
13	frazione organica umida	20 01 08 - 20 02 03 - 20 03 02
14	abiti e prodotti tessili	20 01 10 - 20 01 11
15	solventi	20 01 13*
16	acidi	20 01 14*
17	sostanze alcaline	20 01 15*
18	prodotti fotochimici	20 01 17*
19	pesticidi	20 01 19*
20	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	20 01 21
21	rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche	20 01 23* - 20 01 35* - 20 01 36
22	oli e grassi commestibili	20 01 25
23	oli minerali esausti	20 01 26*
24	vernici, inchiostri, adesivi e resine	20 01 27* e 20 01 28
25	detergenti contenenti sostanze pericolose	20 01 29*
26	detergenti diversi da quelli al punto precedente	20 01 30
27	farmaci	20 01 31* - 20 01 32
28	rifiuti legnosi	20 01 37* e 20 01 38
29	rifiuti plastici	20 01 39
30	rifiuti metallici	20 01 40
31	sfalci e potature	20 02 01
32	ingombranti	20 03 07
33	rifiuti urbani non differenziati	20 03 01
34	residui pulizia stradale	20 03 03
35	cartucce toner esaurite	20 03 99

E' tassativamente escluso l'ingresso nel centro di raccolta delle seguenti tipologie di rifiuti:

- *scarti alimentari e sottoprodotti di macellazione;*
- *residui animali provenienti dal' estrazione di principi attivi;*
- *pellicole e lastre fotografiche e radiografiche;*
- *materiali che diano luogo ad emissione di effluenti;*
- *rifiuti speciali tossici e nocivi;*
- *rifiuti radioattivi;*
- *rifiuti risultanti dalla prospezione, estrazione, trattamento di risorse naturali e dallo sfruttamento di cave;*
- *le carogne, i materiali fecali, fanghi o altre sostanze utilizzate nel' attività agricola;*

**PIANO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI PRODOTTI SUL TERRITORIO COMUNALE**

**MANUALE DI GESTIONE DEL CENTRO DI RACCOLTA COMUNALE**



# Comune di Eboli

Area Posizione Organizzativa  
URBANISTICA EDILIZIA AMBIENTE

- *i prodotti degli scarichi e loro trattamenti depurativi;*
- *esplosivi;*
- *rifiuti di ospedali e case di cura;*
- *veicoli a motore destinati alla rottamazione.*

Il deposito dei rifiuti per tipologie omogenee è realizzato secondo modalità appropriate e in condizioni di sicurezza. In particolare:

- fatte salve eventuali riduzioni volumetriche effettuate su rifiuti solidi non pericolosi, per ottimizzarne il trasporto, il deposito dei rifiuti recuperabili non deve modificarne le caratteristiche, compromettendone il successivo recupero;
- le operazioni di deposito devono essere effettuate evitando danni ai componenti che contengono liquidi e fluidi;
- per i rifiuti pericolosi devono essere rispettate le norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute;
- i contenitori o i serbatoi fissi o mobili devono possedere adeguati requisiti di resistenza, in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti stessi, nonché sistemi di chiusura, accessori e dispositivi atti ad effettuare, in condizioni di sicurezza, le operazioni di riempimento, di travaso e di svuotamento;
- i rifiuti liquidi devono essere depositati, in serbatoi o in contenitori mobili (p.es. fusti o cisternette) dotati di opportuni dispositivi antiriboccamento e contenimento, al coperto. Le manichette ed i raccordi dei tubi utilizzati per il carico e lo scarico dei rifiuti liquidi contenuti nelle cisterne sono mantenuti in perfetta efficienza, al fine di evitare dispersioni nell'ambiente. Sui recipienti fissi e mobili deve essere apposta apposita etichettatura con l'indicazione del rifiuto contenuto, conformemente alle norme vigenti in materia di etichettatura di sostanze pericolose;
- il deposito di olii minerali usati deve essere realizzato nel rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. 95/1992 e succ. mod., e al DM 392/1996;
- il deposito degli accumulatori deve essere effettuato in appositi contenitori stagni dotati di sistemi di raccolta di eventuali liquidi che possono fuoriuscire dalle batterie stesse;
- i rifiuti pericolosi, nonché i rifiuti in carta e cartone devono essere protetti dagli agenti atmosferici;
- la frazione organica umida deve essere conferita in cassoni a tenuta stagna, dotati di sistema di chiusura;
- i rifiuti infiammabili devono essere depositati in conformità con quanto previsto dalla normativa vigente in materia;
- è necessario adottare idonee procedure per evitare di accatastare rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) senza opportune misure di sicurezza per gli operatori e per la integrità delle stesse apparecchiature. I RAEE dovranno essere depositati almeno secondo i raggruppamenti di cui all'Allegato 1 del DM 185/2007;



# Comune di Eboli

Area Posizione Organizzativa  
URBANISTICA EDILIZIA AMBIENTE

- i recipienti, fissi o mobili, utilizzati all'interno del centro di raccolta e non destinati ad essere reimpiegati per le stesse tipologie di rifiuti, devono essere sottoposti a trattamenti idonei a consentire le nuove utilizzazioni.

Considerato che l'impianto è strutturato in sezioni o depositi destinati a raccogliere separatamente le specifiche tipologie di rifiuto, il personale addetto dovrà inoltre verificare che:

- i rifiuti siano preselezionati per tipi omogenei;
- il deposito dei vari tipi di rifiuto dovrà essere eseguito nell'ambito dell'area ed entro il contenitore all'uopo destinato;
- in ogni caso il personale addetto dovrà far osservare le indicazioni fornite dall'apposita segnaletica affissa sui diversi contenitori.

In caso di conferimento diretto di rifiuti da parte di cittadini dovrà procedersi a cura del personale addetto in ordine a:

- *registrare i dati anagrafici del cittadino;*
- *il materiale consegnato verrà poi pesato ed il quantitativo, la tipologia del rifiuto ed il nominativo di chi lo consegna, verranno trascritti su un apposito registro (allegato IV), in cui devono essere indicati i quantitativi delle diverse tipologie di rifiuti conferiti al centro ed i quantitativi di quelli inviati a recupero o smaltimento che servirà per elaborare le statistiche sull'uso della stazione finalizzate all'attivazione di iniziative di incentivazione delle raccolte differenziate*
- *il personale del centro di raccolta Attrezzata è tenuto a movimentare personalmente i rifiuti consegnati con particolare riguardo a quei rifiuti che possono essere fonte di pericolo per le cose o le persone.*

Il personale addetto, in relazione alla movimentazione dei suddetti rifiuti dovrà tenere costantemente aggiornato il registro di carico e scarico mettendolo a disposizione delle autorità competenti in caso di verifica, i bindelli emessi avranno tutte le diciture per le procedure richieste per la gestione dei registri di carico e scarico e per le documentazioni di trasporto alla destinazione finale sia dei rifiuti che delle varie frazioni di raccolta differenziata.

Considerato che la bolla controfirmata costituirà valido titolo per ottenere eventuali premialità da parte dell'Ente, il soggetto gestore è tenuto, con cadenza mensile, a trasmettere all'Ente i resoconti dei rifiuti movimentati sia in ingresso che in uscita dal centro di raccolta.

Durante le operazioni di conferimento non potranno essere abbandonati dal personale, dalle ditte preposte al trasporto e dagli utenti tutti, oggetti taglienti o comunque materiali pericolosi per l'incolumità pubblica, fuori da eventuali contenitori che ne garantiscano lo stoccaggio in sicurezza.

Tutti i materiali raccolti dovranno essere trasportati e conferiti ai centri di recupero da ditte regolarmente autorizzate e con le modalità previste dalla normativa vigente; non si dovranno prelevare materiali dal centro di raccolta ad uso personale se non preventivamente autorizzati dal Comune di Eboli. Per quanto concerne i flussi in uscita, il gestore dovrà verificare che il trasportatore incaricato dall'Ente (debitamente autorizzato all'effettuazione del servizio) abbia regolarmente e correttamente provveduto alla compilazione del formulario di trasporto provvedendo alla pesatura del materiale in uscita ed al contestuale aggiornamento del registro di carico e scarico.



# Comune di Eboli

Area Posizione Organizzativa  
URBANISTICA EDILIZIA AMBIENTE

Le copie dei formulari del materiale in partenza dovranno settimanalmente essere trasmesse all'ufficio ecologia dell'ente.

## 2.2 Norme di gestione ordinaria

Il personale addetto al centro di raccolta dovrà avere cura delle attrezzature e degli impianti affidati in gestione, provvedendo alla pulizia ed al lavaggio quotidiano del piazzale e delle aree circostanti, nonché al lavaggio ed alla pulizia periodica dei contenitori.

Dovrà inoltre provvedere alla manutenzione delle aree a verde presenti nel centro di raccolta e mantenere le stesse in condizioni di decoro, considerato che le stesse potranno essere oggetto di percorsi didattici guidati per le scolaresche.

Il gestore dovrà mantenere in perfetta efficienza gli impianti e le attrezzature in dotazione alla stazione, provvedendo alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli stessi secondo quanto stabilito nel piano di manutenzione dell'opera, quale allegato al presente manuale di gestione.

Il gestore è altresì tenuto a:

- redigere una relazione semestrale in cui siano riportati i dati delle quantità dei materiali e della relativa tipologia conferiti al centro di raccolta;
- segnalare agli uffici comunali competenti ogni significativa violazione del regolamento comunale di successiva emanazione;
- segnalare agli uffici competenti ogni e qualsiasi disfunzione venga rilevata sia essa riferita alle strutture, attrezzature, contenitori o organizzazione e funzionalità dei servizi;
- sorvegliare affinché siano evitati danni alle strutture, alle attrezzature, ai contenitori e a quant'altro presente nel centro di raccolta.

Il personale addetto alla gestione è inoltre tenuto ad osservare e far osservare le seguenti norme comportamentali all'interno del centro di raccolta:

- divieto di asportare materiali di qualsiasi tipo precedentemente conferito o di effettuare cernite di materiali senza la debita autorizzazione;
- non possono essere effettuate operazioni di disassemblaggio di rifiuti ingombranti e di apparecchiature elettriche ed elettroniche. In particolare, le apparecchiature non devono subire danneggiamenti che possano causare il rilascio di sostanze inquinanti o pericolose per l'ambiente o compromettere le successive operazioni di recupero;
- divieto di abbandonare materiali o rifiuti fuori dalla stazione o nei pressi dell'ingresso;
- devono essere prese idonee misure per garantire il contenimento di polveri e di odori;
- il centro di raccolta deve essere disinfestato periodicamente con attestazioni di avvenuta esecuzione, e devono essere rimossi giornalmente i rifiuti che si dovessero trovare all'esterno degli scarrabili/platee o all'esterno del centro;
- divieto di accesso ai contenitori e ai luoghi di stoccaggio senza la debita autorizzazione;
- obbligo di rispettare le disposizioni riportate sulla segnaletica interna e di attenersi alle più precise indicazioni di comportamento impartite dal personale addetto;



# Comune di Eboli

Area Posizione Organizzativa  
URBANISTICA EDILIZIA AMBIENTE

- introdurre tipologie di materiali in contenitori adibiti alla raccolta di altre tipologie di materiali;
- occultare, all'interno di altri materiali, rifiuti e materiali non ammessi;
- accedere ai contenitori ed ai luoghi di stoccaggio senza la debita autorizzazione;
- introdursi nel centro di raccolta fuori dai giorni e dagli orari di apertura al pubblico, salvo espressa autorizzazione.

Al fine di garantire che la movimentazione all'interno del centro di raccolta avvenga senza rischi di rottura di specifiche componenti dei RAEE (circuiti frigoriferi, tubi catodici, eccetera) devono essere:

- a) scelte idonee apparecchiature di sollevamento escludendo l'impiego di apparecchiature tipo ragno;
- b) assicurata la chiusura degli sportelli e fissate le parti mobili;
- c) mantenuta l'integrità della tenuta nei confronti dei liquidi o dei gas contenuti nei circuiti.

Il gestore dovrà garantire la presenza di personale idoneo e specificamente formato in relazione alle attività che dovranno essere svolte all'interno del centro di raccolta in modo particolare per quanto riguarda l'osservanza della gestione delle diverse tipologie di rifiuti conferibili, delle norme in materia di igiene e sicurezza sul lavoro (D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.) e di lotta ai fini antincendio.

## 2.3 Verifiche periodiche

Al fine di garantire il corretto funzionamento impiantistico e le opportune tutele ambientali le verifiche periodiche saranno diversificate in funzione dei diversi reparti:

- Prove di funzionamento pompe di sollevamento
  - Frequenza settimanale
- Prove di funzionamento impianto antincendio
  - Frequenza mensile
- Prove di funzionamento tenuta stagna attrezzatura impiantistica (cassoni, cisterne, ecc)
  - Frequenza mensile
- Prove di funzionamento impianto pesa
  - Frequenza annuale

Tutte le prove di funzionamento dovranno essere riportate su un apposito registro vidimato dall'ente in cui saranno riportate le seguenti notizie:

- la data di verifica;
- il personale o società esterna che ha effettuato la verifica;
- esito della prova;
- azioni poste in essere in caso di esito negativo della prova.

Il registro resterà a disposizione degli enti di controllo e dovrà essere trasmesso in copia all'ufficio ecologia dell'ente ogni semestre.

## 2.4 Gestione percolato

Il percolato costituisce una soluzione-sospensione delle sostanze contenute nell'ammasso dei rifiuti, prodotto dall'infiltrazione di acque meteoriche e di conseguenze l'eventuale fuoriuscita è raccolta in vasche



# Comune di Eboli

Area Posizione Organizzativa  
URBANISTICA EDILIZIA AMBIENTE

a tenuta che vanno controllate con frequenza settimanale per il ritiro attraverso autobotti autorizzate per il trasporto e smaltimento presso centri autorizzati.

Le autobotti vanno pesate prima della raccolta del percolato e dopo l'avvenuto svuotamento delle vasche a tenuta.

## 2.5 Incentivazione

Per favorire il conferimento diretto di materiali recuperabili presso l'isola ecologica sarà previsto, previa apposita regolamentazione, un ristoro ripartito tra gli utenti.

Il conferimento sarà possibile previa implementazione di una tessera o chiave magnetica detta Carta Badge. La Carta Badge è una tessera magnetica personale che deve essere usata per l'accesso all'isola ecologica e per futuri servizi ai cittadini che l'Ente intenderà sviluppare (statistiche, bollette, pesature, acquisto sacchetti ecc.), il cui utilizzo viene disciplinato come segue:

1. Ai capifamiglia titolari del ruolo rifiuti è obbligatorio l'uso della propria tessera per l'accesso all'ecocentro. L'utilizzo è consentito anche ai componenti il nucleo familiare entro il primo grado di parentela o affinità;
2. La tessera non potrà essere danneggiata o ceduta a terzi, l'eventuale smarrimento deve essere immediatamente comunicato al gestore;
3. Il rilascio di duplicato sarà eseguito previo addebito di un costo pari a € 5.00;
4. La tessera potrà essere usata in futuro per un servizio di pesatura di frazioni rifiuti urbani e/o assimilati (specificatamente ingombranti) con successivo addebito in bolletta;
5. È vietato l'utilizzo della tessera da parte di utenti non titolari del ruolo intestatario della stessa o non rientranti entro il primo grado di parentela con detto titolare, pena denuncia immediata per appropriazione/cessione indebita e/o falsificazione di documenti personali.

## 2.6 Numero verde

Il soggetto gestore è tenuto alla gestione ed al corretto funzionamento del numero verde istituito dal Comune. Mediante il numero verde sarà possibile effettuare il solo servizio di prenotazione per il ritiro dei rifiuti ingombranti ed eventuali informazioni circa il conferimento diretto presso l'Ecocentro e il funzionamento dello stesso (orari di apertura al pubblico, modalità di conferimento, materiali conferibili).

## 2.7 Addetti al centro di raccolta

Vista la complessità delle operazioni da svolgere, risulta necessario la presenza di personale qualificato adeguatamente istruito nella gestione delle diverse tipologie di rifiuti conferibili, nonché sulle procedure di emergenza in caso di incendio.

Nello specifico sarà necessaria la presenza di n.2 persone così composto:

- Addetto pesa;
- Addetto conferimento.

Il personale deve avere una conoscenza sui seguenti argomenti connessi con la propria attività:



# Comune di Eboli

Area Posizione Organizzativa  
URBANISTICA EDILIZIA AMBIENTE

- Il rifiuto: codifica, classificazione e caratterizzazione
- Elenco europeo dei rifiuti
- Gestione dei rifiuti speciali
- La responsabilità nella gestione dei rifiuti
- Formulare di identificazione, registro di carico e scarico e dichiarazione MUD
- Il bilancio di massa dei rifiuti
- I requisiti tecnico gestionali dei centri di raccolta
- Compiti dell'addetto al centro di raccolta e rapporti con l'utenza
- Le nozioni base della sicurezza sul lavoro
- Movimentare rifiuti in sicurezza
- Stoccare rifiuti in sicurezza
- Formazione alla movimentazione dei carichi
- Pratiche di disinfestazione
- Procedure di emergenza in caso di incendio.

**DETERMINAZIONE COSTO LAVORATORI ADDETTI SERVIZI AMBIENTALI-RACCOLTA, TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI****(CCNL 21.3.2012) - Lavoratori inquadrati ai sensi dell'art.14 commi 6,7 (posizione parametrica B) e 8,9 (posizione parametrica A) : OPERAI**

febbraio 2015	Livello:	1(#)	2B	2A	2B(##)	2A(##)	3B	3A	3B(###,###)	3A(###,###)	4B	4A	4B(##)	4A(##)	5B	5A
<b>A-Elementi retributivi annui</b>																
retribuzione base mensile parametrica		16.875,72	18.750,84	20.843,16	18.750,84	20.843,16	20.925,96	21.950,28	20.925,96	21.950,28	22.674,00	23.384,76	22.674,00	23.384,76	24.446,28	25.531,32
aum.period.anzianità (n.6)		1.097,28	1.271,52	1.271,52	1.271,52	1.271,52	1.375,92	1.375,92	1.375,92	1.375,92	1.506,24	1.506,24	1.506,24	1.506,24	1.729,44	1.729,44
### assegno ad personam		1.344,96			120,84	120,84			142,56	142,56			178,92	178,92		
E.D.R.-ex Prot.31/7/1992		123,96	123,96	123,96	123,96	123,96	123,96	123,96	123,96	123,96	123,96	123,96	123,96	123,96	123,96	123,96
Compenso forfettario "una tantum" (1/02/15-31/12/16)		60,17	66,85	74,31	66,85	74,31	74,61	78,26	74,61	78,26	80,84	83,37	80,84	83,37	87,16	91,03
CFT 2015 (1/1/2015-30/09/2015)		120,00	133,32	148,20	133,32	148,20	148,80	156,00	148,80	156,00	161,28	166,32	161,28	166,32	173,88	181,56
<b>TOTALE "A"</b>		<b>19.622,09</b>	<b>20.346,49</b>	<b>22.461,15</b>	<b>20.467,33</b>	<b>22.581,99</b>	<b>22.649,25</b>	<b>23.684,42</b>	<b>22.791,81</b>	<b>23.826,98</b>	<b>24.546,32</b>	<b>25.264,65</b>	<b>24.725,24</b>	<b>25.443,57</b>	<b>26.560,72</b>	<b>27.657,31</b>
<b>B-Indennità varie</b>																
indennità lavoro domenicale (€7,00 x 12 gg.)		84,00	84,00	84,00	84,00	84,00	84,00	84,00	84,00	84,00	84,00	84,00	84,00	84,00	84,00	84,00
indennità integrativa mensile ex art. 33		360,00	360,00	360,00	360,00	360,00	360,00	360,00	360,00	360,00	360,00	360,00	360,00	360,00	360,00	360,00
indennità lavaggio indumenti ex art.33 (€0,26x266gg.)**		69,16	69,16	69,16	69,16	69,16	69,16	69,16	69,16	69,16	69,16	69,16	69,16	69,16	69,16	69,16
### indennità area conduzione ex art.33 lettere h) e i)									199,50	199,50						
<b>TOTALE "B"</b>		<b>20.135,25</b>	<b>20.859,65</b>	<b>22.974,31</b>	<b>20.980,49</b>	<b>23.095,15</b>	<b>23.162,41</b>	<b>24.197,58</b>	<b>23.504,47</b>	<b>24.539,64</b>	<b>25.059,48</b>	<b>25.777,81</b>	<b>25.238,40</b>	<b>25.956,73</b>	<b>27.073,88</b>	<b>28.170,47</b>
<b>C-Oneri aggiuntivi</b>																
festività cadenti di domenica (n°4)		249,26	258,29	285,11	259,84	286,66	287,51	300,64	289,34	302,47	311,59	320,70	313,89	323,00	337,18	351,09
festività lavorate (n°6)		559,63	579,95	640,31	583,44	643,79	645,71	675,26	649,82	679,37	699,89	720,39	705,05	725,55	757,45	788,75
tredicesima mensilità		1.620,16	1.678,86	1.853,22	1.688,93	1.863,29	1.868,82	1.954,18	1.880,70	1.966,06	2.025,35	2.084,58	2.040,26	2.099,49	2.191,64	2.282,06
quattordicesima mensilità		1.609,83	1.668,53	1.842,89	1.678,60	1.852,96	1.858,49	1.943,85	1.870,37	1.955,73	2.015,02	2.074,25	2.029,93	2.089,16	2.181,31	2.271,73
E.G.R. ex art.2 lettera C)		150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00
<b>TOTALE "C"</b>		<b>24.324,13</b>	<b>25.195,28</b>	<b>27.745,84</b>	<b>25.341,29</b>	<b>27.891,85</b>	<b>27.972,94</b>	<b>29.221,51</b>	<b>28.344,70</b>	<b>29.593,27</b>	<b>30.261,33</b>	<b>31.127,74</b>	<b>30.477,53</b>	<b>31.343,94</b>	<b>32.691,45</b>	<b>34.014,10</b>
<b>D-Oneri previd.e assist.</b>																
Inps		7.013,46	7.264,64	8.000,05	7.306,74	8.042,15	8.065,53	8.425,53	8.172,72	8.532,73	8.725,35	8.975,17	8.787,69	9.037,50	9.426,04	9.807,40
Inail		1.547,74	1.603,18	1.765,47	1.612,47	1.774,76	1.779,92	1.859,36	1.803,57	1.883,02	1.925,53	1.980,66	1.939,29	1.994,41	2.080,16	2.164,32
<b>TOTALE "D"</b>		<b>32.885,33</b>	<b>34.063,09</b>	<b>37.511,36</b>	<b>34.260,50</b>	<b>37.708,76</b>	<b>37.818,38</b>	<b>39.506,41</b>	<b>38.320,99</b>	<b>40.009,01</b>	<b>40.912,21</b>	<b>42.083,57</b>	<b>41.204,50</b>	<b>42.375,85</b>	<b>44.197,65</b>	<b>45.985,81</b>
<b>E- T.F.R. e varie</b>																
trattamento fine rapporto		1.511,98	1.560,97	1.728,87	1.570,67	1.738,57	1.739,39	1.821,58	1.750,83	1.833,02	1.884,49	1.941,52	1.898,85	1.955,88	2.034,97	2.122,05
* Spese forn. Indum. di lavoro e D.P.I. ex art.66		379,13	379,13	379,13	379,13	379,13	379,13	379,13	379,13	379,13	379,13	379,13	379,13	379,13	379,13	379,13
* Spese interventi piano valutazione rischi (quota min.) ex art.65		260,82	260,82	260,82	260,82	260,82	260,82	260,82	260,82	260,82	260,82	260,82	260,82	260,82	260,82	260,82
Buono pasto (€1,00*266gg)		266,00	266,00	266,00	266,00	266,00	266,00	266,00	266,00	266,00	266,00	266,00	266,00	266,00	266,00	266,00
Fondo "FASDA"		187,00	187,00	187,00	187,00	187,00	187,00	187,00	187,00	187,00	187,00	187,00	187,00	187,00	187,00	187,00
Fondo"Previambiente"		344,52	373,43	373,43	373,43	373,43	388,87	388,87	388,87	388,87	408,67	408,67	408,67	408,67	438,37	438,37
Costo contrattuale annuo		35.834,77	37.090,44	40.706,61	37.297,55	40.913,71	41.039,59	42.809,81	41.553,64	43.323,86	44.298,32	45.526,71	44.604,97	45.833,36	47.763,94	49.639,18
incidenza IRAP(3,9%)																
<b>F- TOTALE COSTO ANNUO</b>		<b>35.834,77</b>	<b>37.090,44</b>	<b>40.706,61</b>	<b>37.297,55</b>	<b>40.913,71</b>	<b>41.039,59</b>	<b>42.809,81</b>	<b>41.553,64</b>	<b>43.323,86</b>	<b>44.298,32</b>	<b>45.526,71</b>	<b>44.604,97</b>	<b>45.833,36</b>	<b>47.763,94</b>	<b>49.639,18</b>
Ore annue teoriche : (36 x 52,14)	1.877															
Detrazioni per ore non disponibili alla produzione per effetto di disposizioni di legge e contrattuali (es:ferie, fest., ecc.) ***	-294															
ore annue lavorate	1.583															
<b>COSTO MENSILE (F:12)</b>		<b>2.986,23</b>	<b>3.090,87</b>	<b>3.392,22</b>	<b>3.108,13</b>	<b>3.409,48</b>	<b>3.419,97</b>	<b>3.567,48</b>	<b>3.462,80</b>	<b>3.610,32</b>	<b>3.691,53</b>	<b>3.793,89</b>	<b>3.717,08</b>	<b>3.819,45</b>	<b>3.980,33</b>	<b>4.136,60</b>
<b>COSTO ORARIO (F:1583)</b>		<b>22,64</b>	<b>23,43</b>	<b>25,71</b>	<b>23,56</b>	<b>25,85</b>	<b>25,93</b>	<b>27,04</b>	<b>26,25</b>	<b>27,37</b>	<b>27,98</b>	<b>28,76</b>	<b>28,18</b>	<b>28,95</b>	<b>30,17</b>	<b>31,36</b>

**Note: PRESTAZIONE LAVORATIVA : 36H SETTIMANALI RESE IN 6 GG. LAVORATIVI**

\*: Interventi in materia di sicurezza sul lavoro

\*\*: gg.266=365-52domeniche-26ferie -4 fest.godute-2ex fest.-15malat.,matern.,perm. e infort.)

\*\*\*:h294=gg.26ferie+2ex fest.+4 fest.godute+15 malat., maternità, congedi parentali,permessi, infortuni, assemblee + 2 formazione e permessi D.L.vo 81/08 e succ. mod. x h6)

#: dipendente inquadrato al 30.4.2003 nel 1°livello del ccnl 2.5.1995 / ## indennità ex art 31 CCNL 30.4.2003

N.B. La tabella prescinde dagli oneri derivanti da interventi relativi a infrastrutture, attrezzature, macchinari, mezzi connessi all'applicazione del D.L.vo 81/08 e successive modificazioni.

I turnisti addetti a lavorazioni a ciclo continuo, articolate su 3 turni giornalieri, con orario normale settimanale di lavoro di 38h, fruiscono, a compensazione, di permessi per 104 ore annue dall'1.1.2010.

**Tabella firmata in data 29 aprile 2015 presso il Ministero del Lavoro ed in attesa di pubblicazione con Decreto Ministeriale**

**DETERMINAZIONE COSTO LAVORATORI ADDETTI SERVIZI AMBIENTALI-RACCOLTA, TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI  
(CCNL 21.3.2012) - Lavoratori inquadrati ai sensi dell'art.14 commi 6,7 (posizione parametrica B) e 8,9 (posizione parametrica A) : IMPIEGATI**

febbraio 2015	Livello:	3B	3A	4B	4A	5B	5A	6B	6A	7B	7A	8	Quadro
<b>A-Elementi retributivi annui</b>													
retribuzione base mensile parametrica		20.925,96	21.950,28	22.674,00	23.384,76	24.446,28	25.531,32	26858,04	28155,24	29593,44	31120,20	34539,48	38814,24
aum.period.anzianità (n.6)		1375,92	1375,92	1506,24	1506,24	1729,44	1729,44	1951,92	1951,92	2250,72	2250,72	2509,92	2561,64
indennità di funzione													1620,00
E.D.R.-ex Prot.31/7/1992		123,96	123,96	123,96	123,96	123,96	123,96	123,96	123,96	123,96	123,96	123,96	123,96
CFT 2015 (1/1/2015-30/09/2015)		148,80	156,00	161,28	166,32	173,88	181,56	190,92	200,16	210,48	221,28	245,64	276,00
Compenso forfettario "una tantum" (1/02/15-31/12/16)		74,61	78,26	80,84	83,37	87,16	91,03	95,75	100,38	105,51	110,95	123,15	138,39
<b>TOTALE "A"</b>		<b>22649,25</b>	<b>23684,42</b>	<b>24546,32</b>	<b>25264,65</b>	<b>26560,72</b>	<b>27657,31</b>	<b>29220,59</b>	<b>30531,66</b>	<b>32284,11</b>	<b>33827,11</b>	<b>37542,15</b>	<b>43534,23</b>
<b>B-Indennità varie</b>													
indennità integrativa mensile ex art. 33		360,00	360,00	360,00	360,00	360,00	360,00	360,00	360,00	360,00	360,00	360,00	360,00
<b>TOTALE "B"</b>		<b>23009,25</b>	<b>24044,42</b>	<b>24906,32</b>	<b>25624,65</b>	<b>26920,72</b>	<b>28017,31</b>	<b>29580,59</b>	<b>30891,66</b>	<b>32644,11</b>	<b>34187,11</b>	<b>37902,15</b>	<b>43894,23</b>
<b>C-Oneri aggiuntivi</b>													
festività cadenti di domenica (n°4)		287,51	300,64	311,59	320,70	337,18	351,09	370,95	387,58	409,85	429,42	476,58	552,82
tredicesima mensilità		1868,82	1954,18	2025,35	2084,58	2191,64	2282,06	2411,16	2519,26	2664,01	2791,24	3097,78	3593,32
quattordicesima mensilità		1858,49	1943,85	2015,02	2074,25	2181,31	2271,73	2400,83	2508,93	2653,68	2780,91	3087,45	3582,99
E.G.R. ex art.2 lettera C)		150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00
<b>TOTALE "C"</b>		<b>27174,07</b>	<b>28393,09</b>	<b>29408,28</b>	<b>30254,19</b>	<b>31780,84</b>	<b>33072,18</b>	<b>34913,53</b>	<b>36457,43</b>	<b>38521,65</b>	<b>40338,68</b>	<b>44713,96</b>	<b>51773,35</b>
<b>D-Oneri previd.e assist.</b>													
Inps		7835,19	8186,68	8479,39	8723,29	9163,48	9535,81	10066,74	10511,89	11107,08	11630,99	12892,52	14927,98
Inail		109,78	114,71	118,81	122,23	128,39	133,61	141,05	147,29	155,63	162,97	180,64	209,16
<b>TOTALE "D"</b>		<b>35119,04</b>	<b>36694,48</b>	<b>38006,48</b>	<b>39099,71</b>	<b>41072,71</b>	<b>42741,61</b>	<b>45121,32</b>	<b>47116,61</b>	<b>49784,35</b>	<b>52132,64</b>	<b>57787,13</b>	<b>66910,50</b>
<b>E- T.F.R. e varie</b>													
trattamento fine rapporto		1739,39	1821,58	1884,49	1941,52	2034,97	2122,05	2236,75	2340,85	2467,32	2589,84	2873,83	3348,78
Buono pasto (€1,00*260gg)		260,00	260,00	260,00	260,00	260,00	260,00	260,00	260,00	260,00	260,00	260,00	260,00
Fondo "FASDA"		187,00	187,00	187,00	187,00	187,00	187,00	187,00	187,00	187,00	187,00	187,00	187,00
Fondo "Previambiente"		388,87	388,87	408,67	408,67	438,37	438,37	474,67	474,67	515,99	515,99	562,58	615,91
Costo contrattuale annuo incidenza IRAP(3,9%)		37694,30	39351,93	40746,64	41896,90	43993,06	45749,03	48279,74	50379,13	53214,66	55685,47	61670,54	71322,20
<b>F- TOTALE COSTO ANNUO</b>		<b>37694,30</b>	<b>39351,93</b>	<b>40746,64</b>	<b>41896,90</b>	<b>43993,06</b>	<b>45749,03</b>	<b>48279,74</b>	<b>50379,13</b>	<b>53214,66</b>	<b>55685,47</b>	<b>61670,54</b>	<b>71322,20</b>
Ore annue teoriche : (36 x 52,14)	1.877												
Detrazioni per ore non disponibili alla produzione per effetto di disposizioni di legge e contrattuali (es:ferie,festiv.,ecc.)	-330 ***												
ore annue lavorate	1.547												
<b>COSTO MENSILE (F:12)</b>		<b>3141,19</b>	<b>3279,33</b>	<b>3395,55</b>	<b>3491,41</b>	<b>3666,09</b>	<b>3812,42</b>	<b>4023,31</b>	<b>4198,26</b>	<b>4434,56</b>	<b>4640,46</b>	<b>5139,21</b>	<b>5943,52</b>
<b>COSTO ORARIO (F:1.547)</b>		<b>24,37</b>	<b>25,44</b>	<b>26,34</b>	<b>27,08</b>	<b>28,44</b>	<b>29,57</b>	<b>31,21</b>	<b>32,57</b>	<b>34,40</b>	<b>36,00</b>	<b>39,86</b>	<b>46,10</b>

**Note: PRESTAZIONE LAVORATIVA : 36H SETTIMANALI RESE IN 6 GG. LAVORATIVI**

\*: Interventi in materia di sicurezza sul lavoro

\*\* : gg.260(365-52domeniche-26ferie -10 fest.godute-2ex fest.-15malat.,matern.,perm. e infort.)

\*\*\*:h330(gg.26ferie+2ex fest.+10 fest.godute+15 malat., maternità, congedi parentali, permessi, infortuni + 2 formazione e permessi D.L.vo 81/08 x h6)

N.B. La tabella prescinde dagli oneri derivanti da interventi relativi a infrastrutture, attrezzature, macchinari, mezzi connessi all'applicazione del D.L.vo 81/08 e successive modificazioni.

I turnisti addetti a lavorazioni a ciclo continuo, articolate su 3 turni giornalieri, con orario normale settimanale di lavoro di 38h, fruiscono, a compensazione, di permessi per 104 ore annue dall'1.1.2010.

**Tabella firmata in data 29 aprile 2015 presso il Ministero del Lavoro ed in attesa di pubblicazione con Decreto Ministeriale**



**DETERMINAZIONE COSTO LAVORATORI ADDETTI SERVIZI AMBIENTALI-RACCOLTA, TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI  
(CCNL 21.3.2012 - Lavoratori inquadrati ai sensi dell'art.14 comma 6 (posizione parametrica B) : NEOASSUNTI \*\*\*\* (senza aumenti periodici di anzianità)**

febbraio 2015	Livello:	OPERAI					
		1	2B	3B	3B(#)	4B	5B
<b>A-Elementi retributivi annui</b>							
retribuzione base mensile parametrica		16.875,72	18.750,84	20.925,96	20.925,96	22.674,00	24.446,28
E.D.R.-ex Prot.31/7/1992		123,96	123,96	123,96	123,96	123,96	123,96
CFT 2015 (1/1/2015-30/09/2015)		120,00	133,32	148,80	148,80	161,28	173,88
<b>TOTALE"A"</b>		<b>17.119,68</b>	<b>19.008,12</b>	<b>21.198,72</b>	<b>21.198,72</b>	<b>22.959,24</b>	<b>24.744,12</b>
<b>B-Indennità varie</b>							
indennità lavoro domenicale (€7,00 x 12 gg.)		84,00	84,00	84,00	84,00	84,00	84,00
indennità integrativa mensile ex art. 33		360,00	360,00	360,00	360,00	360,00	360,00
indennità lavaggio indumenti ex art.33 (€0,26x266gg.)**		69,16	69,16	69,16	69,16	69,16	69,16
# indennità area conduzione ex art.33 lettere h) e i)					199,50		
<b>TOTALE"B"</b>		<b>17.632,84</b>	<b>19.521,28</b>	<b>21.711,88</b>	<b>21.911,38</b>	<b>23.472,40</b>	<b>25.257,28</b>
<b>C-Oneri aggiuntivi</b>							
festività cadenti di domenica (n°4)		217,94	241,98	269,87	269,87	292,28	315,00
festività lavorate (n°6)		489,18	543,27	606,02	606,02	656,44	707,57
tredecima mensilità		1.416,64	1.572,90	1.754,16	1.754,16	1.899,83	2.047,52
quattordicesima mensilità		1.406,31	1.562,57	1.743,83	1.743,83	1.889,50	2.037,19
E.G.R. ex art.2 lettera C)		150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00
<b>TOTALE"C"</b>		<b>21.312,92</b>	<b>23.592,01</b>	<b>26.235,76</b>	<b>26.435,26</b>	<b>28.360,45</b>	<b>30.514,56</b>
<b>D-Oneri previd.e assist.</b>							
Inps		6.145,22	6.802,36	7.564,64	7.622,17	8.177,26	8.798,36
Inail		1.356,14	1.501,16	1.669,38	1.682,08	1.804,58	1.941,64
<b>TOTALE"D"</b>		<b>28.814,28</b>	<b>31.895,53</b>	<b>35.469,78</b>	<b>35.739,50</b>	<b>38.342,29</b>	<b>41.254,56</b>
<b>E- T.F.R. e varie</b>							
trattamento fine rapporto		1.363,41	1.513,88	1.688,43	1.688,43	1.828,70	1.970,92
* Spese fornit. Indum. di lavoro e D.P.I. ex art.66		379,13	379,13	379,13	379,13	379,13	379,13
* Spese interventi piano valutazione rischi (quota min.) ex art.65		260,82	260,82	260,82	260,82	260,82	260,82
Buono pasto (€1,00*266gg)		266,00	266,00	266,00	266,00	266,00	266,00
Fondo "FASDA"		187,00	187,00	187,00	187,00	187,00	187,00
Fondo"Previambiente"		344,52	373,43	388,87	388,87	408,67	438,37
Costo contrattuale annuo		31.615,16	34.875,79	38.640,03	38.909,75	41.672,62	44.756,81
incidenza IRAP(3,9%)							
<b>F- TOTALE COSTO ANNUO</b>		<b>31.615,16</b>	<b>34.875,79</b>	<b>38.640,03</b>	<b>38.909,75</b>	<b>41.672,62</b>	<b>44.756,81</b>
Ore annue teoriche : (36 x 52,14)	1.877						
Detrazioni per ore non disponibili alla produzione per effetto di disposizioni di legge e contrattuali (es:ferie,festiv.,ecc.)	-294***						
ore annue lavorate	1.583						
<b>COSTO MENSILE (F:12)</b>		<b>2.634,60</b>	<b>2.906,32</b>	<b>3.220,00</b>	<b>3.242,48</b>	<b>3.472,72</b>	<b>3.729,73</b>
<b>COSTO ORARIO (F:1.583)</b>		<b>19,97</b>	<b>22,03</b>	<b>24,41</b>	<b>24,58</b>	<b>26,33</b>	<b>28,27</b>

**Note: PRESTAZIONE LAVORATIVA : 36H SETTIMANALI RESE IN 6 GG. LAVORATIVI**

\*: Interventi in materia di sicurezza sul lavoro

\*\* : gg.266=365-52domeniche-26ferie -4 fest.godute-2ex fest.-15malat.,matern.,perm. e infort.)

\*\*\*:h294=gg.26ferie+2ex fest.+4 fest.godute+15 malat., maternità, congedi parentali,permessi, infortuni, assemblee + 2 formazione e permessi D.L.vo 81/08 e succ. mod. x h6)

\*\*\*\*:Lavoratori non provenienti da altro appalto per assunzione diretta

N.B. La tabella prescinde dagli oneri derivanti da interventi relativi a infrastrutture, attrezzature, macchinari, mezzi connessi all'applicazione del D.L.vo 81/08 e successive modificazioni.

I turnisti addetti a lavorazioni a ciclo continuo, articolate su 3 turni giornalieri, con orario normale settimanale di lavoro di 38h, fruiscono, a compensazione, di permessi per 104 ore annue dall'1.1.2010.

**Tabella firmata in data 29 aprile 2015 presso il Ministero del Lavoro ed in attesa di pubblicazione con Decreto Ministeriale**



**DETERMINAZIONE COSTO LAVORATORI ADDETTI SERVIZI AMBIENTALI-RACCOLTA, TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI  
(CCNL 21.3.2012 - Lavoratori inquadrati ai sensi dell'art.14 comma 6 (posizione parametrica B) : NEOASSUNTI \*\*\*\* (senza aumenti periodici di anzianità)**

febbraio 2015	Livello:	IMPIEGATI						Quadro
		3B	4B	5B	6B	7B	8	
<b>A-Elementi retributivi annui</b>								
retribuzione base mensile parametrica		20.925,96	22.674,00	24.446,28	26858,04	29593,44	34539,48	38814,24
indennità di funzione								1620,00
E.D.R.-ex Prot.31/7/1992		123,96	123,96	123,96	123,96	123,96	123,96	123,96
CFT 2015 (1/1/2015-30/09/2015)		148,80	161,28	173,88	190,92	210,48	245,64	276,00
<b>TOTALE "A"</b>		<b>21198,72</b>	<b>22959,24</b>	<b>24744,12</b>	<b>27172,92</b>	<b>29927,88</b>	<b>34909,08</b>	<b>40834,20</b>
<b>B-Indennità varie</b>								
indennità integrativa mensile ex art. 33		360,00	360,00	360,00	360,00	360,00	360,00	360,00
<b>TOTALE "B"</b>		<b>21558,72</b>	<b>23319,24</b>	<b>25104,12</b>	<b>27532,92</b>	<b>30287,88</b>	<b>35269,08</b>	<b>41194,20</b>
<b>C-Oneri aggiuntivi</b>								
festività cadenti di domenica (n°4)		269,87	292,28	315,00	345,92	380,99	444,40	519,98
tredecima mensilità		1754,16	1899,83	2047,52	2248,50	2476,45	2888,62	3379,85
quattordicesima mensilità		1743,83	1889,50	2037,19	2238,17	2466,12	2878,29	3369,52
E.G.R. ex art.2 lettera C)		150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00
<b>TOTALE "C"</b>		<b>25476,58</b>	<b>27550,85</b>	<b>29653,83</b>	<b>32515,51</b>	<b>35761,44</b>	<b>41630,39</b>	<b>48613,55</b>
<b>D-Oneri previd.e assist.</b>								
Inps		7345,75	7943,83	8550,19	9375,31	10311,22	12003,43	14016,91
Inail		102,93	111,31	119,80	131,36	144,48	168,19	196,40
<b>TOTALE "D"</b>		<b>32925,25</b>	<b>35605,99</b>	<b>38323,82</b>	<b>42022,18</b>	<b>46217,13</b>	<b>53802,01</b>	<b>62826,85</b>
<b>E- T.F.R. e varie</b>								
trattamento fine rapporto		1688,43	1828,70	1970,92	2164,46	2383,96	2780,87	3253,91
Buono pasto (€1,00*260gg)		260,00	260,00	260,00	260,00	260,00	260,00	260,00
Fondo "FASDA"		187,00	187,00	187,00	187,00	187,00	187,00	187,00
Fondo "Previambiente"		388,87	408,67	438,37	474,67	515,99	562,58	615,91
Costo contrattuale annuo		35449,55	38290,36	41180,12	45108,31	49564,09	57592,46	67143,67
incidenza IRAP(3,9%)								
<b>F- TOTALE COSTO ANNUO</b>		<b>35449,55</b>	<b>38290,36</b>	<b>41180,12</b>	<b>45108,31</b>	<b>49564,09</b>	<b>57592,46</b>	<b>67143,67</b>
Ore annue teoriche : (36 x 52,14)	1.877							
Detrazioni per ore non disponibili alla produzione per effetto di disposizioni di legge e contrattuali (es:ferie,festiv.,ecc.)	-330 ***							
ore annue lavorate	1.547							
<b>COSTO MENSILE (F:12)</b>		<b>2954,13</b>	<b>3190,86</b>	<b>3431,68</b>	<b>3759,03</b>	<b>4130,34</b>	<b>4799,37</b>	<b>5595,31</b>
<b>COSTO ORARIO (F:1.547)</b>		<b>22,92</b>	<b>24,75</b>	<b>26,62</b>	<b>29,16</b>	<b>32,04</b>	<b>37,23</b>	<b>43,39</b>

**Note: PRESTAZIONE LAVORATIVA : 36H SETTIMANALI RESE IN 6 GG. LAVORATIVI**

\*: Interventi in materia di sicurezza sul lavoro

\*\* : gg.260(365-52domeniche-26ferie -10 fest.godute-2ex fest.-15malat.,matern.,perm. e infort.)

\*\*\*:h330(gg.26ferie+2ex fest.+10 fest.godute+15 malat., maternità, congedi parentali, permessi, infortuni + 2 formazione e permessi D.L.vo 81/08 x h6)

\*\*\*\*:Lavoratori non provenienti da altro appalto per assunzione diretta

N.B. La tabella prescinde dagli oneri derivanti da interventi relativi a infrastrutture, attrezzature, macchinari, mezzi connessi all'applicazione del D.L.vo 81/08 e successive modificazioni.

I turnisti addetti a lavorazioni a ciclo continuo, articolate su 3 turni giornalieri, con orario normale settimanale di lavoro di 38h, fruiscono, a compensazione, di permessi per 104 ore annue dall'1.1.2010.

**Tabella firmata in data 29 aprile 2015 presso il Ministero del Lavoro ed in attesa di pubblicazione con Decreto Ministeriale**

<b>RIEPILOGO COSTO AUTOMEZZI</b>					
<i>Rif.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>n*</i>	<i>coeff. Utilizzo</i>	<i>PREZZO UNITARIO</i>	<i>TOTALE</i>
1	Autocompattatore di grande portata	5	1	€39.522,22	€197.611,09
2	Autocompattatore di media portata	2	1	€36.869,75	€73.739,50
3	Autocompattatore di piccola portata	11	1	€25.162,34	€276.785,77
4	Autocarro satellite con vasca micro	1	1	€8.588,70	€8.588,70
5	Autocarro satellite con vasca 4 mc	2	1	€15.977,41	€31.954,81
6	Automezzo con gru per cassoni scarrabili di grande portata e rimorchio	1	1	€46.099,62	€46.099,62
7	Autocabinato /5 con cassone ribaltabile e gruetta	1	1	€32.024,69	€32.024,69
8	Furgone raccolta RUP	1	1	€8.834,94	€8.834,94
9	Motocarro	6	1	€3.285,74	€19.714,44
10	Autospazzatrice aspirante da 6 mc	1	1	€41.024,69	€41.024,69
11	Autospazzatrice aspirante da 4 mc	2	1	€35.219,75	€70.439,50
12	Lavacassonetti / lavastrade	1	1	€60.287,03	€60.287,03
13	Trattore spiaggia	1	0,25	€33.967,28	€8.491,82
<b>TOTALE</b>					<b>€875.596,60</b>



# Comune di Eboli

Area Posizione Organizzativa  
URBANISTICA EDILIZIA AMBIENTE

## PIANO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI PRODOTTI SU TERRITORIO COMUNALE

### Allegato n.06 SCHEMA DI CONTRATTO

**Il Responsabile Unico del Procedimento**  
**Ing. Giuseppe BARRELLA**

**Il Progettista**  
**Geom. Girolamo MIRRA**

**Collaboratori**  
**Geom. Giuseppe D'AMBROSIO**  
**Sig.ra Lucia ANNUNZIATA**



# Comune di Eboli

Area Posizione Organizzativa  
URBANISTICA EDILIZIA AMBIENTE

## Sommario

Art. 1 - Premesse .....	3
Art. 2 - Oggetto del contratto .....	3
Art. 3 – Durata dell’affidamento .....	5
Art. 4 – Corrispettivo contrattuale .....	7
Art. 5 – Criteri generali per l’esecuzione dei servizi.....	10
Art. 6 – Garanzia di esecuzione del contratto .....	10
Art. 7 – Personale .....	14
Art. 8 – Responsabilità e obblighi dell’affidatario .....	17
Art. 9 – Modifiche ed integrazioni .....	19
Art. 10 – Penali.....	20
Art. 11 – Obbligo di continuità del servizio .....	23
Art. 12 – Misure anticorruzione .....	24
Art. 13 – Riservatezza .....	26
Art. 14 – Osservanza di capitolati e leggi .....	26
Art. 15 – Spese contrattuali .....	27

## SCHEMA DI CONTRATTO PER L'AFFIDAMENTO

## DEL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI

## PRODOTTI SUL TERRITORIO COMUNALE.

CODICE CIG \_\_\_\_\_

## CONTRATTO REPERTORIO N.

## REPUBBLICA ITALIANA

L'anno \_\_\_\_ il giorno \_\_\_\_\_ del mese di \_\_\_\_\_,

presso la sede del Comune di Eboli, ubicata in via Matteo

Ripa n.49, innanzi a me dott. \_\_\_\_\_,

Segretario Generale del Comune di Eboli, autorizzato a rogare

nell'interesse dell'Ente gli atti in forma pubblica

amministrativa, ai sensi dell'articolo 97, comma 4, del

decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, si sono

costituiti:

1) da una parte, \_\_\_\_\_,

il quale, ai sensi dell'articolo 107, comma 3, del decreto

legislativo 267 del 2000, interviene, agisce e stipula nel

nome, per conto e nell'interesse del Comune di Eboli, in

seguito denominato Concedente;

2) dall'altra parte, il sig. \_\_\_\_\_,

nato a \_\_\_\_\_ il \_\_/\_\_/\_\_\_\_ - codice fiscale

\_\_\_\_\_, che nella sua qualità di

rappresentante legale dell'impresa \_\_\_\_\_,

con sede in \_\_\_\_\_ alla via \_\_\_\_\_,

interviene agisce e stipula in nome, per conto e nell'interesse della predetta impresa, iscritta nel Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio di \_\_\_\_\_ al numero R.E.A. \_\_\_\_\_ Codice fiscale e Numero d'Iscrizione \_\_\_\_\_, in seguito denominato Concessionario.

I predetti componenti, della cui identità personale e capacità giuridica io Segretario rogante sono personalmente certo, rinunciano, col mio consenso, all'assistenza dei testimoni, come ne hanno facoltà ai sensi del disposto dell'articolo 48 della legge notarile 16 febbraio 1913, n. 89.

**PREMESSO CHE:**

- con Delibera di Giunta Comunale n.\_\_\_\_ del \_\_/\_\_/\_\_\_\_, è stato approvato il progetto denominato "Piano della gestione integrata dei rifiuti prodotti sul territorio comunale", redatto dal Servizio Ambiente dell'Area P.O. Urbanistica Edilizia Ambiente del Comune di Eboli;

- con Determina a contrarre n.\_\_\_\_/\_\_\_\_ del \_\_/\_\_/\_\_\_\_, adottata dal Responsabile dell'Area P.O. Urbanistica Edilizia Ambiente, è stato stabilito di indire gara ad evidenza pubblica per l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti prodotti sul territorio comunale, mediante

procedura aperta, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;

- che a seguito di regolare svolgimento delle procedure di gara, la stessa veniva provvisoriamente aggiudicata a " \_\_\_\_\_", con sede in \_\_\_\_\_(\_\_\_\_), la cui offerta presentava un punteggio \_\_\_\_, giusto verbale di del \_\_/\_\_/\_\_\_\_, redatto dalla preposta commissione di gara.

- che con successivo provvedimento n.\_\_\_\_ del \_\_/\_\_/\_\_\_\_, il responsabile della \_\_\_\_\_ ha disposto l'aggiudicazione definitiva del servizio a " \_\_\_\_\_", con sede in \_\_\_\_\_(\_\_\_\_), per l'importo netto di euro \_\_\_\_\_, oltre euro \_\_\_\_\_ per IVA al \_\_%.

Tutto quanto innanzi premesso, le parti convengono e stipulano quanto segue:

#### **Articolo 1 - PREMESSE**

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente Atto.

#### **Articolo 2 - OGGETTO DEL CONTRATTO**

Il contratto ha per oggetto l'affidamento dei seguenti servizi:

**a) servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani:**

a.1. indifferenziati per le utenze domestiche e non domestiche (raccolta domiciliare);

a.2. carta e cartone per le utenze domestiche (raccolta domiciliare);

a.3. cartone per le utenze non domestiche (raccolta domiciliare);

a.4. imballaggi in plastica e metalli per le utenze domestiche (raccolta domiciliare);

a.5. imballaggi in plastica e metalli per le utenze non domestiche (raccolta domiciliare);

a.6. vetro per le utenze domestiche (raccolta stradale);

a.7. vetro per le utenze non domestiche (raccolta domiciliare);

a.8. di natura organica (frazione umida) per le utenze domestiche e non domestiche (raccolta domiciliare);

a.9. pannolini e pannoloni (raccolta domiciliare);

a.10. pile e farmaci (raccolta presso i rivenditori);

a.11. ingombranti per le utenze domestiche (raccolta domiciliare);

a.12. gestione del centro comunale di raccolta (ecocentro);

**b) servizi di nettezza urbana:**

b.1 spazzamento, pulizia del suolo pubblico o comunque soggetto a uso pubblico;

b.2 raccolta e trasporto dei rifiuti e pulizia delle aree

adibite a fiere, manifestazioni, feste e sagre;

b.3 raccolta e trasporto dei rifiuti urbani e pulizia delle

aree adibite a mercati;

b.4 svuotamento dei cestini gettacarta e pulizia dell'area

circostante;

b.5 rimozione di rifiuti abbandonati e pulizia delle aree

oggetto di scarico abusivo;

b.6 lavaggio e sanificazione dei contenitori stradali;

b.7 pulizia e rimozione dei rifiuti dagli arenili (limitamene

al periodo estivo).

**c) servizi informativi:**

c.1 azioni di informazione sulla riduzione e sulla raccolta

differenziata dei rifiuti e sul corretto utilizzo dei

servizi da parte degli utenti;

c.2 redazione della carta dei servizi.

**d) Trattamento dei rifiuti urbani:**

d.1 Conferimento e trattamento dei rifiuti urbani presso gli

impianti di destinazione finale.

**Articolo 3 - DURATA DELL’AFFIDAMENTO**

La durata dell'appalto è stabilita in anni CINQUE decorrenti

dalla data di stipula del contratto. E' facoltà del Comune,

qualora, ai sensi del D.lgs. 50/2016 e s.m.i. ne ricorressero

i presupposti, richiedere l'anticipata esecuzione del

contratto, nell'attesa del perfezionamento degli atti amministrativi. E' consentita la proroga/prosecuzione, ai sensi dell'art.63 del D.Lgs 50/2016, per un periodo massimo di anni UNO, intero o frazionato a seconda delle esigenze della Stazione Appaltante. In ogni caso l'eventuale proroga/prosecuzione non potrà essere inferiore a mesi 6 (sei).

La durata dell'appalto, altresì, è comunque subordinata all'attuazione del servizio di gestione integrato dei rifiuti con trasferimento delle competenze all'Ambito Territoriale Ottimale, ai sensi della Legge Regione Campania n.5/2014 e della Legge regionale 26 maggio 2016 n.14, "Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti". Pertanto, indipendentemente dalla durata dell'affidamento, è stabilita la cessazione automatica del contratto di cui al presente Capitolato Speciale d'Appalto, all'atto del subentro del gestore unico, che sarà individuato dall'Autorità di Ambito, ai sensi della Legge Regione Campania n.14/2016. Pertanto, il contratto sarà risolto anticipatamente qualora fosse istituito e organizzato il servizio di gestione integrata dei rifiuti da parte dell'Autorità d'Ambito (art.202 del D.Lgs. 152/06). In tal caso, l'Appaltatore non avrà diritto, a qualsiasi titolo, ad alcun risarcimento, ne' compensi o indennizzi se non per i

servizi effettivamente prestati fino alla data di risoluzione contrattuale.

#### **Articolo 4 - CORRISPETTIVO CONTRATTUALE**

Il costo annuo presunto dei servizi oggetto del presente contratto - riportato in dettaglio nella tabella 33 della Relazione Tecnica Generale - è stimato in € 4.976.332,85 oltre IVA come per legge (pari a € 497.633,28 corrispondente al 10%), di cui € 4.233.247,90 per il servizio di igiene urbana di cui all'art.1 lettere a) - b) - c) del presente C.S.A. ed € 743.084,95 per il servizio di conferimento, stoccaggio, recupero e/o smaltimento delle frazioni dei rifiuti solidi urbani e assimilati di cui al precedente art.1 lettera d). Per cui, in relazione alla durata del contratto (CINQUE ANNI), l'importo complessivo presunto a base di gara ammonta a euro € 24.881.664,25 oltre IVA come per legge (pari a € 2.488.166,42 corrispondente al 10%).

Gli oneri per la sicurezza annui non soggetti a ribasso (D.lgs. 81/2008 e s. m. e i.), compresi nei costi d'appalto di cui al precedente punto 1 e non soggetti a ribasso, sono pari a € 42.900,00, così come desunti dalle Tabelle per la determinazione del costo del personale e relativi alla voci per indumenti di lavoro e D.P.I., ex art.65. e spese per interventi piano valutazione rischi ex art.64 del CCLL.

L'importo sopra indicato corrisponde al valore stimato dei servizi di cui al presente appalto e precisamente al totale dei corrispettivi annualmente previsti dal presente capitolato ed è finanziato con risorse del bilancio comunale, per ogni esercizio finanziario.

Il corrispettivo si intende remunerativo di tutte le obbligazioni contrattuali, ivi comprese le quote di ammortamento degli investimenti per l'acquisizione delle attrezzature e dei mezzi e la realizzazione delle opere necessarie all'esecuzione del servizio.

Il canone sarà erogato in rate mensili posticipate e nei termini di legge, dietro presentazione di regolare fattura, con emissione di mandato di pagamento da parte del Settore di competenza. I pagamenti saranno disposti previo accertamento da parte del direttore dell'esecuzione, confermato dal responsabile del procedimento, della prestazione effettuata, in termini di quantità e qualità, rispetto alle prescrizioni previste nei documenti contrattuali.

I resoconti e le relazioni presentate dall'Affidatario ai sensi degli articoli precedenti costituiranno un elemento essenziale per le valutazioni del Comune in merito alla liquidazione delle fatture emesse dall'Affidatario. Per eventuali ritardi nel pagamento, saranno applicati gli

interessi al saggio legale ai sensi del D.lgs. 9 ottobre 2002, n. 231.

Il Comune non pagherà quei servizi che, da indagini e ricerche effettuate dallo stesso, risultassero non eseguiti.

L’Affidatario si impegna a presentare, entro il trenta settembre di ogni anno, il piano economico - finanziario della gestione dei servizi, dettagliando le voci di costo indicate dal D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 e s. m. e i. o da future norme vigenti in materia di tariffa per la gestione dei rifiuti urbani.

L’Affidatario si assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010, n. 136 e s. m. e i. Qualora le transazioni siano state eseguite senza avvalersi di banche o della società Poste Italiane S.p.A., il contratto è risolto di diritto automaticamente. Il Comune verifica che nei contratti sottoscritti dall’Affidatario con i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate ai lavori, ai servizi e alle forniture di cui all’art. 3, comma 1, della Legge 136/2010 e s. m. e i., sia inserita, a pena di nullità assoluta, un’apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla medesima Legge 136/2010 e s. m. e i.

**Articolo 5 - CRITERI GENERALI PER L'ESECUZIONE DEI SERVIZI**

L'Affidatario è tenuto a eseguire i servizi:

a) con la massima cura e puntualità anche al fine di assicurare le migliori condizioni di igiene, di pulizia, decoro e fruibilità da parte degli utenti;

b) non solo nelle vie, nelle piazze e negli altri spazi ora esistenti, ma anche in quelli che, entro i confini comunali, saranno realizzati successivamente all'avvio del servizio, senza oneri e costi aggiuntivi per il Comune.

A tal fine, l'Affidatario si impegna a operare per:

a) evitare danni e pericoli per la salute, tutelando l'incolumità e la sicurezza sia dei singoli cittadini sia del personale adibito al servizio;

b) salvaguardare l'ambiente.

Tenendo conto delle indicazioni degli articoli precedenti, il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti sarà eseguito sia per la popolazione insediata all'atto dell'avvio del servizio sia per l'ulteriore che si insedierà nel corso del contratto. Variazioni della popolazione, che si verificassero dopo il completo avvio dei nuovi servizi, in aumento o in diminuzione, in ragione del 10%, non daranno luogo a revisioni o variazioni del corrispettivo contrattuale.

**Articolo 6 - GARANZIA DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO**

L'aggiudicatario, per la sottoscrizione del contratto, è obbligato a costituire una garanzia, denominata "garanzia definitiva", sotto forma di cauzione o fideiussione, con le modalità di cui all'articolo 93 del D.Lgs. n.50/2016, pari al 10 per cento dell'importo contrattuale. Al fine di salvaguardare l'interesse pubblico alla conclusione del contratto nei termini e nei modi programmati, in caso di aggiudicazione con ribassi superiori al dieci per cento, la garanzia da costituire è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10 per cento. Ove il ribasso sia superiore al venti per cento, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al venti per cento.

La cauzione è prestata a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché a garanzia del rimborso delle somme pagate in più all'esecutore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva comunque la risarcibilità del maggior danno verso l'aggiudicatario. La garanzia cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione. La Stazione Appaltante può richiedere al soggetto aggiudicatario la reintegrazione della garanzia ove questa sia venuta meno

in tutto o in parte; in caso di inottemperanza, la reintegrazione si effettua a valere sui ratei di prezzo da corrispondere all'esecutore. Alla garanzia di cui al presente articolo si applicano le riduzioni previste dall'articolo 93, comma 7 del D.Lgs. n.50/2016, per la garanzia provvisoria.

La Stazione Appaltante ha il diritto di valersi della cauzione, nei limiti dell'importo massimo garantito, per l'eventuale maggiore spesa sostenuta per l'espletamento delle attività non svolte dal gestore nel caso di risoluzione del contratto disposta in danno dell'esecutore e ha il diritto di valersi della cauzione per provvedere al pagamento di quanto dovuto dall'esecutore per le inadempienze derivanti dalla inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori comunque presenti in cantiere o nei luoghi dove viene prestato il servizio. La Stazione Appaltante può incamerare la garanzia per provvedere al pagamento di quanto dovuto dal soggetto aggiudicatario per le inadempienze derivanti dalla inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori addetti all'esecuzione dei servizi dell'appalto.

La mancata costituzione della garanzia di cui al presente articolo determina la decadenza dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria presentata in sede di offerta da parte dell'aggiudicatario, che può aggiudicare l'appalto al concorrente che segue nella graduatoria.

La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, secondo comma, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della Stazione Appaltante.

La garanzia di cui al comma 1 è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo dell'80 per cento dell'iniziale importo garantito.

L'ammontare residuo della cauzione definitiva deve permanere fino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione, o comunque fino a dodici mesi dalla data di ultimazione dell'Appalto risultante dal relativo certificato. Lo svincolo è automatico, senza necessità di nulla osta della Stazione Appaltante, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'affidatario, degli stati di avanzamento o di analogo documento, in originale o in copia autentica, attestanti l'avvenuta esecuzione. Il mancato

svincolo nei quindici giorni dalla consegna degli stati di avanzamento o della documentazione analoga costituisce inadempimento del garante nei confronti dell'impresa per la quale la garanzia è prestata.

**Articolo 7 - PERSONALE**

L’Affidatario è obbligato:

A) al rispetto, per il personale, della normativa in materia di lavoro, di previdenza, di assistenza, di sicurezza, di tutela della salute, di prevenzione dei rischi e degli infortuni;

B) a ricollocare gli operatori alle dipendenze della ditta appaltatrice uscente, già impiegati nelle stesse attività oggetto della presente gara, secondo le modalità e i limiti stabiliti dalle vigenti disposizioni contrattuali applicabili e dalle disposizioni normative in materia, ivi compresa la Direttiva CE 2001/23 "Mantenimento dei diritti dei lavoratori in caso di trasferimento di impresa", ai fini della tutela della continuità dei rapporti di lavoro in essere, il cui elenco è disponibile presso la Stazione Appaltante, nel rispetto della procedura relativa al trasferimento d’azienda di cui all’art. 2112 del codice civile e comunque del CCNL per i dipendenti delle aziende municipalizzate di igiene ambientale; le condizioni stabilite nel predetto CCNL e quelle ulteriori eventualmente concordate nella procedura di

cessione dovranno essere garantite anche nel prosieguo del rapporto di lavoro, salvo che esse siano sostituite dalle previsioni di altri contratti collettivi applicabili all'impresa dell'Affidatario, sempreché del medesimo livello.

L'inosservanza di tale obbligo legittimerà il Comune alla risoluzione immediata del contratto senza che l'Affidatario possa avanzare pretese di risarcimento di danni o di indennizzi;

C) a osservare e a far osservare al personale le norme che interverranno durante la durata del contratto, ivi comprese quelle comunali, con particolare riferimento alle materie della gestione dei rifiuti, dell'igiene e della salute pubblica e del decoro urbano, aventi relazione con i servizi oggetto del contratto.

L'affidatario si impegna ad inquadrare il personale con il contratto del Settore Ambientale FISE ed a rispettare tutti gli adempimenti assicurativi e previdenziali previsti della legislazione vigente, compresa la disciplina in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro.

Tutti i profili saranno verificati e attribuiti al personale secondo la specifica mansione lavorativa.

I suddetti obblighi vincolano la ditta anche se non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse, indipendentemente dalla natura industriale e artigianale,

dalla struttura e dimensione della ditta stessa e da ogni altra sua qualificazione giuridica, economica e sindacale.

In caso di ottemperanza agli obblighi sopra precisati accertata dalla Stazione Appaltante o ad essa segnalata dall'Ispettorato del lavoro, la Stazione medesima comunicherà alla ditta ed anche all'Ispettorato suddetto, se del caso, l'inadempienza accertata e procederà alla sospensione del pagamento, destinando le somme così accantonate a garanzia dell'adempimento degli obblighi di cui sopra.

Il pagamento alla ditta delle somme accantonate non sarà effettuato sino a quando dall'Ispettorato del Lavoro non sia accertato che gli obblighi predetti sono stati integralmente adempiuti.

Per la sospensione dei pagamenti di cui sopra la ditta non potrà opporre eccezioni alla Stazione appaltante, né ha titolo a risarcimento danni.

Resta inteso che la Ditta aggiudicataria risponde dell'effettuazione e del versamento dei contributi previdenziali e contributi assicurativi obbligatori per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, nonché del versamento delle ritenute fiscali sui redditi da lavoro dipendente, ai sensi dell'articolo 35, commi 28 ss. del Decreto - Legge n. 223/2006, convertito in Legge n. 248/2006, che il Comune non procederà alla liquidazione di alcun

compenso in mancanza della documentazione attestante gli adempimenti sopra citati.

**Articolo 8 - RESPONSABILITA' E OBBLIGHI DELL'AFFIDATARIO**

L'Affidatario è responsabile:

a) del perfetto svolgimento delle attività, dei beni eventualmente consegnatigli dal Comune, della disciplina e dell'operato del proprio personale;

b) civilmente e penalmente dei danni a chiunque causati nell'esecuzione delle attività, secondo quanto disposto dalla legge.

L'affidatario è tenuto a:

a) fornire ogni informazione di carattere tecnico e economico - finanziario sui servizi e ogni altro dato utile per la presentazione della comunicazione annuale al Catasto dei rifiuti di cui all'art. 189 del D.lgs. 152/2006 e per l'eventuale predisposizione della tariffa per la gestione dei rifiuti urbani, secondo la normativa vigente nel corso del contratto. Eventuali sanzioni amministrative, comminate al Comune, o eventuali danni dallo stesso subiti a seguito di mancanze o di errori nelle comunicazioni dell'Affidatario, saranno allo stesso addebitati;

b) adempiere gli obblighi assicurativi - previdenziali e assistenziali verso gli enti previdenziali (INAIL e

INPS);

c) adottare, nell'esecuzione dei servizi, tutte le precauzioni e i provvedimenti per evitare danni alle persone, alle cose e all'ambiente;

d) stipulare, a proprie spese, per tutta la durata del contratto, una o più polizze assicurative, da consegnare, prima della sottoscrizione del contratto, per ciascuna delle seguenti responsabilità civili:

d.1) verso terzi: dovrà prevedere il risarcimento dei danni (capitale, interessi, spese) per i quali l'Affidatario fosse chiamato a rispondere civilmente da terzi. La copertura assicurativa dovrà essere riferita ai danni causati, nell'esecuzione del contratto, a persone (siano esse o no addette ai servizi), cose, animali e estesa anche ai danni causati da subappaltatori o da altri soggetti che, pur non essendo alle dipendenze dell'Affidatario, parteciperanno all'esecuzione del contratto. Il massimale della polizza per responsabilità civile verso terzi non dovrà essere inferiore a € 5.000.000,00 (euro cinque milioni/00) per ogni singolo sinistro;

d.2) per inquinamento: dovrà prevedere il risarcimento dei danni da inquinamento (capitale, interessi e spese), per i quali l'Affidatario sia chiamato a

rispondere, causati nell'esecuzione del contratto. Per danni da inquinamento si intendono quelli conseguenti a contaminazione dell'acqua, dell'aria, del suolo, congiuntamente o disgiuntamente, derivanti dalla dispersione di sostanze di qualsiasi natura. La copertura assicurativa dovrà estesa anche ai danni causati da subappaltatori o da altri soggetti che, pur non essendo alle dipendenze dell'Affidatario, parteciperanno all'esecuzione del contratto. Il massimale della polizza per responsabilità civile per inquinamento non dovrà essere inferiore a € 3.000.000,00 (euro tre milioni/00).

L'Affidatario resterà unico e esclusivo responsabile dei maggiori danni non coperti dai suddetti massimali. Tutti i massimali assicurativi andranno rideterminati in base agli indici ISTAT relativi al costo della vita, nell'eventualità che subiscano un aumento che superi il 10 % del dato iniziale.

#### **Articolo 9 - MODIFICHE ED INTEGRAZIONI**

Le eventuali modifiche ed integrazioni che le parti contraenti vorranno apportare al presente contratto dovranno basarsi sul loro comune consenso da determinarsi all'unanimità delle parti in causa e dovranno risultare da un atto scritto.

**Articolo 10 - PENALI**

In caso di ritardo nell'adempimento dell'obbligazione di attivazione dei servizi elencati all'art.2, nei termini indicati ai commi 3, 4 e 5, sarà applicata una penale pari allo 0,65% (zero virgola sessantacinque per mille) del corrispondente ammontare netto contrattuale risultante dall'offerta economica, per ogni giorno di ritardo, per ogni servizio non attivato.

In caso di inadempimento delle obbligazioni contrattuali rilevato dal Comune, l'Affidatario avrà l'obbligo di adempiere entro il termine stabilito in sede di accertamento e sarà passibile delle penali appresso indicate:

INADEMPIENZA	PENALE
mancato raggiungimento, per fatto imputabile all'Affidatario, degli obiettivi di raccolta differenziata previsti all'art. 4	5,00 euro/abitante residente nell'area servita
conferimento di rifiuti recuperabili provenienti da raccolta differenziata (conferiti separatamente dagli utenti) in impianti di smaltimento	da un minimo di euro 10.000,00 a un massimo di euro 50.000,00 per ogni contestazione
contaminazione e/o miscelazione di	da un minimo di

rifiuti	euro 500,00 a un
	massimo di euro
	2.500,00 per ogni
	contestazione
mancata o carente esecuzione del	euro 2.000,00
servizio di trasporto dei rifiuti al	per ogni
punto di	infrazione
smaltimento/trattamento/recupero	
omessa raccolta di rifiuti in un tratto	euro 500,00
stradale o piazza durante un turno di	per ogni
lavoro o raccolta effettuata con	infrazione
spargimento di rifiuti sul suolo	
pubblico	
omessa raccolta dei rifiuti abbandonati	euro 1.000,00
sul territorio	per ogni
	infrazione
mancato svuotamento/prelievo di ciascun	euro 200,00
contenitore per le raccolte	cadauno per
differenziate entro i termini fissati	giorno di ritardo
mancato lavaggio e/o disinfezione di	euro 100,00
ciascun cassonetto entro i termini	cadauno per
fissati	giorno di ritardo
mancato svolgimento del servizio di	euro 2.000,00
spazzamento	il giorno

incompleto spazzamento	euro 200,00
	per ogni carenza
	accertata
utilizzo di personale privo di divise	euro 100,00
aziendali	il giorno per
	persona
inadeguato stato di conservazione e	euro 200,00
manutenzione degli automezzi. (al	cadauno per
singolo automezzo potranno essere	giorno
contestate contemporaneamente più	
infrazioni.)	
mancata pulizia delle caditoie o	euro 100,00
raccolta e trasporto delle foglie	per ogni
	infrazione
mancata o incompleta effettuazione delle	euro 10.000,00
campagne informative	cadauna
mancata comunicazione delle variazioni	euro 200,00
del personale impiegato nel servizio	per ogni
	infrazione
svolgimento del servizio con personale e	euro 500,00
mezzi in numero inferiore a quello	per ogni mezzo ed
dichiarato	unità di
	personale in meno

		accertata
	mancata rimozione entro le 24 ore dalla segnalazione di scarichi abusivi	euro 300,00 per ogni infrazione
	irregolarità commesse dal personale di servizio, nonché per il documentato comportamento scorretto verso il pubblico e per documentata indisciplina nello svolgimento delle mansioni	da un minimo di euro 500,00 a un massimo di euro 2.500,00 per ogni contestazione
	mancata presentazione al Comune delle informazioni richieste ai sensi degli articoli precedenti	da un minimo di euro 500,00 a un massimo di euro 2.500,00 per ogni contestazione

L'applicazione delle penali sarà preceduta dalla contestazione dell'inadempimento che sarà inoltrata con raccomandata e/o pec all'Affidatario dal Comune entro il termine massimo di giorni tre dall'avvenimento e ove possibile contestualmente a esso.

**Articolo 11 - OBBLIGO DI CONTINUITÀ DEI SERVIZIO**

Il contratto ha per oggetto servizi pubblici locali essenziali che costituiscono attività di pubblico interesse disciplinata dalla Parte IV del D.lgs. 152/2006 e s. m. e i.

I servizi non potranno essere sospesi o abbandonati, salvo che per casi di forza maggiore. In caso di loro arbitrario

abbandono o sospensione, il Comune potrà sostituirsi all’Affidatario per la loro esecuzione d’ufficio, con il totale e completo recupero dell’onere e dei conseguenti danni.

Nel caso di astensione dal lavoro per sciopero del personale, l’Affidatario si impegna a rispettare quanto disposto dalla Legge 12 giugno 1990, n. 146 recante “Norme sull’esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali e sulla salvaguardia dei diritti della persona costituzionalmente tutelati. Istituzione della Commissione di garanzia dell’attuazione della legge” e s. m. e i. . E’ fatta salva la facoltà del Comune, nel caso in cui si ravvisassero le ipotesi di reato di cui all’art. 340 del codice penale, di segnalare il fatto all’Autorità Giudiziaria competente.

#### **Articolo 12 - MISURE ANTICORRUZIONE**

Nell’ambito delle misure volte alla prevenzione ed alla repressione della corruzione nella pubblica amministrazione:

- l’aggiudicatario dichiara di accettare ed approvare la disciplina contenuta nel Patto di Integrità, approvato con delibera di G.C. n. 182 del 12.05.2016, che allegato al presente contratto ne forma parte integrante e sostanziale;
- l’aggiudicatario, sottoscrivendo il presente contratto, attesta di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex

dipendenti, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni, nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto, ai sensi dell'art. 53, comma 16 ter, del D. Lgs n. 165/2001, come introdotto dall'art. 1, comma 42, della legge n. 190/2012 e del Piano Anticorruzione approvato con la citata delibera di G.C. n. 182 del 12.05.2016;

- l'Amministrazione, con il presente atto, dichiara che non sussistono nel procedimento in questione situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art.6 bis della legge n. 241/90 e dell'art. 1, comma 41, della legge n. 190/2012;

- dare atto di aver assolto agli adempimenti previsti dall'art. 6 comma 1 Capo II del "Protocollo d'Intesa ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, sottoscritto tra la Prefettura di Salerno e il Comune di Eboli in data 09.10.2009";

- l'aggiudicatario accetta la prerogativa dell'Ente di attivare la risoluzione del vincolo contrattuale a seguito dell'esito interdittivo delle informative antimafia espletate dalle Prefetture/UTG, ai sensi del Capo II del richiamato Protocollo di Legalità;

- l'aggiudicatario, infine, si obbliga a comunicare ogni

eventuale variazione intervenuta negli organi societari, ivi comprese quelle relative agli eventuali appaltatori, subappaltatori di cui all'art. 2 clausola 3 del succitato Protocollo di Legalità.

#### **Articolo 13 - RISERVATEZZA**

L'aggiudicatario si obbliga ad osservare la massima riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento del presente contratto, in conformità a quanto previsto dal d.lgs. 196/2003 e s.m.i. In particolare, non può divulgare notizie, disegni e fotografie riguardanti le prestazioni oggetto della concessione, né autorizzare terzi a farlo.

#### **Articolo 14 - OSSERVANZA DI CAPITOLATI E LEGGI**

L'Assuntore è tenuto all'esatta osservanza di tutte le leggi, regolamenti e norme vigenti in materia comprese quelle che potessero essere emanate in corso del contratto.

L'esecuzione dell'Appalto è soggetta all'osservanza del Codice dei Contratti pubblici (D.Lgs. n.50/2016), delle norme del Contratto e del Capitolato Speciale d'Appalto, nonché dalle norme contenute nelle leggi, regolamenti, disposizioni e circolari governative, prefettizie, regionali, comunali e di ogni altra autorità legalmente riconosciuta, che comunque abbiano attinenza con l'Appalto in oggetto, siano esse in vigore all'atto dell'offerta, siano esse emanate durante il

corso delle attività.

La sottoscrizione del Contratto e del C.S.A. da parte dell'aggiudicatario equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza di tutte le norme e di loro incondizionata accettazione.

**Articolo 15 - SPESE CONTRATTUALI**

Tutte le spese del presente contratto, inerenti e conseguenti (imposte, tasse, diritti di segreteria ecc.) sono a totale carico dell'aggiudicatario. L'imposta di bollo a carico dell'aggiudicatario è assolta in modalità virtuale.

Richiesto, ho ricevuto quest'atto, scritto da persona di mia fiducia, su n. \_\_\_ pagine, del quale ho dato lettura ai comparenti, che mi esonerano espressamente dalla lettura degli allegati avendone esatta conoscenza, lo approvano, lo chiamano conforme alle loro volontà e lo sottoscrivono in formato autografo, mentre è da me ufficiale rogante firmato in modalità digitale.

Per il Comune di Eboli:

Per l'Aggiudicatario: